GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 12 AGOSTO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 189

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Omicidio di Rovereto, magistrata friulana travolta dalle polemiche

SEU / PAG. 14



Motivi economici e lunghe attese 8 su 10 rinunciano a curarsi

D'AMELIO / PAG. 12



IL CONFRONTO GOVERNO-OPPOSIZIONI

Sfida sul salario minimo

Restano le distanze dopo l'incontro a palazzo Chigi. Meloni: 60 giorni per trovare un'intesa

Sessanta giorni, di qui alla manovra, per trovare «soluzioni efficaci», e «insieme». Giorgia Meloni prende tempo - e si prende la scena - sul salario minimo, che per lei non risolve affatto il problema dei bassi salari e del lavoro povero. E davanti alle opposizioni, che si presentano per la prima volta unite a Palazzo Chigi per affrontare il nodo del salario minimo, rilancia proponendo di dare al Cnel la regia di un lavoro approfondito per arrivare a una proposta di legge.
GASPARETTO / PAG. 4

LE REAZIONI IN REGIONE

PELLIZZARI / PAG. 2

CGIL: DIGNITÀ CISL E UIL: CHIARIRE TUTTI I PUNTI

In Friuli Venezia Giulia il salario minimo apre il fronte delle tutele salariali, quelle che dovrebbero impedire a chiunque di lavorare per meno di 9 euro l'ora. Su questo punto Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo.

I DUE SCHIERAMENTI

/ PAGINE 2 E 3

FDI: È UN ERRORE PD: SPRECATA UN'OCCASIONE

«Il salario minimo è un errore», dice il parlamentare di Fdi Rizzetto. Mentre secondo Debora Serracchiani, deputata del Pd: «L'incontro con il governo è stata un'occasione sprecata».

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

PIÙ TASSE DALLE BANCHE PER FARNE CHE?

Il primo atto d'imperio di Giorgia Meloni svela aspetti del governo tenuti finora in sordina.
/ PAG. 5



COPPA ITALIA

Poker al Catanzaro, Thauvin dà la carica all'Udinese

«Questa non è Ibiza». L'altoparlante diffonde il motivetto a tutto volume nell'intervallo. Deve aver risuonato anche tra le quattro mura dello spogliatoio dell'Udinese: a "cantarle" Andrea Sottil, con l'1-1 fissato sul tabellone contro il Catanzaro, nei 32esimi di Coppa Italia, frutto del vantaggio di Lovric e del pareggio inatteso dei giallorossi di Calabria. Nella ripresa la svolta con la rete di Beto, il tris su calcio di rigore del migliore in campo, Thauvin, e la chiusura del conto con Lucca nel finale. Eppure la partenza bianconera era stata a dir poco lanciata . **OLEOTTO E MARTORANO** / PAGINE 40 E 41

CRONACHE

Riunione a Mortegliano «Chiusa la prima fase dell'emergenza»

ANESE / PAG. 24



Malore in casa Morto il fondatore del Buonacquisto

ZAMARIAN / PAG. 28



Furti nei locali e fuga in monopattino Due in arresto

MICHELLUT / PAG. 20

Sgominata la banda che rapinava i centri massaggi cinesi

/ PAG. 21

IL RICORDO DELLA SCRITTRICE

Manuela Murgia a Pordenonelegge ci stregò cantando

ALBERTO GARLINI

Michela Murgia era una donna di straordinario carisma, che non lasciava indifferente chiunque incontrasse. In questi momenti ognuno ha dei ricordi da condividere.
/ PAG. 34



Michela Murgia a Pnlegge nel 2019

I temi della politica – Friuli Venezia Giulia



La linea del presidente della Commissione Lavoro della Camera
«Il vero modo per alzare gli stipendi è aumentare la produttività»

Rizzetto (Fdi): un errore è meglio estendere gli accordi collettivi ad altre forme di lavoro

L'INTERVISTA/1

MATTIA PERTOLDI

Fissare un salario minimo per legge a 9 euro lordi l'ora non convince lui e nemmeno il partito di cui fa parte, Fratelli d'Italia. Walter Rizzetto, parlamentare meloniano, coordinatore regionale del movimento di Giorgia Meloni, ma in questo caso soprattutto presidente della Commissione Lavoro della Camera, infatti, sostiene la necessità di puntare su altri strumenti per aumentare gli stipendi degli italiani: contrattazione collettiva e crescita della produttività aziendale

Rizzetto, lei come la pensa sul salario minimo per legge?

«Da presidente di Commissione avevo proposto alle opposizioni di rimandare l'analisi delle sei proposte di legge, poi di fatto unificate in un'unica a prima firma Giuseppe Conte e appoggiata da tutte le minoranze tranne Italia Viva. L'obiettivo era quello di cercare di approfondire nei dettagli un tema molto importante, ma complesso. Il tutto analizzando bene le posizioni emerse in oltre tre mesi di audizioni in Commissione. Audizioni in cui più o meno l'80% degli interessati si è detto preoccupato dall'introduzione di un salario minimo nazionale fissato dallo Stato».

Per quali motivi?

«La teoria, che dopo un'attenta analisi anche noi troviamo valida, è che una norma votata da Camera e Senato in un Paese dove esiste il 95% di contrattazione collettiva applicata al mondo del lavoro risulta essere pericolosa per due motivi. Il primo è che in alcuni casi potremo ritornare al lavoro nero perchè, banalmente, la parte datoriale potrebbe non riuscire a sostenere una paga pari a 9 euro lordi l'ora. La seconda porta al fatto che una parte dei datori di lavoro potrebbe abbandonare il contratto collettivo sottoscritto, che ricordo non è obbligatorio, allineandosi ai valori fissati da una legge approvata dal Parlamento».

WALTER RIZZETTO
DEPUTATO DI FDI E PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE LAVORO

«Mi sorprende la Cgil che per anni si è detta contraria e ha appena firmato un accordo nazionale a 5 euro lordi l'ora»

In altre parole ll salario minimo si trasformerebbe in una sorte di salario massimo?

«Esatto. I 9 euro lordi l'ora rappresentano un valore inferiore di circa il 70-80% dei contratti collettivi attualmente in essere e applicati su scala nazionale. Dopodichè non nego di essere sorpreso anche dalle posizioni di alcuni sindacati».

A chi fa riferimento?

«Penso, ad esempio, alla Cgil ferma per anni sulla posizione di non volere un salario minimo per legge, mentre oggi fa propria questa proposta. E proprio alla Cgil vorrei chiedere come mai un mesetto fa ha sottoscritto un nuovo contratto collettivo relativo alla vigilanza privata a 5 euro lordi l'ora invece di proporre di alzare il tetto a 9».

In sintesi su cosa punta Fratelli d'Italia?

«Presenteremo le nostre proposte. Le stiamo scrivendo e il mio compito è quello di sintetizzarle, con particolare riguardo a un corollario di iniziative che possa davvero aumentare i salari».

Avrà già qualche idea...

«Penso alla strutturalità del taglio del cuneo fiscale, al rinnovo dei contratti in essere e a quella che fu la mia proposta nel 2019 cioè estendere la contrattazione a quei territori lavorativi non ancora coperti dalla stessa. Aiutando le aziende attraverso forme di detassazione dei contratti vigenti, dei premi produzione oppure spingendo sul welfare aziendale per applicarlo anche alle piccole imprese. Non da ultimo, infine, sto analizzando la situazione delle gare nel pubblico impiego e specialmente quelle che si caratterizzano per l'assegnazione dietro l'offerta a massimo ribasso».

È confermata la detassazione della tredicesima?

«Sì, è inserita nella delega fiscale, ma in linea generale resto convinto di come l'unico modo per aumentare i salari nel nostro Paese sia quello di fare crescere la produttività delle imprese». —



VILLIAM PEZZETTA

«Diamo dignità al salario»

«Se vuoi dare dignità al salario, il valore minimo e la sua applicazione sono pietre miliari per tutelare il lavoro. Il rispetto della Costituzione, il riconoscimento della rappresentatività sindacale e del valore dei contratti effettivi, diventano punti fondamentale per garantire uno stipendio adeguato a tutti». Così il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta.



ALBERTO MONTICCO

«Molti già ricevono 9 euro»

«Qual è la mappatura dei dati che ha portato i gruppi parlamentari a definire la cifra dei 9 euro l'ora?». A porre la domanda è il segretario regionale della Cisl, Alberto Monticco, secondo il quale più di 12 milioni dei 13 osservati dall'Inps già percepiscono questa cifra. «Non vorremmo che venisse distrutta la contrattazione per tutti».



Salario minimo il sì dei sindacati ma serve la legge sui contratti

I segretari di Cisl e Uil: con i 9 euro si pagano anche le ferie?
La Cgil: troppi documenti firmati da parti non rappresentative

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia il salario minimo apre alle tutele salariali, quelle che dovrebbero impedire a chiunque di lavorare per meno di 9 euro l'ora. Su questo punto Cgil, Cisl e Uil sono perfettamente d'accordo, come pure sull'urgenza di avere una legge che fissi la rappresentatività sindacale per evitare che colleghi poco rappresentativi accettino condizioni indecorose. Detto tutto ciò, i segretari regionali di Cisl e Uil, Alberto Monticco e Luigi Oddo, pur non essendo contrari alla legge, sollevano altri punti: «Vorremmo capire – spiegano – se i 9 euro comprendono solo la paga base o se invece quella cifra va estesa a ferie, malattie, Tfr e permessi».

L'ANALISI

L'obiettivo di Cgil, Cisl e Uil è garantire un salario dignitoso che consenta ai lavoratori di arrivare a fine mese. Partendo da questa certezza, il segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta, recita l'articolo 36 della Costituzione: «Il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Partendo da qui, Pezzetta ricorda che «la civiltà di un Paese si misura da come viene riconosciuto il lavoro». Partire dal salario minimo è un modo per estendere l'attenzione ai nuovi poveri anche perché – insiste Pezzetta – «l'andamento dell'inflazione ha determinato l'aumento dei prezzi ma non certo degli stipendi. Negli ultimi 30 anni, in Italia, i salari hanno perso il 30 per cento del potere d'acquisto, mentre in Germania, Francia e Spagna si sono rafforzati tra il 20 e 40 per cento». E se fin qui i sindacati con-

I temi della politica – Friuli Venezia Giulia





LUIGI ODDO

«Minimi garantiti dalle intese»

«Al di là delle cifre, il salario minimo viene garantito dai contratti collettivi firmati da Cgil, Cisl e Uil. Ci sono persone che, negli anni, si sono conquistare cifre orarie superiori ai 9 euro, se in futuro decideranno di cambiare azienda a cosa andranno incontro?». A porre questo quesito è il segretario regionale della Uil, Luigi Oddo.



IL PERCORSO

Sarà lungo e complicato

Precisazioni e quesiti a parte, i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil, nell'ordine, Villiam Pezzetta, Alberto Monticco e Luigi Oddo, ritengono che la partita del salario minimo rappresenti il primo passo di un percorso più lungo e complicato che va promosso per ridurre il precariato e per garantire condizioni di lavoro dignitose.

vergono, non si può dire lo stesso sui 9 euro all'ora previsti nella proposta di legge dell'opposizione. «Non siamo contrari alla legge – sottolinea Monticco –, vorremmo però capire qual è la mappatura dei dati di partenza che ha portato a definire questa cifra». La sottolineatura porta alla banca dati dell'Inps, secondo la quale – insiste Monticco – «dei 13 milioni di lavoratori mappati, più di 12 milioni percepiscono 9 euro l'ora: non vorremmo che questo fatto distruggesse la contrattazione per tutti». Sulla stessa lunghezza d'onda Oddo, entrambi pongono lo stesso quesito: «Se un lavoratore assunto 10 anni fa percepisce 14 euro l'ora, alla scadenza del contratto dovrà ripartire dal valore minimo?». A loro avviso sarebbe un'ingiustizia ecco perché Monticco aggiunge: «Non vorrei che per agevolare 800 mila persone si rischiasse di penalizzare tutti gli altri». La Cisl teme di trovarsi di fronte a una legge «scritta da qualcuno che non conosce l'articolazione del mondo del lavoro, come è accaduto con gli esodati della legge Fornero». Monticco poi sposta l'attenzione sugli appalti: «Se un Comune pubblica un bando con una base di mille euro e 100 ore di pulizia, diventa impossibile garantire 9 euro l'ora ai dipendenti. In quel caso o viene raddoppiata la base o ridotte le ore di lavoro» sottolinea Monticco, secondo il quale, in questi casi, il salario minimo non può rappresentare la soluzione.

LE SOTTOLINEATURE
DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI

«Con meno di 9 euro l'ora i lavoratori non arrivano a fine mese, valori fermi nonostante il caro vita»

L'obiettivo del sindacato è eliminare il precariato che costringe, soprattutto i giovani, ad accettare valori al ribasso

RAPPRESENTATIVITÀ SINDACALE

Cgil, Cisl e Uil sollecitano l'approvazione di una legge che riconosca la rappresentatività sindacale. Lo fanno perché solo poco più di un terzo dei mille contratti collettivi di lavoro depositato al Cnel, è stato firmato dalle tre sigle più rappresentative. Tutti gli altri, aggiunge Pezzetta, «è stata firmata anche da sindacati che in azienda raccolgono lo zero virgola in termini di consenso. Questo fatto ha creato un dumping al ribasso». Monticco, Oddo e Pezzetta fanno notare, infatti, che diversi contratti applicati nei settori più deboli, come il lavoro domestico, le pulizie e i servizi, prevedono paghe orarie inferiori a 9 euro. «Tanti sindacati che si costituiscono legittimamente devono spiegarci perché firmano contratti così bassi» insiste Oddo citando il caso del personale di sorveglianza nei musei. Ma se la contrattazione è la via maestra per garantire il salario minimo, serve maggior controllo pure sull'applicazione degli accordi nazionali. Lo chiedono i sindacalisti con Pezzetta che aggiunge: «In passato, in una fabbrica riuscivi a individuare la tipologia del contratto applicato, oggi non è più così: un rivenditore di automobili è un lavoratore del commercio o un metalmeccanico? In questi casi si applica il contratto di riferimento più alto. —

LA TRATTATIVA

Insieme di regole





La deputata dem commenta l'esito dell'incontro a palazzo Chigi
«Va riconosciuta la correttezza istituzionale delle opposizioni»

Serracchiani (Pd): il Governo non vuole confrontarsi Occasione sprecata

L'INTERVISTA / 2

GIACOMINA PELLIZZARI

«Neanche una dimostrazione di buona volontà, anzi il contrario: un'occasione sprecata». Con queste parole, al termine dell'incontro tra la premier Giorgia Meloni e le opposizioni, la deputata Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Pd, commenta la fumata nera sul salario minimo. A suo avviso, il Governo ha sprecato un'occasione per dialogare con le opposizioni, a cui va riconosciuta, invece, la correttezza istituzione per aver accettato un confronto dall'esito annunciato.

«Se manca completamente l'intenzione di confrontarsi nel merito della proposta, non si può sperare di trovare un terreno comune su cui cominciare a ragionare, meno ancora di arrivare a un punto d'incontro» prosegue la deputata alla fine di una giornata iniziata con non molte aspettative sull'esito del confronto. «Noi – continua Serracchiani – abbiamo portato documenti per ragionare sul salario minimo, il Governo ha detto che il salario minimo non è nella sua agenda. Va riconosciuta la correttezza istituzionale delle opposizioni che hanno accettato un incontro su cui Meloni aveva già messo l'ipoteca del suo niet».

Di fronte alle distanze tra maggioranza e opposizioni (Pd, M5s, Azione, +Europa e Alleanza verdi sinistra), Serracchiani spiega che ognuno

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
RESPONSABILE GIUSTIZIA DEL PD

«Noi abbiamo portato documenti su cui ragionare, ma Meloni aveva già messo l'ipoteca del suo niet».

rimane sulle rispettive posizioni senza entrare nel merito della proposta avanzata dalla presidente di affidare al Cnel il compito di predisporre una proposta sul lavoro povero e i salari bassi che possa essere condivisa.

Serracchiani, ieri, non era presente all'incontro con il Governo, ma questo, anche in virtù del ruolo che ha svolto da presidente della commissione Lavoro, non le impedisce di entrare nei dettagli tecnici della proposta avanzata dalle opposizioni. La deputata dem, in effetti, spiega che la proposta prevede «a tutti i lavoratori dello stesso settore l'applicazione dello stesso contratto». Non solo, Serracchiani assicura che nei 9 euro non sono compresi i valori aggiuntivi per ferie, Tfr e permessi. Temi questi che stanno a cuore alle organizzazioni sindacali, le quali continuano a sollecitare l'approvazione di una legge sulla rappresentatività sindacale e l'applicazione del contratto corrispondente al settore di appartenenza. Detto in altri termini, i sindacati chiedono che ai dipendenti edili venga applicato l'accordo degli edili, come pure ai metalmeccanici.

Allo stesso modo Serracchiani cita i contratti applicati al personale della vigilanza privata e del facchinaggio che stanno sotto i 9 euro l'ora. «In alcuni casi si scende a 5 euro e la cifra è complessiva dei ratei per ferie, trattamento di fine rapporto e permessi». È evidente che a queste condizioni diventa difficile sopravvivere senza aiuti esterni.

E a chi le fa notare che le organizzazioni sindacali sollecitano l'approvazione di una legge sulla rappresentatività sindacale, la deputata assicura che «La legge sul salario minimo deve essere accompagnata dalla legge sulla rappresentatività sindacale. Alcuni sindacati appena costituiti, quindi con una rappresentatività risicata, possono diventare firmatari di contratti: in regione – assicura la deputata dem – è già successo». Serracchiani precisa, infine, che «i 9 euro si applicherebbero in assenza di contratto» senza abbassare le cifre superiori già riconosciute ai lavoratori. «Se nella legge si indicano i valori più alti quegli stessi valori – conclude Serracchini – devono essere mantenuti». Questo concetto merita di essere chiarito con un esempio: «Se un lavoratore percepisce 12 euro l'ora, anche con l'applicazione del salario minimo continuerà a percepire 12 euro l'ora. Anche se cambia azienda. —

I temi della politica

«Sessanta giorni per trovare l'intesa» Meloni prende tempo sul nodo salari

Incarico al Cnel, che dovrà formulare una proposta. Schlein: «Non ha le idee chiare». Conte: «Butta la palla in tribuna»

Silvia Gasparetto / ROMA

Sessanta giorni, di qui alla manovra, per trovare «soluzioni efficaci», e «insieme». Giorgia Meloni prende tempo - e si prende la scena - sul salario minimo, che per lei non risolve affatto il problema dei bassi salari e del lavoro povero. E davanti alle opposizioni, che si presentano per la prima volta unite a Palazzo Chigi per affrontare il nodo del salario minimo, rilancia proponendo di dare al Cnel la regia di un lavoro approfondito per arrivare a una proposta di legge «che affronti una materia così ampia nelle sue complessità». Un tentativo di «fare melina», un «diversivo» per la minoranza che, poco convinta che si arriverà a un risultato, non si sottrarrà «al confronto» ma allo stesso tempo continuerà anche con la raccolta firme la battaglia per il salario minimo. La premier davanti alle telecamere a orario tg conferma, come hanno fatto poco prima le opposizioni, che le «divergenze ci sono», ma c'è tutto il tempo per «coinvolgere anche le parti sociali» e fare un lavoro «insieme».



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
LEADER FDI

«Rafforzare i salari, combattere il lavoro povero sono temi che ci interessano. Li affronteremo nella legge di Bilancio»

IL VERTICE

Pd, M5s, Azione, Verdi, Sinistra e +Europa si presentano puntuali alle 17. Da una parte il governo, con la premier al centro, dall'altra Elly Schlein e Giuseppe Conte ai due lati di uno spazio lasciato per far partecipare in video collegamento anche Matteo Salvini. Che parla poco durante il confronto, anche se la Lega poi sarà la più tranchant nei confronti di opposizioni che restano «sulle loro posizioni ideologiche». Una certa «rigidità» la nota anche Tajani, assicurando comunque che l'obiettivo è quello di «salari più ricchi». L'introduzione lascia perplesse le opposizioni. La premier ribadisce le sue obiezioni al salario minimo che può diventare addirittura «controproducente». Poi tocca ai leader delle minoranze. E fin lì sembra il «remake della discussione in commissione e del question time» dice al tavolo Riccardo Magi. «Ognuno sulle sue posizioni, palla al centro», la sintesi di altri partecipanti. Poi, nella replica, Meloni lancia la sua proposta. Facciamo fare dal Cnel («Renato Brunetta è pronto a convocarvi da domani», assicura) tutte la analisi, dati alla mano. E poi vediamo, il ragionamento, quale può essere la via più interessante e «condivisa» da perseguire. Con l'obiettivo di «rafforzare i salari, combattere il lavoro povero. Sono questioni che ci interessano», spiega la premier annunciando che la prossima legge di Bilancio sarà tutta concentrata «su famiglie e lavoro».

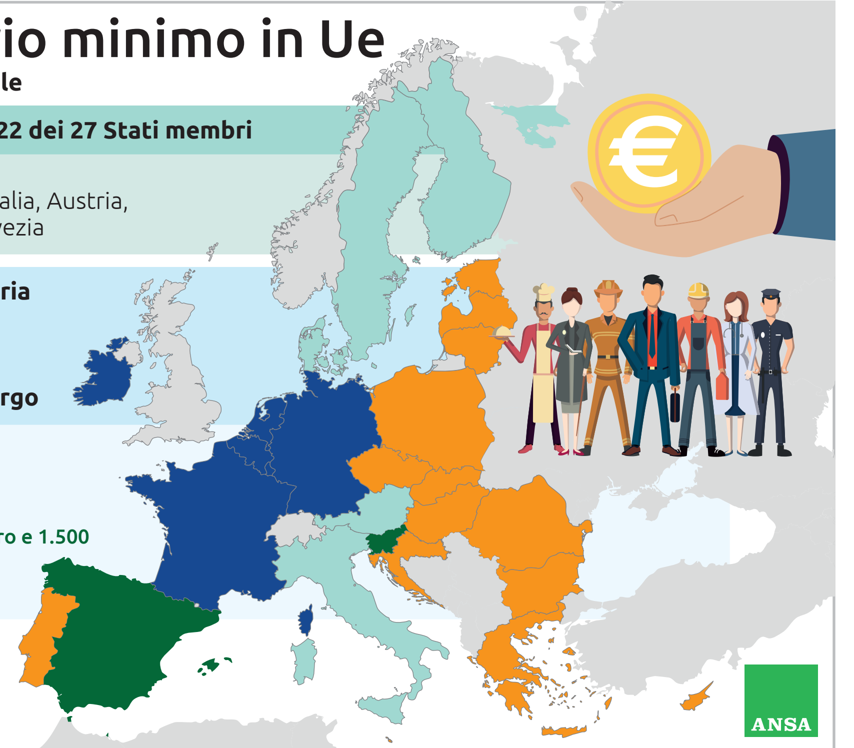


Un momento dell'incontro tra governo e opposizioni sul salario minimo a Palazzo Chigi a Roma ANSA

LE REAZIONI

Per le opposizioni la mancanza di proposte è il segno che «il governo non ha le idee chiare», dice Elly Schlein. Della stessa opinione Giuseppe Conte: il governo, dice il leader M5S, «butta la palla in tribuna» perché, incalza anche Nicola Fratoianni, in realtà «non hanno una proposta alternativa». Più ottimista Calenda, pivot dell'incontro di ieri, che un dato positivo lo vede: «nessuno ha sbattuto la porta».

Ma, lamentano un po' tutti, ci sono stati 4 mesi di discussione in commissione, compresa l'audizione del Cnel. C'era tutto il tempo per una controproposta. Non è arrivata. E ora si ritorna al Cnel. «Dovevamo chiuderlo, andrà a finire che chiuderemo il Parlamento» la battuta di della Vedova. —



L'ORGANISMO

Ecco l'agenda di Brunetta a contrasto del lavoro povero

Tra i punti messi nella lista dal Consiglio dell'economia e lavoro il confronto con le parti sociali, il nodo della bassa produttività e l'azione contro i contratti pirata

ROMA

Il Cnel (il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) è stato indicato dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, come la sede più appropriata per studiare un intervento condiviso di contrasto al lavoro povero e ai bassi salari.

Già nei mesi scorsi il presidente dell'organo ed ex ministro alla Pubblica amministrazione del governo Draghi, Renato Brunetta aveva candidato il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dove sono depositati i contratti collettivi e sono rappresentate le parti sociali, come soggetto facilitatore.



Elly Schlein ANSA

Una memoria presentata da Brunetta alla commissione Lavoro della Camera ha avanzato otto proposte, sintetizzate in pillole qui di seguito:

1. La necessità di un profondo e significativo coinvolgimento e confronto con le parti sociali.

2. Non limitarsi all'alternativa salario minimo per legge sì o no, ma affrontare, a monte, i problemi che ostacolano la crescita dei salari dei lavoratori, tra cui i ritardi nei rinnovi contrattuali aggravati dalla crescita del costo della vita e dall'elevato cuneo fiscale, dall'impatto della precarietà, del part-time involontario e del «lavoro povero».

3. Affrontare il nodo della bassa produttività.

4. Intervenire sul dumping contrattuale che rischia di impattare negativamente sulla qualità della contrattazione collettiva.

5. Contro i contratti pirata, far riferimento al trattamento economico come determinato dal Ccnl di riferimento.

Secondo l'ex ministro è cruciale affrontare a monte ciò che porta a bassi compensi

6. Intervenire sui bassi salari dal lato della riforma fiscale.

7. Favorire un pieno sviluppo a tutti i livelli della contrattazione, al fine di rispondere in maniera strutturale, con soluzioni di medio e lungo periodo, alle criticità presentate.

8. Indicare il Cnel come sede del National Productivity Board per l'Italia, previsto da una raccomandazione della Ue.

Inoltre viene proposto di rilanciare la connessione tra salari e andamento di impresa. Tra le forme di decontribuzione per le imprese si ipotizza di favorire le forme di partecipazione dei lavoratori, con una più forte legislazione fiscale di sostegno, a partire dalle soluzioni di profit sharing. —


Una foto panoramica del parco archeologico di Pompei ANSA

Lotta Zuckerberg vs Musk «In un luogo epico in Italia»

L'annuncio del magnate della Tesla scatena polemiche e commenti ironici
Sangiuliano conferma, ma esclude Roma. L'Arena di Verona e Pompei in pole

WASHINGTON

Il combattimento di arti marziali miste in una gabbia (Mma) tra Elon Musk e Mark Zuckerberg si terrà in Italia in una «location epica». Lo ha annunciato lo stesso Musk in un post su X (l'ex Twitter) rivelando di averne parlato con la premier e il ministro della Cultura e che entrambi hanno concordato per un luogo epico, aggiungendo poi la solo parola «gladiatore» in un successivo messaggio. Parole che hanno innescato una polemica politica nel Belpaese e una ridda di ipotesi sulla location. E sono in molti a scommettere che in pole position ci sia anche Pompei.

LA VICENDA

La sfida, che aveva lanciato in giugno, «sarà gestita - ha spiegato - dalle rispettive fondazioni, non dall'Ufc», la società di Las Vegas che promuove le arti marziali miste e che sperava di organizzare un incontro che stima potrebbe valere un miliardo di dollari. Il duello «sarà in livestream» su X e Meta, le piattaforme social dei due due miliardari, e «tutto ciò che verrà inquadrato sarà l'antica Roma, quindi niente di moderno». «Tutto ciò che verrà fatto rispetterà il passato e il presente dell'Italia», ha assicurato il patron di Tesla, precisando che «l'intero ricavato andrà ai veterani». Musk, che non ha precisato né la location né la data (ma si parla del 26 agosto se non dovrà operarsi alla spalla), si è concesso anche qualche citazione in latino, scomodando Orazio per giustificare questo evento bizzarro: «Dulce est desipere in loco», è piacevole dimenticare la saggezza nel tempo opportuno, come a dire che ogni tanto è lecito fare qualcosa di folle. Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha confermato l'evento ma escluso la capitale. «Ho avuto una lunga e amichevole conversazione con Elon Musk - ha spiegato -. Stiamo ragionando sul modo in cui organizzare un grande evento benefico e di evocazione storica, nel rispetto e nella piena tutela dei luoghi. Non si terrà a Roma». Sangiuliano ha anche voluto precisare che «è previsto che un'ingente somma, molti milioni di euro, sia devoluta a due importanti ospedali pediatrici italiani».

I LUOGHI E LE POLEMICHE

Tra montata l'ipotesi della Città Eterna, e quindi la suggestione iniziale del Colosseo o l'alternativa del Circo Massimo, girano almeno due scenari antichi per il duello tra i due, che incarnano visioni opposte del mondo e che ora sono rivali diretti nel mondo delle piattaforme social: l'Arena di Verona e, un gradino più su, il sito archeologico di Pompei, conosciuto in tutto il mondo e particolarmente attrattivo per gli americani. Una scelta, quest'ultima, auspicata dal sindaco Carmine Lo Sapio, che propone l'Anfiteatro. Ma l'operazione ha sollevato le critiche dell'opposizione, e anche di alcuni esponenti della maggioranza. «Quindi per il ministro Sangiuliano i concerti al Circo Massimo non vanno bene (perché si balla), mentre la pagliacciata di due miliardari che combattono è uno strumento di promozione del nostro patrimonio. Un'idea piuttosto curiosa di cultura», ha twittato Matteo Orfini, deputato del Partito Democratico. Più duro il leader di Azione Carlo Calenda: «Trovo allucinante che il patrimonio culturale italiano venga messo a disposizione di due miliardari che vogliono darsele come adolescenti idioti». Non mancano le perplessità anche nella maggioranza, con Maurizio Gasparri che afferma: «Musk e Co. invece di sfide mediatiche facciano il loro dovere fiscale. Ricostruiremmo tutta la sanità italiana. Troppo facile oscurare una fama di pessimi contribuenti con un obolo benefico». —


ELON MUSK
MILIARDARIO E IMPRENDITORE
PATRON DI TESLA E DI X

«Dulce est desipere in loco (Orazio)
È piacevole dimenticare la saggezza nel tempo opportuno»

MANOVRA

Dalle banche al cuneo Ecco le priorità per il governo

ROMA

Il primo nodo da sciogliere sarà quello del rapporto con le banche dopo l'exploit sugli extraprofitti, ma poi il governo dovrà fare i conti anche con la manovra e con le misure di politica economica per il prossimo anno. E in questo caso, la priorità del ministero dell'Economia è chiara: fare tutto il possibile per mettere in moto l'economia, per dare una spinta al lavoro e per favorire i redditi bassi. In poche parole, priorità al taglio del cuneo. Il Mef rimane convinto che alla fine dall'anno la crescita non registrerà particolari rallentamenti rimanendo vicina all'1%, ma anche in questo caso le risorse per il 2024 non saranno infinite. La lista degli interventi dovrà quindi essere essenziale e, soprattutto, non potrà lasciare spazio a misure elettorali. L'impostazione sarà quella di alleggerire il carico sulle famiglie in difficoltà e di favorire i redditi e le pensioni basse, l'occupazione, i consumi, la crescita economica, senza lasciarsi trascinare e tenendo sempre sotto controllo deficit e debito. I Btp ieri hanno chiuso con un rendimento in rialzo di 10,7 punti al 4,24% e lo spread con i Bund tedeschi è salito a quota 162,5 punti.

La norma più contestata del decreto omnibus è quella sugli extraprofitti che le banche, con un lavoro sotterraneo, puntano a modificare sfruttando magari i primi spiragli aperti da Forza Italia. Una delle strade per circoscriverne l'impatto, riportata anche dal segretario della Fabi Lando Maria Sileoni, potrebbe essere quella di rendere l'onere deducibile. Basterebbe un emendamento per far passare l'aliquota effettiva dal 40% al 27%. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Più tasse dalle banche, ma per farne che?

Il primo atto d'imperio di Giorgia Meloni, la tassazione sugli extra profitti delle banche – dopo l'abolizione del reddito di cittadinanza, di segno completamente opposto – svela aspetti del governo di destra-centro tenuti finora in sordina. Ma sui quali vale la pena riflettere, se non altro perché ci accompagneranno nei mesi a seguire. Intanto, sulla necessità di dare una lezione alle banche colpevoli di eccesso di utili, è rinata una corrispondenza d'amorosi sensi (politici) tra Conte e Salvini, come ai tempi dell'alleanza gialloverde che fu. Magari è solo un caso, un'eccezione, una combinazione, ma è doveroso segnalarlo.

Bisogna poi prendere atto che quando Meloni si dedica alla politica estera, è tutta un'altra musica: va, vola e ritorna, quasi sempre con qualcosa nel carniere, se non altro l'aver diffuso l'immagine di una certa affidabilità dell'Italia nelle alleanze internazionali (più con gli Usa e con la Nato che con Bruxelles, ma vabbè). Quando invece si dedica ai dossier nazionali, specie a quelli di sua iniziativa, che cioè non siano impegni già fissati nelle agende dei predecessori, be', allora le cose si complicano, o si rinviano (vedi il salario minimo). Com'era già successo col reddito di cittadinanza, anche con la tassa sugli utili degli istituti di credito si procede per scelte simboliche (dalli alle banche ricche e cattive), senza badare alle possibili conseguenze proprio sui cittadini che si dice di voler difendere. Per capirci, non si sa bene dove finiranno i 3 mld e rotti presi alle banche, e si sottovaluta il fatto che queste potrebbero rifarsi alzando il costo di mutui, prestiti, servizi. Se poi questo fosse un precedente e la lista di ricchi e cattivi s'allungasse?

Forse per tutto questo fibrilla Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Economia che, proprio lui, non si è fatto vedere alla conferenza stampa di presentazione del decreto e poi è dovuto correre ai ripari per evitare che le misure, così com'erano scritte, fossero eccessivamente punitive. A dimostrazione che quando gioca in casa Giorgia deve fare i conti con uno spogliatoio nervoso e polemico. Spesso a ragione.

Ma c'è un altro aspetto rivelato dal decreto d'agosto: in cassa non ci sono abbastanza soldi. Qualche giorno fa, intervistato in una manifestazione pubblica, Carlo Cottarelli, economista e senatore dimissionario del Pd, ha riassunto lo stato dell'arte più o meno così: la manovra d'autunno si avvicina, e anche il nuovo patto di stabilità europeo, mentre mancano all'appello una ventina di miliardi, un po' perché il gettito fiscale sta andando peggio delle previsioni e soprattutto perché il fabbisogno dello Stato è aumentato del 40% rispetto all'anno scorso, toccando quota 95 miliardi.

Insomma, per la finanza pubblica suona un nuovo campanello d'allarme: del resto, sono finiti i tempi in cui la Bce distribuiva soldi acquistando titoli del debito pubblico italiano («whatever it takes») e, passata l'emergenza Covid, i vincoli europei sono di nuovo lì. Insomma, si ha l'impressione che il governo, tagliando il reddito di cittadinanza e tassando le banche, cerchi solo soldi. Però non lo dice. —

IL LEADER UCRAINO HA VOLUTO SRADICARE UN SISTEMA DI CORRUZIONE INTERNO

Zelensky duro, taglia i capi reclutamento

La denuncia parla di «arricchimento illegale e profitti illeciti». La guerra non dà tregua, piovono ancora bombe da Mosca

Stefano Intreccialagli / ROMA

In guerra la fedeltà è tutto, non c'è spazio per la corruzione, non c'è pietà per il tradimento. Così, il presidente Volodymyr Zelensky ha licenziato tutti i funzionari regionali incaricati del reclutamento militare, per sradicare un sistema che consentiva ai coscritti di sfuggire all'esercito. «Arricchimento illegale, legalizzazione di fondi ottenuti illegalmente, profitti illeciti, trasporto illegale attraverso la frontiera di coscritti», ha denunciato. «La nostra soluzione: licenziamo tutti i commissari militari». Un pugno duro, quello di Zelensky, su chi agisce contro il suo stesso Paese mentre non si vede pace all'orizzonte. Anzi, il conflitto continua ad allungarsi fino a Mosca, dove un drone è stato abbattuto con i suoi detriti caduti sull'argine di Karamyshevskaya.

IL RAID

Ennesimo raid che ha spinto le autorità a chiudere per alcune ore l'aeroporto moscovita di Vnukovo e anche lo scalo di Kaluga, a 160 km a sudovest della capitale. Da giorni ormai i raid sono quotidiani, e secondo il portavoce dell'intelligence militare ucraina, Yusov, le cose potranno solo che peggiorare per i moscoviti: «Sarebbe logico ipotizzare un aumento degli attacchi giornalieri» sulla capitale russa, ha affermato il funzionario, parlando di una «certa giustizia» nei raid di rappresaglia dell'Ucraina sulla città. Se da una parte è ormai chiaro che il territorio russo non è salvo dalle bombe e dai droni, dall'altra la martoriata Ucraina continua a subire la pioggia di bombe russe. I raid degli invasori hanno preso nuovamente di mira la capitale Kiev con missili ipersonici Kinzhal, abbattuti dall'antiaerea ma i cui detriti hanno colpito un ospedale pediatrico nel distretto di Obolon della città. I micidiali 'pugnali' russi sono stati lanciati anche a ovest, nella regione di Ivano-Frankivsk, dove i russi hanno messo nel mirino l'aeroporto di Kolomyia: due missili hanno colpito la zona dello scalo, mentre uno è caduto in una vicina area residenziale uccidendo un bambino di 8 anni. Si chiamava Volodia, e va ad aggiungersi alla lista delle vittime innocenti di una guerra che non conosce pietà.

Sul fronte gli occhi continuano a essere puntati sull'epicentro della città di Kupiansk

ZONA FRANCA

E che non conosce zona franca o rispetto nemmeno per le strutture utilizzate dagli operatori internazionali. È emerso che l'attacco russo che ha causato un morto e almeno 16 feriti a Zaporizhzhia, ha colpito l'hotel Reikartz, che veniva usato dal personale delle Nazioni Unite e dagli operatori delle ong. A denunciarlo è stata la stessa coordinatrice umanitaria dell'Onu in Ucraina, Denise Brown, dicendosi «sconcertata» dall'attacco. Sul fronte, gli occhi intanto continuano a essere puntati a nordest sul nuovo epicentro di Kupiansk, dove Mosca continua a rivendicare un «miglioramento della situazione tattica». —



La visita di Zelensky al fronte sud-orientale ucraino del giugno scorso

IL BILANCIO DEL DISASTRO È TRAGICO

Apocalisse alle Hawaii Almeno mille persone ora mancano all'appello

ROMA

Le immagini del prima e del dopo rimandano in maniera vivida il livello di devastazione nella città di Lahaina, sull'isola di Maui alle Hawaii travolta dalle fiamme che hanno ucciso 55 persone, stando all'ultimo bilancio fornito dalle autorità locali ma che rischia di aggravarsi. Mentre ne mancano all'appello almeno 1000, che risultano irraggiungibili. Una lista quest'ultima soggetta a continui aggiustamenti, si esita perciò a parlare di dispersi e si continua a sperare che la mancata comunicazione sia dovuta alle linee telefoniche non ancora del tutto stabili. È invece ormai certa e sotto gli occhi di tutti l'entità di quanto è andato perduto, fagocitato dal fuoco inarrestabile: danni non ancora calcolati ma tali da far dire al governatore Josh Green che si impiegheranno anni e saranno necessari miliardi di dollari per ricostruire Lahaina, centro storico e turistico dell'isola di Maui, ridotto a rovine fumanti da quello che lo stesso Green definisce il peggior disastro naturale nella storia dello Stato, dove sono tra l'altro migliaia le persone rimaste senza casa dopo che gli incendi hanno raso al suolo oltre 1.700 edifici. Ed è tra quelle macerie che potrebbe adesso moltiplicarsi i dati sulle vittime: perché fino ad ora la conta dei decessi ha riguardato soltanto i ritrovamenti fuori dagli edifici, mentre le ricerche continuano. I turisti che hanno lasciato Maui sono quasi 15.000, secondo il Guardian: nelle scorse ore 25 bus navetta hanno trasportato oltre 1.200 visitatori dagli hotel della zona all'aeroporto di Kahului, secondo un aggiornamento pubblicato dalla Contea di Maui su Facebook, mentre le autorità locali consigliano ai visitatori ancora presenti che desiderano lasciare Maui di prenotare un volo per Honolulu e poi proseguire per la terraferma negli Stati Uniti. Dall'Italia il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso la vicinanza agli Usa e ha anche confermato che sull'isola risultano esserci circa 60 italiani «li stiamo rintracciando», ha scritto sui social, confermando inoltre che «tra le vittime non ci sono connazionali». Papa Francesco ha intanto inviato un messaggio di cordoglio per le vittime degli incendi con un telegramma, a firma del cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, in cui esprime «solidarietà a tutti coloro che soffrono per questa tragedia, soprattutto coloro che hanno perso i propri cari» e assicura le sue preghiere «per i morti, i feriti e gli sfollati, nonché per i soccorritori e il personale di emergenza». —

IN NIGER LA TENSIONE È ORMAI ALLE STELLE

Ecowas si prepara Vertice dei leader delle forze armate Rabbia a Niamey

La riunione è stata convocata per oggi. L'altro ieri i leader dei Paesi coinvolti si erano già parlati e avevano previsto il possibile passaggio alle armi

ROMA

Tensione ormai alle stelle sul Niger: è stato fissato per oggi ad Accra in Ghana un nuovo vertice dei capi di Stato Maggiore della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) sulla crisi in Niger. La riunione è stata convocata dopo il summit dell'altro ieri ad Abuja, nel quale i leader dei Paesi coinvolti hanno deciso la mobilitazione preventiva delle forze armate dell'organizzazione. Tutto a questo punto sembra suggerire che un intervento armato contro i golpisti di Niamey sia imminente, mentre nella capitale nigerina scoppia la rabbia. Migliaia di sostenitori del regime militare che ha preso il potere in Niger si sono radunati vicino alla base militare francese, scandendo slogan ostili alla Francia e all'Ecowas e sventolando bandiere russe, oltre che nigerine. Secondo quanto si è appreso, dopo l'incontro di Accra, i capi di stato maggiore informeranno i leader dell'Ecowas sulle «migliori opzioni» sul tavolo, dopo la decisione di attivare una forza multinazionale. L'Ecowas, che ufficialmente spera ancora di trovare una soluzione pacifica alla crisi, non ha specificato alcun calendario di un possibile attacco o dato altri ultimatum prima che parlino le armi. Lo spazio per il negoziato sembra ormai nullo, anche perché la giunta militare non è disposta ad avere contatti diretti con l'Ecowas, secondo quanto ha detto alla Bbc Abdel Fatau Musah, commissario per gli Affari politici dell'organizzazione. Musah ha affermato che Ecowas non consentirà alla giunta di governare per un periodo transitorio, come fatto precedentemente con i golpisti in Burkina Faso - dove i militari al potere hanno ieri silenziato Radio Omega, rea secondo loro di aver 'offeso' i colleghi che hanno preso il potere a Niamey - e Mali. Questi due Paesi hanno persino detto che un attacco al Niger sarà da loro considerato «una dichiarazione di guerra». —

SACCHEGGIATO UN MEGASTORE A OXFORD STREET

Le baby gang all'assalto Caos in centro a Londra

Cresce l'allarme per le baby gang nel Regno Unito dopo che a Londra gruppi di ragazzini hanno compiuto un raid nel grande negozio della catena Jd Sports di Oxford Street, una fra le vie dello shopping più frequentate d'Europa, e scatenato un pericoloso effetto emulazione. Mercoledì centinaia di teenager si erano dati appuntamento tramite il social TikTok per prendere parte a una razzia nel megastore che aveva portato a scontri con la polizia, intervenuta in forze con anche alcuni agenti a cavallo, sotto gli occhi sbalorditi dei turisti. I disordini a Oxford Street erano stati ripresi dai tanti giovanissimi coinvolti, con molti video pubblicati su internet, e si erano conclusi con nove arresti. Ieri altri teenager hanno scatenato il caos sul lungomare di Southend, nell'Inghilterra sud-est, mentre gli agenti cercavano di disperderli in diversi punti della città costiera. —

A CAUSA DEL CORONAVIRUS FELINO

È strage di gatti a Cipro Decine di migliaia morti

Gatti morti in strada, intere famiglie a quattro zampe sterminate: occorre fare presto, perché il virulento focolaio di coronavirus felino, che a Cipro da gennaio ha già ucciso decine di migliaia di esemplari su un totale stimato in un milione, non continui a diffondersi. Il timore è che possa estendersi in Europa e Gran Bretagna, innescando nuove potenziali epidemie. Per questo i servizi veterinari ciprioti da martedì - propriomente ricorreva la Giornata internazionale del gatto - hanno cominciato a distribuire a mici domestici e randagi il primo lotto di pillole anti-Covid ricevuto dal governo, in origine destinato agli esseri umani. «Abbiamo fatto scorta di 500 scatole di medicinali», ha anticipato al Guardian Christodoulos Pipis, direttore dei servizi veterinari del governo. «È il primo lotto». —

Il lungo week-end

GLI AEROPORTI

Voli in crescita



Sono 702 mila 500 i passeggeri in arrivo per agosto negli aeroporti italiani, +1,1% rispetto ai 694 mila e 800 dell'agosto 2022. Sono soprattutto i turisti stranieri a transitare nei varchi dei nostri aeroporti dove solo il 19,9% è italiano, mentre spiccano ancora i turisti statunitensi (17,3%), seguiti da quelli spagnoli (4,9%), francesi (4,2%) e canadesi (3,6%). Nel 35,7% dei casi si tratta di coppie in vacanza. Lo rileva l'Enit.

GLI AFFARI

Dieci miliardi



25 milioni di presenze per un giro d'affari superiore ai 10 miliardi. Un risultato record che vede i turisti stranieri compensare ampiamente qualche disagio sul fronte dei vacanzieri italiani alle prese col carovita (e il costo del denaro) che ha inciso sulle loro abitudini estive ma non sulla tradizionale fuga di Ferragosto. A stimarlo è un'indagine di Cna Turismo e commercio focalizzata sul periodo 11-20 agosto.

MSC CROCIERE

Mediterraneo



Msc Crociere registra significativi risultati di movimentazione nei porti siciliani. A Ferragosto saranno infatti quasi 50 mila i passeggeri che si imbarcheranno dai porti di Palermo, Messina e Siracusa per una crociera nel Mediterraneo. A fare tappa nella regione, come durante tutto il periodo estivo, saranno 4 navi della Compagnia che nel periodo centrale di agosto effettueranno un totale di 9 scali con benefici per l'indotto sul territorio.



Gli italiani non rinunciano alle vacanze, ma devono fare i conti con l'inflazione: per il 50 per cento dei viaggiatori la durata delle ferie sarà inferiore alla settimana

I NUMERI

L'esodo di ferragosto

In marcia già da ieri oltre 20 milioni di italiani, il 25% in più rispetto a luglio. Fine settimana da bollino nero sulle strade

Sono oltre 20 milioni gli italiani che hanno deciso di andare in vacanza quest'anno nel mese di agosto, in aumento del 25% rispetto a luglio, con una corsa a spiagge, campagne e montagna che riempie strade e autostrade sfidando caldo, code e caro prezzi. È quanto emerge da una analisi Coldiretti/Ixè diffusa in occasione del week end da bollino nero nel quale si concentrano la maggior parte delle partenze, con il Ferragosto alle porte.

In piena estate è il mare a fare la parte del leone con agosto che fa segnare tradizionalmente i listini più cari per alloggio, vitto e anche ombrelloni e lettini, ma che quest'anno risentono del balzo dell'inflazione con aumenti dei prezzi che riguardano tutti gli aspetti della vacanza, a partire dal viaggio.

Sempre secondo Coldiretti/Ixè, l'inflazione e il caro vacanze spingono il ritorno del pranzo al sacco in spiaggia che consente alle famiglie di risparmiare qualcosa senza rinunciare alla tintarella. Il menu è all'insegna del green e dell'attenzione alla linea. In testa alle preferenze per l'ora di pranzo in spiaggia c'è così l'insalata di riso o pollo o mare portata da casa e scelta dal 34% dei vacanzieri, seguita dalla semplice macedonia con il 18% e dalla caprese a base di mozzarella e pomodoro che è un must per il 12%. Arretrano invece le ricette più radicate della tradizione popolare, dalla frittata di verdure o pasta (7%) alla parmigiana (5%) e alle lasagne (5%) fino alle polpette (4%).



ALLE PRESE CON L'INFLAZIONE
GLI AUMENTI DEI PREZZI RIGUARDANO TUTTI GLI ASPETTI DEL VIAGGIO

Per risparmiare, le famiglie si porteranno il pranzo in spiaggia: dall'insalata di riso alla caprese

Per la maggioranza degli italiani in ferie (50%) la durata della vacanza è inferiore alla settimana mentre per quasi un 25% – sottolinea la Coldiretti – è compresa tra 1 e 2 settimane, ma c'è un fortunatissimo 4% che starà fuori addirittura oltre un mese. Che si tratti di mare o montagna, nell'estate 2023, precisa Coldiretti, «il cibo è la voce più importante del budget della vacanza in Italia, con 1/3 della spesa turistica destinato alla tavola, superando quella per l'alloggio, trainata dalla voglia di convivialità».

Si registra quest'anno «una netta preferenza sulle mete nazionali», spinta da una maggiore prossimità ai luoghi di residenza, dal desiderio di riscoprire le bellezze d'Italia o anche dai timori per le ripercussioni della situazione politica internazionale. Apprezzate sono le scelte alternative per conoscere una Italia meno nota, dai parchi alla campagna, dalla montagna fino ai piccoli borghi che ben il 72% degli italiani in vacanza dichiara di visitarli magari anche solo con una gita in giornata. Molto gettonati, secondo Terranostra e Campagna Amica, i 25mila agriturismi italiani spinti dalla ricerca di un turismo più sostenibile che ha portato le strutture ad incrementare anche l'offerta di attività con servizi innovativi per sportivi e ambientalisti, oltre ad attività culturali.

In previsione dell'aumento del traffico flussi nella mattinata di oggi, sabato 12 agosto, l'Anas, si legge in una nota, «è al lavoro per mantenere fluida la circolazione: con il monitoraggio costante del personale, il pronto intervento in caso di criticità e la massima riduzione possibile del numero dei cantieri attivi lungo la rete stradale e autostradale di competenza»: sono 811 quelli sospesi fino al primo weekend di settembre. Viabilità Italia prevede bollino rosso nel week end, già a partire dal pomeriggio di ieri con un aumento nella mattinata di oggi, sabato, contraddistinta da bollino nero. Nel pomeriggio di oggi e nell'intera giornata di domenica bollino rosso, con spostamenti in crescita verso le grandi direttrici. Le tratte interessate sono, in direzione sud, le principali strade verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e ai valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. L'Anas prevede anche un traffico consistente da rientro verso le città nel pomeriggio di domenica. —

IL TREND

Sono molti gli stranieri ma si limitano alle mete più classiche dell'Italia

ROMA

Che siano nelle spiagge low cost in Albania o in Montenegro o che siano stati costretti a rimanere casa per colpa del caro prezzi, gli italiani quest'anno per Ferragosto sembrano battere un po' la ritirata. Molto bene vanno gli stranieri, che però com'è ovvio non si trovano in tutte le destinazioni, ma spesso si limitano ad andare nelle classiche Roma-Firenze-Venezia e magari costiera amalfitana e Capri. Il turismo italiano così vive un Ferragosto un po'sbiadito. Come sintetizza il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca, parlando con l'Ansa, «non sta andando male, per carità, ma nemmeno a gonfie vele come dovrebbe essere in questo periodo. Non c'è il tutto esaurito in Sardegna, in Versilia siamo al 70% di occupazione (l'anno scorso eravamo all'87%). Insomma possiamo dire un calo generalizzato del 15% ma in certi luoghi purtroppo molto di più, si arriva anche a -30%».

Non crede ai dati catastrofici ma nemmeno canta vittoria la ministra del Turismo Daniela Santanché che si concentra sulla strategia futura: «Non parlerei di calo, ma nemmeno di successo. Direi che finalmente possiamo ricominciare a discutere di turismo e progettare le prossime mosse. In effetti, questo è il primo anno senza restrizioni da pandemia: non abbiamo dati» drogati «dall'emergenza, e quindi, in un certo senso, possiamo parlare di anno zero».



IL MINISTRO SANTANCHÈ
«NON PARLEREI DI CALO, MA NEMMENO DI SUCCESSO»

Roma, Firenze, Venezia, la costiera amalfitana e Capri restano le più gettonate

Sul caro vacanze in Italia e in particolare in Puglia è intervenuto durante una visita istituzionale a Fasano anche il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida: «Dobbiamo spiegare che la qualità si paga. Quindi quando uno paga un po' di più è perché ha di più. Lo vediamo nelle produzioni enogastronomiche italiane, dobbiamo spiegare al mondo che paghi di più un'eccellenza e la Puglia è un'eccellenza». E aggiunge: «Magari tra 15-20 anni qualche nazione anche di fronte a noi avrà lo stesso tipo di qualità della Puglia, ma per ora non ce l'ha e quindi i prezzi sono inferiori».

Bocca invece sottolinea il fatto che il caro prezzi non è solo un problema italiano. —

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS CALLABLE TASSO FISSO IN EURO 6,20%* p.a. PAGATO AL RIMBORSO



* Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Callable Tasso Fisso in Euro 6,20%[1] p.a. pagato al Rimborso** offrono agli investitori, oltre al rimborso integrale del Valore Nominale, una cedola pari a 6,20%[1] p.a. corrisposta **in un'unica soluzione al Rimborso delle Obbligazioni**, previsto annualmente a discrezione dell'Emittente o a Scadenza, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

Infatti, è prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al dodicesimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale maggiorato della cedola di 6,20%[1] moltiplicata per il numero di anni trascorsi dall'Emissione. Altrimenti, a Scadenza, le Obbligazioni rimborsano 100% del Valore Nominale più una cedola pari a 80,60%[1] (ovvero 13 * 6,20%).

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 13 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)
DATA DI EMISSIONE	20 luglio 2023
DATA DI SCADENZA MASSIMA	13 anni (20 luglio 2036)
VALORE NOMINALE	1.000 EUR
CEDOLA FISSA ANNUA	6,20% p.a. pagata al rimborso (4,588% netto[1])
AMMONTARE DI RIMBORSO ANTICIPATO O A SCADENZA[1]	**Anno 1:** 100% + 1*6,20% | **Anno 2:** 100% + 2*6,20% **Anno 3:** 100% + 3*6,20% | **Anno 4:** 100% + 4*6,20% ... **Anno 12:** 100% + 12*6,20% | **Anno 13:** 100% + 13*6,20%
CODICE ISIN	XS2567573899

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 19 luglio 2023 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della Scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: **www.goldman-sachs.it**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Goldman Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS


L'immagine in silouette di una donna all'interno di un istituto di custodia ANSA

Le tragedie sono avvenute alle Vallette a Torino, nello stesso giorno. Un'estate maledetta negli istituti di pena italiani sempre più affollati

L'inferno in carcere Due donne morte in cella una suicida, l'altra di fame

LA VICENDA

Mauro Barletta / TORINO

Due donne morte in un solo giorno nell'inferno del carcere. Due tragedie consumatesi all'interno delle mura delle Vallette a Torino: una donna si è suicidata e un'altra reclusa si è lasciata morire lentamente rifiutando acqua, cibo, cure e chiedendo insistentemente del figlio.

I NUMERI

Un'estate maledetta negli istituti di pena italiani, sovraffollati, che ha contato 15 suicidi, a cui si aggiungono questi ultimi, ricorda l'Associazione Antigone, che si interessa delle tutele nel sistema carcerario. Sono storie di dolore quelle delle due detenute, come tante storie che si consumano nelle celle. Susan John, nigeriana di 43 anni, era alle Vallette dal 21 luglio dopo un lungo periodo agli arresti domiciliari: doveva scontare una condanna (fine pena 2030) inflitta da una corte di Catania per reati di tratta e immigrazione clandestina. Ha rifiutato per 18 giorni il cibo, l'acqua, le medicine, tutto. Ma non stava sostenendo uno sciopero della fame, come portò avanti Cospito, si è lasciata andare giorno dopo giorno, forse per disperazione. Continuava soltanto a ripetere che voleva vedere il figlioletto di quattro anni rimasto col padre perchè Susan era sposata. Era ristretta in un'area della sezione femminile riservata alle recluse con disagi psichici e problemi di comportamento. Verso le 3 della scorsa notte il suo cuore ha smesso di battere. Inutile l'intervento della polizia penitenziaria e del personale medico. A stabilire le cause della morte sarà l'autopsia, che la procura del capoluogo piemontese - dove è stato aperto un fascicolo - intende disporre lunedì. Ma fin da ora l'avvocato della donna, Manuel Perga, si dice «arrabbiato e perplesso». «La prima impressione - spiega - è che il problema sia stato sottovalutato». Alla garante dei diritti dei detenuti a Torino, Monica Chiara Gallo, il caso non è mai stato segnalato: «avremmo attivato le nostre procedure per tentare qualcosa». Il caso indigna la politica. I radicali, per bocca del presidente Igor Boni, parlano di «punta dell'iceberg di un sistema putrefatto», mentre Riccardo Magi, segretario di Più Europa, parla di «vicenda allucinante» e annuncia un'interrogazione al ministro Nordio. «Questa - dice la senatrice Ilaria Cucchi - è una tragedia che non può essere tollerata in un Paese che si professa civile e democratico». Aveva 28 anni invece la detenuta che si è uccisa sempre alle Vallette. Era stata portata all'istituto di pena di Torino da Genova Pontedecimo. Il suo è il 43esimo suicidio del 2023 nelle carceri, 16esimo solo tra giugno e agosto. Sovraffollamento e, in estate il caldo, spiega Antigone rendono ancora più drammatica la situazione dei detenuti «non è un caso che, durante i mesi estivi, proprio il numero dei suicidi cresca», osservano dalla associazione che ricorda come nelle carceri italiane siano detenute 10mila persone in più dei posti disponibili con un tasso di sovraffollamento del 121%. Preoccupati i sindacati: il Sappe afferma che i due decessi in poche ore nel carcere di Torino «impongono al Ministro della Giustizia Carlo Nordio un netto cambio di passo sulle politiche penitenziarie del Paese». «È necessario - afferma il segretario generale, Donato Capece - un nuovo modello custodiale». —

FRANCESI IDENTIFICATI E DENUNCIATI

La scalata al Duomo per far colpo sui social

A pochi giorni dal clamore mediatico suscitato dall'azione con cui è stata deturpata da tre writers la Galleria Vittorio Emanuele II, il «salotto» meneghino, un'altro blitz «emblematica» è stato compiuto su un monumento simbolo di Milano: il Duomo. In pochi giorni i monumenti di Milano sono stati al centro di un'offensiva social mai vista prima, dato che per entrambe le azioni l'obiettivo sarebbe stato il medesimo: la notorietà online. Ieri poco prima delle 6 due ragazzi, di 18 e 20 anni, francesi, sono stati avvistati sulla guglia da un ufficiale della polizia locale che ha subito lanciato l'allarme. I due sono scesi spontaneamente, con una scena da brividi, ripresa anche da alcuni passanti, e sono stati presi in consegna dalla Polizia Locale, che li ha identificati, denunciati, e poi rimessi in libertà. Non hanno danneggiato il monumento. Hanno agito per notorietà e per autocelebrarsi sui social. —

I DATI FRONTEX

È record di migranti giunti dal Mediterraneo

Un esodo infinito, un mare di partenze che fa del Mediterraneo quest'anno la rotta privilegiata verso l'Ue. Lo dicono i dati Frontex che hanno rilevato 89mila arrivi nei soli primi sette mesi del 2023, un vero record, «il totale più alto su questa rotta per questo periodo dal 2017». In particolare a luglio sono stati rilevati quasi 42.700 ingressi irregolari con un aumento del 19% rispetto all'anno 2022, il dato più alto da marzo 2016. Il Mediterraneo è la porta di ingresso «per più della metà di tutti i rilevamenti alle frontiere dell'Ue: Il numero di attraversamenti irregolari su questa rotta è più che raddoppiato (+115%)». Contestualmente gli ingressi su altre rotte nel 2023 sono diminuiti registrando un calo rispetto all'anno precedente, che va dal 2% sul Mediterraneo occidentale al 29% sulla rotta orientale. Una pressione migratoria, rileva Frontex, che non diminuirà «con i contrabbandieri che offrono prezzi più bassi per i migranti ». —

STOP ALL'ISOLAMENTO

Il covid risale in Italia Nel mondo +80% di casi

Stop all'isolamento obbligatorio, ma è consigliato ai positivi di restare a casa: è quanto prevede una circolare del ministero della Salute che arriva poco dopo la pubblicazione del bollettino dello stesso ministero che rende noto l'aumento, per la terza settimana consecutiva, dei casi e delle vittime di Covid in Italia. Ed è un vero boom di casi nel mondo, cresciuti dell'80% negli ultimi 28 giorni pari a 1,5 milioni in più, secondo i dati dell'Oms, mentre i decessi sono stati 2.500, in diminuzione del 58%. La circolare del ministero della Salute raccomanda di osservare le stesse precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie. In particolare è consigliato, tra l'altro, indossare una mascherina chirurgica o FFP2, se si entra in contatto con altre persone. Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi. Evitare ambienti affollati. —

SOSPESI 811 CANTIERI

Esodo di Ferragosto con l'afa Bollino nero nel week end

ROMA

Dopo la parentesi mite e più fresca delle ultime ore, è in arrivo un nuovo anticiclone che porterà giornate di caldo torrido, pur senza i picchi di temperature viste a luglio. E sotto l'afa sta anche per partire il grande esodo di Ferragosto, con il bollino nero e traffico sostenuto su strade e autostrade. In previsione dell'aumento dei flussi nella mattinata di sabato 12 agosto, l' Anas ha deciso di ridurre i cantieri attivi lungo la propria rete: sono 811 quelli sospesi fino al primo weekend di settembre. Viabilità Italia prevede un week end da bollino nero con sabato giorno di inizio vacanze, e dunque di viaggi e spostamenti, di molti italiani che scelgono proprio la settimana di Ferragosto per riposarsi. Giorno clou per gli spostamenti lungo le principali direttrici anche domenica 13 agosto. Le tratte interessate sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e ai valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. L'Anas prevede anche un traffico consistente da rientro verso le città nel pomeriggio di domenica. Oggi, dalle 8 alle 22 e domenica dalle 7.00 alle 22.00 è in vigore il divieto di transito dei mezzi pesanti. Il traffico potrebbe riguardare in particolare i principali itinerari turistici: la A2 «Autostrada del Mediterraneo» che attraversa Campania, Basilicata e Calabria; le statali 106 Jonica e 18 Tirrena Inferiore in Calabria; le autostrade A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo in Sicilia; la strada statale 131 Carlo Felice in Sardegna; la strada statale 148 Pontina nel Lazio, arteria particolarmente trafficata che insieme alla SS7 «Appia» assicura i collegamenti tra Roma e le località turistiche del basso Lazio; l'Itinerario E45 che interessa Umbria, Toscana, Emilia Romagna e collega il nord est con il centro Italia; le direttrici SS1 Aurelia SS16 Adriatica . —


Una spiaggia affollata a Lampedusa ANSA

L'emergenza immigrazione

I sindaci del Palmarino e l'ipotesi hotspot: appello alla Regione

Chiedono un tavolo anche con il prefetto per valutare il caso
In polemica con Martines i primi cittadini di Cervignano e Gonars

Francesca Artico / PALMANOVA

I sindaci dell'area gestita dalla Compagnia dei carabinieri del comando di Palmanova chiederanno di avviare un tavolo alla Regione e al Prefetto di Udine per capire quale strada si intende percorrere in merito alla ventilata ipotesi di realizzare un hotspot per l'accoglienza e l'identificazione dei migranti provenienti dalla rotta balcanica all'ex caserma Lago di Jalmicco.

È questa la proposta condivisa dai sindaci presenti ieri all'incontro urgente indetto dal sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, «resosi necessario dopo le affermazioni del segretario generale del Sim dei carabinieri, Antonio Serpi, sull'impatto tragico e immediato, in termini di sicurezza, che un centro di migranti a Jalmicco potrebbe arrecare nel territorio gestito dalla Compagnia». In realtà il tema doveva essere sulla sicurezza del territorio legato alle forze dell'ordine che amministrano il palmarino chiamate a gestire una situazione non facile a causa della mancanza di organico e soprattutto di una sede di Compagnia inidonea a ospitare i militari. Ma ben presto l'argomento è scivolato sull'hotspot ed è su quello che si è incentrato il dibattito.

Presenti una dozzina di primi cittadini, è volata qualche scaramuccia, tra il sindaco di Cervignano Andrea Balducci e il capogruppo consigliare nonché consigliere regionale del Pd Francesco Martines, che con il sindaco Tellini, in fase di presentazione della serata, avevano rimarcato come la politica regionale, nella fattispecie l'assessore all'immigrazione Pierpaolo Roberti, non avesse smentito questa ipotesi, e soprattutto non avesse consultato il Comune. Questo attacco non è piaciuto a Balducci, che ha ricordato come «certe scelte sull'accoglienza di una comunità di minori non accompagnati (23) a Cervignano vengono osteggiate in consiglio comunale da chi si dice d'accordo sull'accoglienza (chiaro il riferimento ai consiglieri di sinistra del Pd): mi hanno presentato tre mozioni. Piaccia o non piaccia – ha continuato – il Friuli è il capolinea della rotta balcanica, per cui chi se non noi per primi dobbiamo porci il tema dell'accoglienza. Trovo che questa cosa vada affrontata con la Regione, con la quale non si deve andare in contrasto, bisogna parlarci e se non ci convocano loro lo faremo noi».

Duro anche il sindaco di Gonars Ivan Boemo, che ha voluto «ricordare a Martines le parole rivoltemi nell'agosto 2020 quanto stremato da una situazione ingestibile e non più controllabile per l'arrivo di migranti, per attirare l'attenzione del Governo allora in carica che continuava a scaricare il problema ai sindaci lasciandoli soli, mi misi in viaggio verso palazzo Chigi con 5 ragazzi migranti. Ebbene – ha detto – lui disse basta pagliacciate, la sicurezza si garantisce con capacità amministrativa non con boutade mediatiche. Oggi potrei rilanciare che il problema lo tocca».

Sulla questione è intervenuto anche il sindaco di Ruda Franco Leonarduzzi: «L'immigrazione è il tema del secolo: è ora di dire a Roma quale grave problema provoca sulle comunità, l'Ente locale ha diritto di sapere. Bisogna fare chiarezza sui progetti calati sul territorio». Il vicesindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Fabio Luongo, ha affermato che «bisogna trovare una soluzione: gli ingressi vanno gestiti ma con delle regole».

Preoccupazione è stata manifestata dalla sindaca di Bagnaria Elisa Pizzamiglio e dalla collega di Visco Elena Cecotti. Entrambe hanno sottolineato le problematiche che i piccoli comuni devono affrontare, le «cui responsabilità sono lasciate ai sindaci». È intervenuto anche il consigliere di minoranza di Palmanova Antonio Di Piazza, più possibilista qualora «la «caserma Lago fosse bonificata e usata per identificare e poi inviare i migranti nei luoghi di destinazione».

Sono intervenuti anche i sindaci di Aiello, Pradamano, Santa Maria la Longa. —


Franco Lenarduzzi (Ruda)


Ivan Boemo (Gonars)


Andrea Balducci (Cervignano)


Fabio Luongo (vice a Fiumicello)




Il sindaco di Palmanova Tellini, il consigliere regionale Martines e gli intervenuti all'incontro FOTO PETRUSSI

L'ALTRA IPOTESI

Mazzolini contro Novelli sul centro in montagna

Alessandro Cesare / UDINE

Fuoco amico contro il consigliere regionale di Fi **Roberto Novelli**. Dopo aver proposto l'apertura di un hotspot «in un'ex caserma in montagna» viene aspramente criticato dal vicepresidente del Consiglio regionale **Stefano Mazzolini**, che pur se eletto con la lista Fedriga, rispolvera i decenni di militanza legista per ribadire la sua posizione sul tema immigrazione. La sparata di Novelli mette addirittura d'accordo Carroccio e Pd, con il consigliere **Massimo Mentil** che non si risparmia nel criticare il forzista.

«Il ritorno di sole e caldo, evidentemente, ha dato alla testa al consigliere Novelli – attacca Mazzolini –. Ciò che il governo Fedriga è riuscito a fare in montagna, portando benefici e migliorie non solo al turismo ma anche alla viabilità, all'economia, alla sanità, non può certamente essere vanificato dall'apertura di un hotspot. Novelli in questo caso avrebbe fatto meglio a tacere. Come ho già avuto modo di chiarire in passato, sono contrario ad accogliere i clandestini nel nostro Paese: vanno respinti ai confini. O in alternativa, possono essere ospitati da quegli esponenti della sinistra, che si sono sempre detti a favore dell'accoglienza diffusa: **Francesco Martines**, **Furio Honsell**, **Debora Serracchiani**. Aprano le loro abitazioni per i clandestini», chiude Mazzolini.

Per Mentil, «valutare il luogo ideale in base all'altitudine – sottolinea il rappresentante dem – è oltremodo eccessivo, non è corretto usare la montagna come riserva indiana, né tantomeno è accettabile trattare i migranti come indiani nella riserva, isolati dal mondo. Così come non va bene Jalmicco, allo stesso modo non può andare bene nemmeno la montagna. Le caserme dismesse hanno sempre fatto parte, storicamente, delle comunità locali e non vanno usate per isolare i migranti. Questi centri andrebbero eventualmente inseriti in un contesto che non è facilmente individuabile nel nostro territorio».

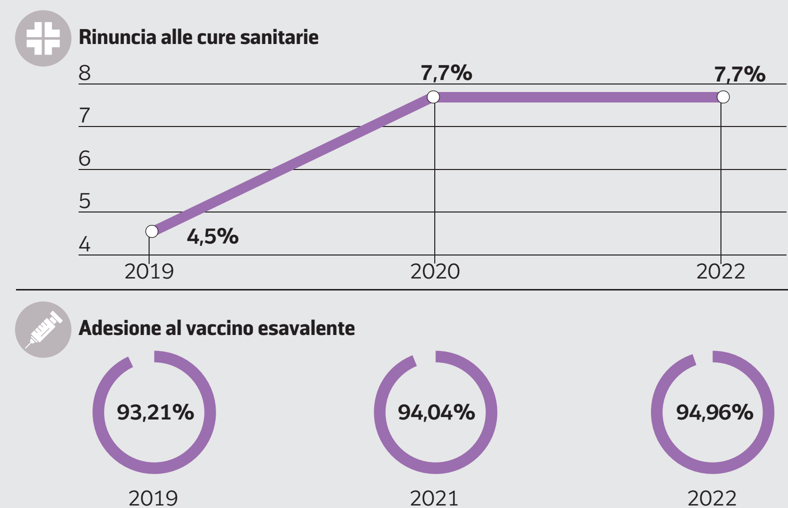
Sul tema hotspot interviene anche il M5s: «Il centrodestra che governa la Regione dal 2018 e la Lega che ha governato a Roma per quattro degli ultimi cinque anni, la smetta di scaricare responsabilità e risolva la situazione in maniera pragmatica, abbandonando inutili ideologie». Infine **Fausto Tomasello**, segretario del Pd per la provincia di Pordenone: «L'hotspot non lo vogliono, l'accoglienza diffusa nemmeno. Ma il centrodestra regionale si rende conto di essere assurdo?». —

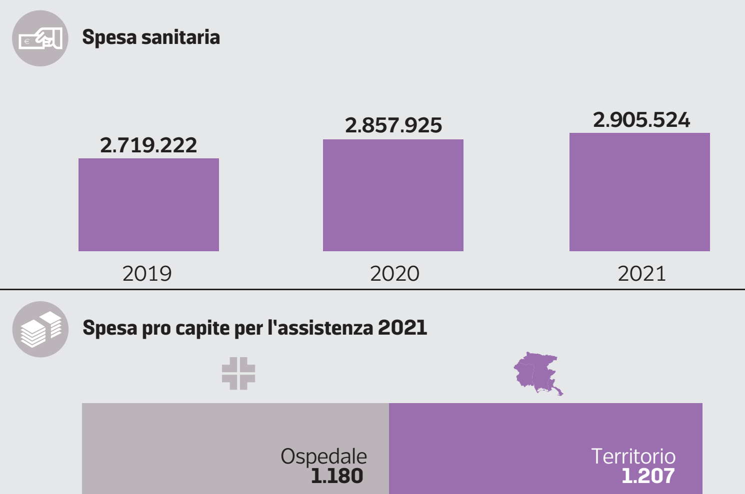

Stefano Mazzolini (Lista Fedriga)


Massimo Mentil (Pd)

Salute in Friuli Venezia Giulia

I DATI DELLA CORTE DEI CONTI SUL FRIULI VENEZIA GIULIA





Ragioni economiche e lunghe attese: 8 su 100 rinunciano alle cure mediche

La relazione della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle Regioni. Numeri raddoppiati dopo il Covid

Diego D'Amelio

In Friuli Venezia Giulia otto residenti ogni cento rinunciano alle cure sanitarie per ragioni economiche e a causa di liste d'attesa troppo lunghe. In tutta Italia la pandemia ha raddoppiato il numero di chi non può permettersi il privato e non trova risposta nel pubblico. Pur senza tornare ai livelli pre Covid, fra 2020 e 2022 il trend ha iniziato a ridimensionarsi con l'eccezione della nostra regione, lievemente al di sotto della media italiana e unica a non essere riuscita a ridurre nemmeno di un decimo di punto l'impatto delle liste d'attesa sui ceti più deboli. Il dato emerge dall'ultima Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni della Corte dei conti, ricca di dati relativi al Fvg in confronto con gli altri territori.

LA RINUNCIA ALLE CURE

Nel 2022 in regione il 7,7% dei pazienti si arreso davanti all'impossibilità di ottenere una prestazione sanitaria «per inappropriatezze organizzative nell'offerta dei servizi o per ragioni economiche». È lo stesso dato del 2020, quando la pandemia impone un drastico peggioramento dell'indice in tutta Italia. Nel 2019 il Fvg era al 4,5%, secondo in Italia solo a Trentino Alto Adige (3,3%) ed Emilia Romagna (4,2%). In quei territori il Covid porta nel 2020 la percentuale rispettivamente al 7,6% e al 10,2% contro il 7,7% regionale. Ma se nel 2022 il valore del Fvg rimane ancora stazionario, nei due territori comincia il rientro: 5,3% in Trentino Alto Adige e 6,4% in Emilia Romagna, secondo un trend che vede il Nord-Italia passare dal 5,1% prepandemico al 9,8% col Covid per riscendere al 7% del 2022.

I LIVELLI ESSENZIALI

La relazione pubblicizza altri indicatori capaci di raffigurare le condizioni del sistema sanitario regionale e dei suoi livelli essenziali di assistenza. L'analisi dei cosiddetti Lea serve, scrive la magistratura contabile, «ad attestare che il servizio incomprimibile sia stato effettivamente reso alla cittadinanza». Se sono sette le regioni con qualche insufficienza, il Friuli Venezia Giulia è sopra la soglia della soddisfazione in tutte le voci. Con un grado di sufficienza fissato al 60%, la regione raccoglie il 78% nell'area ospedaliera, il 79% in quella distrettuale e l'85% nella prevenzione, posizionandosi nella classifica del Nord Italia sopra Valle d'Aosta, Provincia di Bolzano e Liguria, ma dietro Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

I VACCINI

Entrando nel dettaglio delle voci, il documento evidenzia per la regione il miglioramento di uno dei suoi tradizionali talloni d'Achille, ovvero la copertura vaccinale, che arriva agli standard previsti. Nel 2021 è del 95% per i bambini di due anni che fanno l'esavalente (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, hib). Una crescita di quasi due punti percentuali sul 2019, con una tendenza che mette ormai il Friuli Venezia Giulia in linea con la media nazionale, dove spiccano in negativo Provincia di Bolzano (75%) e Valle d'Aosta (66%), mentre il dato più alto è quello di Lombardia e Umbria (96%).

LA SPESA SANITARIA

Sui costi del sistema, la relazione esamina la ben nota crescita della spesa annuale, mostrando come il Friuli Venezia Giulia contenga l'aumento delle uscite meglio di altre regioni. Fra 2019 e 2021 la spesa per la sanità passa da 2,719 a 2,905 miliardi, con una variazione del 6,85% sul triennio. La percentuale è decisamente più bassa rispetto al +9,14% dell'Italia settentrionale e al +7,72% della media nazionale, dove gli aumenti più considerevoli si registrano in Veneto (+10,78%), Emilia Romagna (+9,35%), Piemonte (+8,93%), Lombardia (+8,90%), Toscana (+8,80%) e nelle Province autonome di Trento (+8.36%) e Bolzano (+12,52%).

OSPEDALE E TERRITORIO

Il sistema è ancora sbilanciato con un peso proporzionalmente maggiore sulla sanità ospedaliera. Il Friuli Venezia Giulia è quinto in Italia per spesa annua pro capite sulle cure in ospedale: i 1.180 euro per abitante collocano la regione dietro soltanto a Molise, Alto Adige, Valle d'Aosta e Trentino. La posizione in classifica si inverte se si guarda invece a quanto speso per le prestazioni erogate sul territorio dai distretti: in questo caso la spesa pro capite è di 1.207 euro, che per il Fvg vale la parte mediobassa della statistica: al primo posto la Provincia autonoma di Bolzano con 1.430, all'ultimo la Campania con 1.026. Il Friuli Venezia Giulia si colloca comunque una ventina di euro al di sopra di Lombardia e Veneto.

GLI ALTRI INDICATORI

La relazione scandaglia anche ambiti non sanitari. Fra le curiosità emerge che il Friuli Venezia Giulia è la regione col più basso indice di abusivismo edilizio (3,3) assieme al Trentino Alto Adige, contro una media nazionale di 15,1 punti e un valore di 40,2 nel Mezzogiorno. La Regione è tra le meno indebitate d'Italia con un rapporto debito/pil dell'1,09%, secondo su scala nazionale solo a Lombardia ed Emilia.—



IL CAPITOLO VACCINI
LA COPERTURA ARRIVA AGLI STANDARD PREVISTI. NEL 2021 È DEL 95% PER I BAMBINI DI DUE ANNI CHE FANNO L'ESAVALENTE (POLIO, DIFTERITE, TETANO, EPATITE B, PERTOSSE, HIB). UNA CRESCITA DI QUASI DUE PUNTI PERCENTUALI RISPETTO AL 2019, IN LINEA CON LA MEDIA NAZIONALE



LA SPESA SANITARIA
IL SISTEMA È ANCORA SBILANCIATO CON UN PESO PROPORZIONALMENTE MAGGIORE SULLA SANITÀ OSPEDALIERA. IL FVG È QUINTO IN ITALIA PER SPESA ANNUA PRO CAPITE SULLE CURE IN OSPEDALE: I 1.180 EURO PER ABITANTE CI COLLOCANO DIETRO A MOLISE, ALTO ADIGE, VALLE D'AOSTA E TRENTINO

Le strategie dell'aeroporto

IL GOVERNATORE

«Strategico»



«Il collegamento aereo diretto tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e il centro di Milano – raggiungibile da Linate in 12 minuti grazie alla nuova linea della metropolitana – è un servizio strategico che connette la nostra regione a uno dei cuori pulsanti e strategici dell'economia italiana, a vantaggio delle imprese e dei cittadini del Friuli Venezia Giulia». Lo ha detto il governatore Massimiliano Fedriga comunicando che dal primo settembre di quest'anno sarà riattivato il collegamento tra Trieste Airport e Milano Linate.

MARCO CONSALVO

«Competitivo»



«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – ha commentato Marco Consalvo, amministratore delegato dell'aeroporto –. Non è stato facile, perchè per ottenere il via libera dalle istituzioni nazionali e comunitarie e chiudere la procedura è servito un lavoro duro e congiunto con la Regione. Alla fine, però, siamo riusciti a definire un prodotto tarato sulle esigenze del Friuli Venezia Giulia e fortemente competitivo sia nei confronti del treno sia del trasporto in auto».

Due collegamenti al giorno per Linate e altrettanti per Ronchi al via dal 1º settembre
Fedriga: «Connettiamo il Friuli Venezia Giulia con uno dei centri nevralgici del Paese»

Ritorna il volo su Milano Biglietti a 55 euro a tratta per chi vive in regione

LA NOVITÀ

MATTIA PERTOLDI

Dal 1º settembre l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ritornerà a essere collegato con quello di Linate grazie a Ita Airways che ha vinto il bando di gara per la continuità territoriale – cioè volgarmente la messa a disposizione di voli a prezzo calmierato per i residenti – da e per lo scalo meneghino.

A distanza di tre anni dal precedente collegamento targato Alitalia – che però scontava problemi di tempi e soprattutto di costi –, la regione tornerà ad avere a disposizione una connessione aerea con «uno dei cuori pulsanti e strategici dell'economia italiana» citando le parole del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Nel concreto, da settembre ci saranno undici voli settimanali: due al giorno andata e ritorno da lunedì a venerdì e un'andata e ritorno tra sabato e domenica. Il collegamento, ed è una novità assoluta per il Friuli Venezia Giulia, sarà assicurato, come detto, in continuità territoriale: gli oneri di servizio pubblico (al 50% statali e regionali) ammontano a un massimo di 12 milioni (Iva esclusa) per un triennio di operatività.

Dopo una trattativa con lo Stato e la Commissione europea durata anni, infatti, nell'ultima legge di Bilancio varata dal Governo Draghi erano stati inseriti i fondi statali, cui avevano fatto seguito quelli regionali, che consentono, appunto, di abbattere i costi per i residenti. Ronchi e la giunta, in realtà, puntavano anche ad altre tratte – ad esempio Amsterdam –, ma Bruxelles ha garantito il suo disco verde "soltanto" per Linate. A maggio, quindi, la Commissione europea, riconoscendo il Friuli Venezia Giulia come area svantaggiata al pari di Sardegna e Sicilia, ha pubblicato il bando di gara che, al termine dei 60 giorni a disposizione delle compagnie aeree, ha visto vincere Ita Airways.



LO SCALO REGIONALE
DA SETTEMBRE SI POTRÀ VOLARE A MILANO DUE VOLTE AL GIORNO

Entrando nel dettaglio dell'accordo siglato con l'erede di Alitalia, questo prevede due collegamenti al giorno in andata (alle 7.30 e alle 13) e ritorno (in partenza da Linate alle 11.15 e alle 20.05) e uno durante il fine settimana, in partenza da Ronchi dei Legionari il sabato alle 8 e da Milano Linate la domenica alle 20.05. Relativamente ai costi, tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia beneficeranno di un tetto massimo al prezzo dei biglietti di 55 euro per tratta se li acquisteranno almeno dieci giorni prima la data del volo. Superato questo termine, la tariffa non potrà comunque superare i 125 euro a collegamento al netto delle tasse (calcolate in poco meno di 20 euro). «Una soluzione – ha sottolineato ancora Fedriga – individuata per venire incontro alle esigenze di chi si sposta per ragioni di lavoro oppure di studio». Un'ulteriore riduzione del costo del biglietto, inoltre, verrà offerta a due tipologie di residenti: gli studenti under 27 e gli over 65 che si spostano per motivi di salute, che potranno viaggiare dallo scalo regionale sui voli Ita Airways da e per Milano Linate sempre al costo massimo di 49 euro per tratta, indipendentemente dalla data di acquisto.

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto – ha commentato Marco Consalvo, amministratore delegato dell'aeroporto –. Non è stato facile, perchè per ottenere il via libera dalle istituzioni nazionali e comunitarie e chiudere la procedura è servito un lavoro stretto e proficuo con la Regione. Alla fine, però, siamo riusciti a definire un prodotto tarato sulle esigenze del Friuli Venezia Giulia e fortemente competitivo. Sia nei confronti del treno, i cui prezzi dei biglietti sostanzialmente si allineano nonostante ci si impieghi più tempo ad arrivare a Milano, sia dell'automobile considerate anche le incognite che da sempre sono legate al traffico autostradale». Tutte considerazioni, queste, che portano Consalvo a ritenere come «a breve saremo in grado di fare volare gli aerei da e per Linate con notevoli percentuali di riempimento». —

LA COMPAGNIA

C'è Ita Airways



Entrando nel dettaglio dell'accordo siglato con l'erede di Alitalia, questo prevede due collegamenti al giorno in andata (alle 7.30 e alle 13) e ritorno (in partenza da Linate alle 11.15 e alle 20.05) e uno durante il fine settimana, in partenza da Ronchi dei Legionari il sabato alle 8 e da Milano Linate la domenica alle 20.05. Complessivamente, pertanto, si tratta di undici collegamenti andata e ritorno a settimana gestiti dalla compagnia che ha vinto il bando di gara comunitario.

STUDENTI E ANZIANI

Costi minori



Detto che il biglietto costerà 55 euro a tratta se acquistato entro dieci giorni dalla partenza – e non oltre i 125 se comprato successivamente – cui vanno sommati circa 20 euro di tasse, l'accordo siglato con Ita Airways prevede anche un meccanismo di scontistica per studenti e anziani. Gli under 27 e gli over 65 che si spostano per motivi di salute potranno viaggiare dallo scalo regionale sui voli da e per Milano Linate sempre al costo massimo di 49 euro per tratta, indipendentemente dalla data di acquisto

L'ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

Depositate le ottomila firme per avere la legge sul fine vita

Francesco Codagnone

Ottomila firme depositate in Consiglio regionale per discutere la legge regionale sul suicidio assistito "Liberi subito", elaborata dall'associazione Luca Coscioni. Sottoscrizioni raccolte per chiedere di applicare la sentenza "Cappato" in «tempi certi», e perché «nessun malato debba più subire una sofferenza insopportabile contro la propria volontà» come nel caso di Anna, triestina di 55 anni affetta da sclerosi multipla che da tempo chiede di poter morire.

Nell'assenza di una norma nazionale sul fine vita, l'associazione Coscioni ha deciso di ripartire dalle Regioni. Lanciando, cinque mesi fa, una raccolta firme per la presentazione di una legge regionale in cui vengono identificati «limiti temporali precisi – in tutto venti giorni – per effettuare le valutazioni necessarie a permettere l'accesso al suicidio assistito». La campagna "Liberi subito" in Friuli Venezia Giulia è iniziata il 25 marzo scorso, raccogliendo in tutto 8.266 firme, depositate appunto ieri in Regione. Il prossimo passo prevede che entro l'11 ottobre la Commissione di garanzia si esprimi sull'ammissibilità della proposta di legge. In caso di parere positivo, il Consiglio regionale avrà otto mesi di tempo per discutere il testo. «La proposta di legge – afferma Matteo Mainardi, coordinatore nazionale di "Liberi subito" – vuole evitare altri casi come quello di Anna, protagonista di un lungo e doloroso calvario causato dall'ostruzionismo dell'Azienda sanitaria prima di vedere riconosciuto il proprio diritto».

Il caso della donna nei giorni scorsi ha riacceso il dibattito sul tema, quando ha finalmente ottenuto un primo "Sì" verso il ricorso al suicido assistito. La Commissione medica nominata da Asugi – in risposta alle richieste del Tribunale di Trieste – ha infatti confermato che nel suo caso sussistono i requisiti previsti dalla sentenza 242/2019. Ora manca soltanto il parere del Comitato etico, dopodiché Asugi dovrà affiancare Anna nella sua libera decisione. «Chiediamo gratuità, tempistiche certe e una commissione medica permanente» insiste Raffaella Barbieri, coordinatrice regionale di "Liberi subito", ricordando anche la

La campagna "Liberi subito" in regione è iniziata il 25 marzo scorso

«sensibilità» degli ottomila cittadini che hanno deciso di apporre la propria firma «di civiltà». Firme depositate ieri mattina al termine di un corteo attraverso la città cui hanno preso parte militanti di Coscioni, cittadini ed esponenti del centrosinistra tra cui il consigliere regionale di Open Sinistra Furio Honsell, il consigliere regionale dem Roberto Cosolini e la consigliera comunale dem Laura Famulari.

Il consigliere del Patto Enrico Bullian – già depositario di una mozione sul tema, in discussione a novembre –, indica «un passo importante per garantire a tutte le persone libertà di scelta». Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo, in una nota, parla invece di «adempimento solo formale»: «non è scontato che in Fvg si ripeta quanto in Veneto», dove Luca Zaia ha aperto a una discussione laica sul tema. —

Il caso

Critiche per le dichiarazioni rilasciate dal procuratore a un quotidiano
Il vicepremier Salvini: «Scioccante». Si muove anche il Csm

È friulana la magistrata travolta dalle polemiche per le frasi sull'omicida del parco di Rovereto

LA VICENDA

CHRISTIAN SEU

«Preferisco non dire nulla, almeno in questo momento». La magistrata pordenonese Viviana Del Tedesco, da tre anni sostituto procuratore a Rovereto dopo essere a lungo stata in forza alla Procura di Udine, si trincera dietro il silenzio dopo le polemiche per le dichiarazioni attribuitele da un quotidiano nazionale sul caso dell'omicidio di Iris Setti, la sessantunenne brutalmente assassinata il 5 agosto nel parco Nikolajevka di Rovereto da Nweke Chukwuka, 37 anni. Un omicidio che ha scosso le coscienze e per l'insensata efferatezza (la donna è stata uccisa a pugni) e fatto discutere anche per il profilo del presunto omicida che, stando alle parole delle sorelle, si sarebbe reso più volte protagonista di vere e proprie esplosioni d'ira.

In un virgolettato riportato da La Verità, Del Tedesco (che attualmente è procuratore facente funzioni a Rovereto) afferma tra le altre cose, che Chukwuka «è un uomo che fisicamente è spettacolare. Quello lì doveva andare a fare le Olimpiadi, a fare i mondiali di pugilato, non lo so…», oltre a insistere sul fatto che dell'uomo avrebbero dovuto prendersi cura le sorelle, giustificando la misura dell'obbligo di firma (e non di un provvedimento più afflittivo) con l'impossibilità di impartire misure cautelari più restrittive a causa della legge Cartabia.

Rintracciata al telefono, la procuratrice non si nega, pur declinando con garbo ogni richiesta di puntualizzare ulteriormente le dichiarazioni: è amareggiata, ma per nulla abbattuta, da quella che nei corridoi della Procura di Rovereto i collaboratori più vicini alla magistrata definiscono come «convulsione mediatica», parlando di «acque intorbidite» dalle polemiche degli ultimi giorni, che hanno subito guadagnato il proscenio del dibattito politico, con il centrodestra che ha definito «scioccanti e imbarazzanti» (così il vicepremier Matteo Salvini) le dichiarazioni, «che andrebbero smentite, altrimenti bisognerebbe cacciare il magistrato», come evocato dal forzista Maurizio Gasparri.


Viviana Del Tedesco è procuratrice facente funzioni a Rovereto

In serata Del Tedesco ha diramato una nota in cui ribadisce «di non aver mai rilasciato l'intervista a questo giornalista e che si tratta di parole rubate dal medesimo che non aveva alcuna autorizzazione alla pubblicazione. Sono dispiaciuta che le parole di un colloquio ritenuto amichevole e riservato siano state pubblicate per estratto sulla stampa cui non era in nessun modo destinato».

L'avvocato generale della Procura di Trento, Markus Mayr, ha affermato che gli «atti giudiziari compiuti saranno serenamente esaminati nelle opportune sedi e sono fiducioso che risulterà la correttezza dell'operato della Procura della repubblica di Rovereto».

Il Consiglio superiore della magistratura si è mosso nelle scorse ore e ha già consultato Del Tedesco, mentre l'avvocata Claudia Eccher, componente laica dello stesso Csm (Lega), ha annunciato l'intenzione di chiedere al Comitato di presidenza l'apertura di due pratiche relative ai casi di femminicidio di Rovereto, «per capire come sono state condotte le indagini e come sono stati trattati i fascicoli». Una pratica si riferisce alla mancata applicazione delle norme sul cosiddetto codice rosso relativa all'uccisione della sessantatreenne Mara Fait, avvenuta lo scorso 28 luglio nella frazione roveretana di Noriglio.

La seconda riguarda la pubblicazione delle contestate dichiarazioni del capo della Procura di Rovereto. Novità in merito sono previste a settembre, quando il Csm riprenderà l'attività dopo la pausa estiva. In corso Rosmini, sede degli uffici giudiziari trentini, sono in molti a sostenere Del Tedesco, considerata magistrata inappuntabile e dalla lunga esperienza, che mise al servizio anche della Procura di Udine, negli anni di permanenza in via Lovaria, dove ha coordinato indagini. —

ECONOMIA



Via libera da nove creditori su dieci al concordato chiesto dalla Cimolai

Il 12 settembre l'udienza per l'omologa in tribunale. Solo dalla Francia non è arrivata la fumata bianca

Antonio Bacci / PORDENONE

Un plebiscito a favore del colosso delle costruzioni. Si può riassumere così l'esito della votazione, da parte dei creditori, sulla richiesta di concordato avanzata da Cimolai spa e Luigi Cimolai Holding spa. In tre settimane, scadute il 10 agosto, le dodici categorie di aventi diritto sono state chiamate ad accedere alla piattaforma informatica e a esprimere il proprio sì, o no, al piano di salvataggio del gruppo.

E quando il commissario Alberto Cimolai ha potuto tirare le fila della consultazione i numeri, per la soddisfazione dell'avvocato Bruno Malattia e degli altri professionisti dello staff difensivo, hanno parlato chiaro. Sono stati ammessi al voto creditori per un totale di 529 milioni di euro. I sì hanno rappresentato 471 milioni. I voti favorevoli sono stati l'88,8%, nove su dieci.

Il concordato, come anticipato giovedì scorso dal *Messaggero Veneto*, è stato dunque approvato dalla sostanziale totalità delle classi di creditori: undici su dodici. Quella mancante (al di là dell'importo relativamente piccolo, rispetto al totale, circa 1,5 milioni), era composta esclusivamente da agenzie fiscali estere. Soggetti di diritto che si trovano in Svizzera, Lussemburgo e Francia, la quale ultima, da sola, ne costituiva la maggioranza. Proprio con la sola Francia, così, si sono intensificati i dialoghi e le trattative, ma senza esito perché per propria legislazione interna non è stato possibile, per le parti interessate, esprimere un voto dal quale sarebbe derivata una decurtazione del proprio credito. In soldoni, la dodicesima classe di creditori non ha detto no, non ha proprio votato perché non aveva la possibilità di farlo.



LUIGI CIMOLAI
PRESIDENTE DEL CDA DI CIMOLAI SPA E DELLA CIMOLAI HOLDING SPA

I cantieri non si sono mai fermati
Ora si riapre la partita delle garanzie bancarie per le nuove commesse

E ancora. Delle undici classi a favore, sei lo sono state al 100 per cento degli ammessi al voto, due al 99 per cento, le altre in percentuali fra il 60 e il 90 per cento. Nelle otto classi favorevoli tra il 99 e il 100 per cento comparivano crediti ipotecari, Frie, imprese minori e crediti tributari. La percentuale delle banche è stata dell'86%.

Ora, incassato questo successo, che accadrà? L'udienza di omologa è stata fissata per il 12 settembre di fronte al tribunale delle imprese di Trieste. È ancora possibile che qualche creditore decida di opporsi, in quella sede, ma le percentuali appena descritte consentono un più che fondato ottimismo. Ottenuta l'omologa, se così sarà, tecnicamente il concordato si chiuderà e la società dovrà seguire il piano approvato dai creditori, assolvendo agli impegni di pagamento assunti e protratti nel tempo. Nel caso specifico dal 2024 al 2029.

Da sottolineare che il gruppo non s'è mai fermato. I cantieri, in Italia e all'estero (a partire dal mega telescopio in Cile), hanno sempre lavorato e sono stati pagati subito al 100 per cento, grazie a una recente possibilità offerta dalla legge, fornitori strategici per la prosecuzione dell'attività e dipendenti. Ciò anche perché l'azienda aveva cassa e quella dei derivati era stata un'onda anomala.

Ancora da vincere, invece, la sfida delle garanzie bancarie, necessarie per acquisire nuove commesse. Quando ci si impegna a fare un'opera il committente garantisce acconto e contratto ma chiede controgaranzie su acconto ed eventuali danni. Su questi bond, o crediti di firma, ora si potrà ricominciare a trattare.

Se ancora non è tornato completamente il sereno, dopo tanti mesi difficili, la Cimolai si gode il primo raggio di sole.—

IL MINISTRO CIRIANI

«Ringrazio tutti»



Soddisfazione espressa ieri dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani (in foto): «La Cimolai è una importantissima azienda del Friuli Venezia Giulia e per questo sono veramente soddisfatto del risultato ottenuto in questi giorni. Un risultato che è il frutto di un lavoro silenzioso e costante che abbiamo portato avanti in questi mesi con il ministro Urso, tutta la struttura del Mimit, Sace e Cdp. Ringrazio tutti per l'impegno profuso».

LA NOTA DEL GRUPPO

Plauso al Governo



«Con soddisfazione – ha reso noto l'azienda – comunichiamo che le classi di creditori votanti si sono espresse positivamente ed è stata superata la maggioranza richiesta. Il piano di ristrutturazione del debito è stato approvato sia per Cimolai spa che per la Luigi Cimolai Holding spa». Ora «la presentazione della richiesta di omologa presso il Tribunale di Trieste». Infine il grazie «ai dipendenti, i professionisti, le persone, le società, il Governo e i suoi rappresentanti».

SOLUZIONE A SPECCHIO

Il sistema per evitare guai dall'Inghilterra

PORDENONE

Già, ma l'Inghilterra? Mentre in Italia la Cimolai festeggia l'esito della votazione dei creditori, che ne è delle questioni legali aperte oltre Manica?

Se tutto andrà come pianificato, nessuna amara sorpresa proverrà dalla terra d'Albione. La richiesta di concordato è infatti stata concepita a specchio. I creditori che hanno votato per la giustizia italiana, cioè, sono stati chiamati a farlo allo stesso tempo anche per quella inglese. E i broker dei derivati che vantavano diritti nei confronti del colosso delle costruzioni hanno accettato la filosofia del "meglio pochi e presto" che "niente e un'azienda fallita". Le udienze di omologa resteranno naturalmente indipendenti.—

A.B.

PIAZZA AFFARI PROMUOVE L'INIZIATIVA

Apertura di Vivendi sul governo in Netco «Ora un confronto» Bocciata ServiceCo

Tim, l'azionista di riferimento dice sì all'entrata del ministero nell'operazione che porterà il fondo Kkr ad acquistare la rete



Sara Bonifazio / MILANO

Vivendi apre la porta al governo, che si prepara a rientrare in Tim. Nella Netco, per l'esattezza, la società della rete disegnata nel piano dell'ad Pietro Labriola, che comprenderà la fibra e Sparkle. Ma fa capire che il suo interesse nel gruppo è alto e vuole tutelarlo. « L'impegno diretto è una notizia positiva», fanno sapere da Parigi, «m è necessaria l'apertura di un dialogo».

I DUBBI FRANCESI

Nella stagione dei rilanci delle offerte di Kkr e Cdp, tutte ritenute economicamente insufficienti, i rapporti con l'esecutivo se non tesi si erano fatti freddi, i tavoli tecnici che si sono riuniti tra la fine del 2022 e il 2023 non erano stati fatti passi avanti e i francesi ora chiedono «un confronto». «È indispensabile per trovare la migliore soluzione per la società e per tutti i suoi azionisti, di cui Vivendi (primo azionista con il 24%, ndr) continuerà a rappresentare gli interessi con la massima determinazione».

Per esempio si continua a registrare insoddisfazione per il piano industriale di Tim, in particolare guardando alla sostenibilità della ServiceCo una volta che sarà scorporata la rete. Lo riferiscono fonti vicine a Vivendi, ricordando che la criticità era stata già evidenziata.


Un punto vendita Tim a Milano

Chi resta ancora duramente contraria è anche la Uilcom Uil, da sempre la sigla sindacale più critica sul progetto. «Quando vanno avanti altri generi di interesse rispetto al Paese. Quello che sta accadendo sul destino di Tim è l'ennesima dimostrazione di una classe politica incapace. In Italia si fa il contrario di quello che accade negli altri Stati», è il durissmo messaggio twittato dal segretario generale Salvo Ugliarolo. «Resteremo contrari finché non ci mostreranno chiaramente l'impatto e gli strumenti che vorranno usare».

LA REAZIONE DEI MERCATI

Intanto in Borsa, in mancanza di novità, la speculazione si ferma e il titolo, che aveva provato durante la seduta a contrastare il calo del listino, scivola in ribasso dello 0,14% a 0,276 punti ma gli analisti confermano il loro giudizio positivo. «Al di là delle quote degli altri soggetti ancora da definire (il Mef ha opzionato una quota del 20% di Netco ma potrebbe aggiungersi F2i con il 10% e Cdp con il 5%, ndr), il messaggio importante è la presenza diretta e attiva del Mef che rende esplicito il forte e ampio supporto politico all'operazione e offre garanzie sul tema antitrust», osserva Equita ricordando che l'antitrust europeo dovrà verificare che non sussistano le condizioni per l'aiuto di Stato.

Intanto Kkr deve chiudere l'accordo per il finanziamento dell'operazione con le banche che dovrebbe arrivare entro il 30 agosto. —

IN BREVE

Unipol
L'utile del semestre si ferma a 517 milioni

Unipol nel primo semestre ha registrato un utile netto a 517 milioni, in calo del 24,4% rispetto a un anno fa quando aveva beneficiato per 279 milioni del risultato di Bper, gonfiato dall'acquisizione di Carige. L'utile netto ha risentito per 28 milioni della tassa sugli extraprofitti che colpisce Bper, di cui Unipol detiene il 20%: più del 10,5% direttamente e un altro 9,3% attraverso UnipolSai. Prima dell'annuncio a sorpresa della tassa la componente di utile dalla banca per il gruppo era pari 141 milioni ma è stata tagliata a 113 milioni.

Cina
Province indebitate ecco i bond di Stato

Via libera in Cina ai governi provinciali per la raccolta di mille miliardi di yuan (139 miliardi di dollari) con l'emissione di bond per tamponare il debito accumulato. L'emissione di bond a favore delle amministrazione provinciali è un passo per contrastare una delle maggiori minacce per il Paese.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7	-0,73	1,696	1,712	35,62	5.343,73
Abitare in	5,38	-0,37	5,34	5,44	-5,60	142,47
Acea	10,43	0,29	10,31	10,45	-19,61	2.226,98
Acinque	1,96	-1,01	1,92	1,97	-2,48	390,74
Adidas	178,3	-2,22	178,3	181,06	0,70	-
Advanced Micro Devic	97,51	-3,51	97,51	100,68	-0,04	-
Aeffe	1,06	-1,30	1,06	1,086	-13,34	114,53
Aegon	5,004	-0,67	4,998	5,014	4,34	-
Aeroporto di Bologna	8,2	-	8,2	8,28	6,16	296,98
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon .	30,865	-1,26	30,865	30,865	-0,46	-
Air France-Klm	1,4465	-0,92	1,44	1,4555	0,14	-
Airbus Group	131,02	-1,09	131,02	131,42	1,36	-
Alerion Cleanpwr	26,7	-1,11	26,65	27,2	-15,91	1.462,46
Algowatt	0,45	-0,88	0,4485	0,454	-11,57	21,20
Alkemy	10	-	10	10,12	-6,72	58,17
Allianz	223	-0,62	222,8	225	5,17	-
Alphabet Classe A	117,46	-0,94	117,1	118,2	1,37	-
Alphabet Classe C	118,06	-0,87	118,06	118,06	1,96	-
Amazon	125,98	-0,54	125,22	126,7	7,69	-
Amgen	230	-3,85	230	230	13,22	-
Amplifon	29,89	-0,73	29,83	30,21	7,84	6.809,50
Anheuser-Busch	51,21	-	51,21	51,21	-2,60	-
Anima Holding	3,734	-1,11	3,724	3,76	0,86	1.244,13
Antares Vision	6,55	-0,46	6,52	6,63	-19,01	451,06
Apple	161,82	-0,60	161,18	163,26	-7,27	-
Aquafil	3,32	-0,90	3,27	3,42	-43,61	144,78
Ariston Holding	7,725	-0,45	7,68	7,86	-19,15	971,83
Ascopiave	2,16	1,41	2,1	2,16	-11,43	499,69
Asml	606,6	-2,74	605,9	620,4	0,82	-
Autostrade M.	15,15	-6,19	15,1	17	42,84	71,09
Avio	9,31	0,22	9,2	9,43	-3,52	244,51
Axa	27,855	-0,91	27,76	28,01	3,78	-
Azimut H.	20,83	-0,71	20,75	21,06	-0,05	3.011,47
B						
B&C Speakers	15,4	-0,65	15,25	15,4	24,27	169,62
B. Cucinelli	74,2	-2,11	73,45	75,8	7,88	5.103,69
B. Desio	3,31	-0,60	3,27	3,33	9,62	447,42
B. Generali	32,48	-0,70	32,43	32,73	1,46	3.823,72
B. Ifis	16,1	0,37	15,97	16,13	20,85	865,70
B. Profilo	0,205	-0,49	0,204	0,206	4,22	139,00
B.Co Santander	3,597	-1,61	3,597	3,632	29,74	58.640,23
B.F.	3,6	2,27	3,5	3,6	-7,14	666,28
B.P. Sondrio	4,238	0,95	4,182	4,242	10,47	1.907,33
Banca Mediolanum	8,228	-0,39	8,126	8,256	5,34	6.127,93
Banca Sistema	1,172	0,69	1,16	1,174	-23,51	93,77
Banco BPM	4,322	-0,48	4,284	4,373	29,54	6.550,30
Basf	46,985	-0,56	46,615	47,255	0,21	-
BasicNet	4,745	-1,15	4,745	4,845	-11,82	255,98
Bastogi	0,614	0,66	0,608	0,614	-1,00	75,41
Bayer	52,55	-0,13	52,14	52,61	2,51	-
BB Biotech	43,9	0,69	43,1	43,9	-23,17	2.401,39
Bbva	7,18	-	7,15	7,2	-0,06	22.098,26
Beewize	0,65	0,93	0,638	0,65	-13,50	7,13
Beghelli	0,2445	-3,55	0,244	0,2535	-13,51	49,19
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,725	0,41	9,64	9,79	30,12	1.804,59
Bialetti	0,296	-2,63	0,295	0,31	15,08	47,65
Biesse	11,42	0,18	11,39	11,5	-10,80	313,08
Bioera	0,093	-	0,093	0,093	-69,86	1,13
Bmw	100,56	-1,45	99,92	100,84	-1,16	-
Bnp Paribas	59,36	-1,33	59,25	60,03	3,32	-
Borgosesia	0,706	-0,28	0,698	0,708	-0,95	33,73
Bper Banca	2,643	2,16	2,567	2,656	35,01	3.680,76
Brembo	12,76	-0,93	12,76	12,85	22,35	4.287,69
Brioschi	0,0696	0,87	0,0674	0,0708	-8,41	53,39
Buzzi	28	-1,34	27,9	28,36	57,55	5.466,56
C						
Cairo Comm.	1,618	-0,25	1,616	1,642	9,09	217,83
Caleffi	1,02	-0,97	1	1,025	1,74	15,98
Caltagirone	4,08	-1,69	4,06	4,22	31,24	498,01
Caltagirone Ed.	1,045	-	1,045	1,045	6,31	127,15
Campari	12,04	-0,78	12,015	12,15	26,94	14.067,89
Carel Industries	24,85	-2,17	24,8	25,5	7,74	2.538,69
Cellularline	2,56	-0,78	2,54	2,6	-12,17	56,96
Cembre	33,1	-	32,7	33,3	8,70	565,05
Cementir Hldg.	8,29	-1,54	8,26	8,34	36,14	1.332,72
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	-	0,048	0,0505	-20,63	4,63
Cir	0,4015	0,37	0,395	0,4045	-9,00	441,82
Civitanavi Systems	3,77	1,07	3,76	3,77	5,65	114,28
Class	0,067	-0,59	0,0652	0,067	-19,60	18,50
CNH Industrial	12,665	-0,43	12,62	12,755	-15,00	17.281,76
Coinbase Global	74,93	-2,90	74,17	76,84	-7,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Comer Industries	32,6	-1,21	32,6	33	4,18	946,05
Commerzbank	10,325	2,74	10,325	10,325	-6,05	-
Conafi	0,297	-	0,292	0,297	-30,77	10,57
Continental	66,9	-3,04	66,56	68	-4,54	-
Credem	7,45	1,09	7,32	7,48	10,45	2.519,86
Credit Agricole	11,512	-0,93	11,512	11,556	5,45	-
Csp Int.	0,365	2,82	0,355	0,365	1,23	14,21
Cy4Gate	8,29	-3,04	8,29	8,56	-6,90	200,70
D						
Daimlerchrysler	69,2	-1,56	69,17	69,86	-0,70	-
D'Amico	3,95	1,13	3,882	3,976	4,85	491,98
Danieli	21,35	-0,70	21,3	21,55	2,80	881,98
Danieli r nc	16,74	-0,24	16,48	16,78	16,40	676,26
Datalogic	6,17	1,65	6,055	6,18	-27,34	355,10
De' Longhi	23,7	0,25	23,4	23,7	11,14	3.551,70
Deutsche Bank	9,952	-0,66	9,95	10,012	1,89	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,742	-0,88	8,742	8,822	5,38	-
Deutsche Post	44,15	-0,56	43,845	44,15	2,72	-
Deutsche Telekom	18,796	-0,86	18,796	19,044	-0,17	-
Diasorin	91,5	-3,56	90,52	94,28	-27,97	5.284,83
Digital Bros	14,37	-0,14	14,19	14,46	-36,97	204,43
Digital Value	64	-	63,6	64,7	0,02	638,04
doValue	4,59	-0,22	4,535	4,66	-36,22	366,67
E						
E.On .	11,07	-0,98	11,07	11,07	1,04	-
Edison r nc	1,416	0,28	1,41	1,418	3,54	154,76
Eems	0,0224	0,45	0,022	0,0224	-59,13	12,30
El.En	10,18	-0,88	10,18	10,35	-28,56	818,21
Elica	2,63	0,38	2,59	2,63	-10,56	166,14
Emak	1,094	0,55	1,07	1,104	-8,51	176,96
Enav	3,718	-0,16	3,698	3,724	-5,97	2.018,16
Enel	6,006	-1,48	6,006	6,086	20,21	61.757,60
Enervit	3,16	-	3,16	3,16	-1,26	56,25
Eni	14,048	-0,55	13,962	14,122	5,79	47.812,94
ePRICE	0,009	2,27	0,0088	0,009	-1,78	3,47
Equita Group	3,71	-	3,71	3,73	2,22	189,65
Erg	24,44	-0,89	24,38	24,84	-15,48	3.706,75
Esprinet	5,08	-3,79	5,055	5,24	-22,68	264,58
Essilorluxottica	175	-1,93	175	177,32	2,25	-
Eukedos	1,09	5,83	1,075	1,13	-13,25	23,79
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,35	-0,56	5,29	5,43	-2,56	503,87
Eurotech	3,04	-0,65	3,02	3,07	6,69	108,49
Evonik Industries	18,12	-4,33	17,995	18,12	2,33	-
Exprivia	1,59	0,13	1,588	1,592	15,97	82,45
F						
Facebook	274,95	-1,94	274,85	278	-2,36	-
Faurecia	20,6	-4,36	20,48	21,55	-0,13	-
Ferrari	285,2	-1,14	284,3	288,1	43,09	58.980,34
Ferretti	2,99	-0,86	2,98	3,02	0,34	1.018,89
Fidia	1,28	4,07	1,19	1,295	-20,95	8,39
Fiera Milano	2,23	-0,45	2,21	2,255	-22,79	161,30
Fila	8,05	-1,23	7,96	8,18	16,24	349,10
Fincantieri	0,503	-0,79	0,503	0,514	-4,48	861,72
Fine Foods & Ph.Ntm	8,05	-0,12	7,99	8,05	-4,22	177,06
FinecoBank	13,08	-1,36	13,065	13,305	-14,72	8.092,72
FNM	0,427	-0,47	0,427	0,43	1,12	188,26
Fresenius	30,06	0,54	29,95	30,06	5,45	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,803	-0,74	0,797	0,809	-20,93	48,52
Garofalo Health Care	4,22	0,24	4,19	4,25	14,66	375,68
Gasplus	2,62	0,77	2,585	2,62	8,59	117,15
Gaz De France	14,564	-0,04	14,562	14,57	1,59	-
Gefran	8,9	-	8,83	8,99	3,85	129,39
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,465	0,46	18,285	18,495	10,52	28.735,92
Geox	0,78	-0,13	0,78	0,789	-3,78	202,65
Gequity	0,012	7,14	0,0114	0,012	-6,86	1,21
Giglio Group	0,58	-3,33	0,576	0,6	-46,37	13,00
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,6	0,57	10,5	10,68	-24,97	305,83
Grandi Viaggi	0,826	-0,48	0,814	0,826	3,54	38,85
Greenthesis	0,892	-0,22	0,892	0,906	-3,10	139,31
GVS	5,56	-1,33	5,54	5,665	37,32	988,51
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	70,3	-	70,08	71,02	-0,98	-
Hera	2,674	-0,67	2,658	2,692	6,32	4.004,51
I						
Iberdrola	10,96	0,18	10,96	10,99	0,94	-
Igd - Siiq	2,4	-1,23	2,39	2,44	-22,93	267,10
Illimity bank	6,015	0,75	5,95	6,065	-13,38	504,65
Immsi	0,465	-0,32	0,4615	0,4665	17,74	159,33
Indel B	23,4	1,30	22,8	23,4	-6,80	135,94

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,4	-0,05	19,16	19,48	33,50	987,39
Infineon Technologie	33,4	-2,57	33,4	34,3	0,11	-
Ing Groep	13,09	-0,53	13,09	13,1	-1,20	-
Intel	31,39	-0,32	31,37	31,75	0,56	-
Intercos	14,56	-1,22	14,46	14,74	14,79	1.416,89
Interpump	45,25	-1,33	45,24	45,81	7,84	4.993,28
Intesa Sanpaolo	2,4395	0,06	2,415	2,4455	16,55	44.454,08
Inwit	11,345	0,18	11,255	11,38	20,32	10.886,36
Irce	2,45	-	2,45	2,48	23,49	68,69
Iren	1,796	-0,44	1,775	1,812	22,04	2.338,26
It Way	1,71	-1,16	1,7	1,736	5,57	18,40
Italgas	5,19	-0,95	5,18	5,24	0,01	4.235,61
Italian Design Brands	10,82	-0,55	10,82	10,88	-3,28	292,96
Italian Exhibition Gr.	2,56	0,39	2,56	2,56	4,41	78,70
Italmobiliare	23,9	-0,42	23,8	24,1	-5,90	1.028,45
Iveco Group	9,06	-2,48	9,018	9,24	67,50	2.525,23
IVS Gr. A	5,34	0,38	5,22	5,36	46,40	482,57
J						
Juventus FC	0,3332	0,97	0,3278	0,3338	3,31	832,40
K						
K+S	18,17	-0,47	18,17	18,17	6,84	-
Kering	517,4	-2,45	517,4	525,5	3,72	-
KME Group	0,991	0,20	0,989	0,994	83,49	304,65
KME Group r nc	1,09	-	1,08	1,09	35,86	16,57
L						
Landi Renzo	0,531	-0,93	0,531	0,542	-4,88	120,93
Lazio	1,05	0,96	1,03	1,055	1,05	69,90
Leonardo	13,185	-1,20	13,14	13,35	64,46	7.685,60
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,147	-1,65	9,106	9,42	3,40	2.341,57
LU-VE	27,75	0,18	27,55	27,8	-1,52	610,28
LVenture Group	0,317	-	0,317	0,324	-8,52	17,94
Lvmh	821,8	-1,70	817,2	844	2,14	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,596	1,64	3,51	3,606	14,88	1.167,96
Marr	13,02	0,31	12,98	13,22	14,01	865,31
Mediobanca	11,715	-0,21	11,67	11,775	30,24	9.971,40
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3	-5,06	3	3,22	-24,40	1,76
Mfe A	0,4598	-1,29	0,459	0,466	29,18	775,12
Mfe B	0,6945	-1,07	0,6915	0,71	25,30	830,45
Micron Technology	58,96	-2,09	58,96	59,2	-2,18	-
Microsoft Corp	292,3	-0,63	291,7	298,25	-1,45	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	92,02	-0,77	91,04	92,57	-9,20	-
Moncler	63,5	-0,84	63,14	64,56	28,43	17.485,33
Mondadori	2,155	-0,46	2,14	2,16	18,80	563,57
Mondo TV	0,4015	-1,11	0,3985	0,408	-5,88	22,26
Monrif	0,0554	-1,07	0,055	0,0556	-0,04	11,60
Monte Paschi Si	2,628	3,14	2,503	2,635	31,57	3.220,16
Munich Re	349,8	-1,71	349,8	349,8	5,58	-
MutuiOnline	27,15	-3,89	26,7	27,85	10,16	1.160,83
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,24	1,89	3,18	3,24	-2,75	45,21
Netflix	386,9	-1,98	386,9	394,9	-0,94	-
Netweek	0,35	-	0,341	0,35	-9,02	5,00
Newlat Food	5,97	-0,17	5,86	5,98	38,72	264,26
Nexi	7,044	-0,06	7,004	7,066	-4,67	9.255,19
Next Re Siiq	3,34	-1,18	3,34	3,34	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,535	-2,21	3,535	3,535	1,76	-
Nvidia Corp	372,3	-3,75	372,3	386	-4,10	-
O						
Olidata	0,306	-1,29	0,304	0,31	98,48	35,39
Openjobmetis	9,06	-	9,04	9,12	11,29	121,27
Orange	10,25	0,04	10,25	10,272	1,65	-
Orsero	12,92	0,31	12,88	13,06	-3,67	226,79
OVS	2,264	-0,79	2,256	2,29	7,22	547,13
P						
Pharmanutra	56,5	1,07	55,8	56,5	-11,60	538,84
Philips	18,49	-	18,49	18,5	-0,49	-
Philogen	15,8	-	15,6	15,9	12,95	463,87
Piaggio	3,346	-1,88	3,338	3,414	20,42	1.203,15
Pierrel	1,64	0,31	1,615	1,65	-48,94	89,60
Pininfarina	0,866	0,70	0,84	0,868	2,15	67,12
Piovan	9,48	0,21	9,48	9,68	17,87	510,49
Piquadro	2,17	-	2,14	2,18	12,28	107,63
Pirelli & C.	4,514	-1,95	4,509	4,595	14,30	4.604,70
PLC	1,485	-0,34	1,485	1,485	-6,98	37,96
Poste Italiane	10,135	-0,34	10,1	10,19	10,91	13.266,20
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,38	-0,79	35,38	35,76	2,26	9.854,76
Puma	64,38	-2,42	64,38	64,64	7,72	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,14	-0,19	5,1	5,15	-5,60	1.393,89
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,706	0,43	0,695	0,707	5,04	364,31
Recordati	45	-1,01	44,6	45,45	16,38	9.453,67
Renault	37,87	-1,64	37,87	38,035	0,72	-
Reply	92,5	-1,86	92,5	94,05	-12,60	3.521,18
Repsol	13,91	-1,70	13,91	13,91	1,76	-
Restart	0,229	-	0,222	0,229	-29,24	7,02
Revo Insurance	8,2	-	8,14	8,2	-4,39	202,13
Risanamento	0,0931	0,65	0,0914	0,0941	-17,70	165,26
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,42	-0,83	14,31	14,52	-12,45	2.440,63
Sabaf	17,9	3,71	17,1	17,92	4,24	220,72
Saes G.	28,9	-0,69	28,85	29,1	24,11	490,31
Safilo Group	1,024	-1,54	1,024	1,048	-32,93	429,18
Saipem	1,492	6,57	1,3985	1,5	24,13	2.810,98
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,3	2,10	23,5	24,3	35,54	1.481,67
Sanlorenzo	37,85	0,26	37,55	38,2	1,74	1.318,26
Sanofi	97,18	-0,53	96,66	97,18	4,49	-
Sap	125,26	-0,27	125,26	125,26	4,07	-
Saras	1,2225	0,12	1,206	1,234	4,87	1.156,14
Seco	4,336	-0,73	4,216	4,5	-19,65	583,75
Seri Industrial	4,3	-2,49	4,23	4,42	-13,20	240,87
Servizi Italia	1,35	-	1,35	1,365	13,22	42,68
Sesa	105,5	0,96	104,7	106,9	-10,72	1.631,21
Siemens	137,76	-1,15	137,4	138,56	-5,02	-
Siemens Energy	13,76	2,92	13,3	13,885	-13,93	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,48	-	3,48	3,5	-42,52	88,36
Snam	4,605	-1,24	4,604	4,677	2,35	15.645,67
Snowflake	141,2	-	140,8	141,4	-4,33	-
Societe Generale	25,555	-0,91	25,555	25,6	3,92	-
Softlab	1,63	-0,61	1,56	1,63	-26,26	8,19
Sogefi	1,21	-2,26	1,198	1,24	32,05	147,43
Sol	26,25	1,16	25,9	26,35	45,62	2.341,53
Sole 24 Ore	0,582	1,75	0,576	0,586	21,01	32,52
Somec	30,9	-1,28	30,9	31,3	-4,01	215,27
Starbucks Corp	91,4	0,33	91,4	91,4	-2,40	-
Stellantis	16,85	-3,44	16,794	17,272	31,72	55.411,17
STMicroelectr.	43,13	-3,05	43,13	44,335	35,22	40.754,84
T						
Tamburi Inv.	8,62	-1,49	8,58	8,79	19,75	1.614,32
Technogym	8,255	-0,30	8,2	8,315	14,41	1.660,39
Technoprobe	7,55	-0,92	7,495	7,625	16,72	4.546,96
Telecom It. r nc	0,2741	1,48	0,2704	0,2845	29,60	1.640,46
Telecom Italia	0,276	-0,14	0,2742	0,292	27,59	4.277,53
Telefonica	3,636	-0,05	3,636	3,659	1,79	-
Tenaris	15,38	-0,29	15,18	15,405	-5,45	18.230,79
Terna	7,344	-0,68	7,33	7,436	6,43	14.826,00
Tesla	219,2	-2,08	217,35	224,3	-3,96	-
Tesmec	0,1222	0,49	0,1188	0,1238	-14,02	73,73
Tessellis	0,3925	-1,38	0,39	0,408	-43,92	93,07
The Italian Sea Group	7,84	1,03	7,71	7,88	37,07	408,95
Thyssenkrupp	6,85	-0,93	6,746	6,85	0,32	-
Tinexta	17,49	-2,56	17,44	17,95	-21,45	853,41
Tod's	39,8	-0,70	39,78	40,5	32,03	1.327,43
Toscana Aeroporti	12,5	2,46	12,1	12,5	10,92	228,81
Trevi	0,2645	-2,40	0,2645	0,275	-16,54	84,00
Triboo	0,858	1,18	0,83	0,882	-20,75	24,14
Tripadvisor	14,86	-	14,86	14,86	-0,75	-
Txt e-solutions	18,74	0,43	18,5	18,76	44,76	240,06
U						
Unicredit	22,15	-0,89	22,04	22,4	68,68	43.473,58
Unidata	39,7	-2,22	39,5	40,5	-3,73	123,88
Unieuro	10,32	1,47	10,1	10,38	-18,01	208,29
Unipol	5,104	-1,16	5,06	5,146	12,56	3.697,94
UnipolSai	2,324	-1,11	2,314	2,342	1,20	6.633,65
V						
Valsoia	9,04	1,12	9	9,04	-6,94	96,87
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,31	3,44	3,18	3,31	-10,37	-
Vivendi	8,2	-	8,2	8,2	-0,10	-
Volkswagen	117,12	-0,81	117,02	118,62	0,03	-
Vonovia	21,04	-2,28	20,56	21,07	5,14	-
W						
Webuild	1,734	-0,69	1,732	1,749	25,78	1.768,30
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,2	-	17	17,3	-4,41	478,16
Z						
Zignago Vetro	16	-0,87	16	16,14	14,33	1.444,07
Zucchi	2,34	-0,43	2,28	2,34	-9,05	9,07

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	765.16	-1.62
Cac 40	7340.19	-1.26
Dax (Xetra)	15832.17	-1.03
FTSE 100	7524.16	-1.24
Ibex 35	9434.30	-0.71
Indice Gen	51318.46	-0.92
Nikkei 500	2976.51	0.69
Swiss Market In.	11081.63	-0.61

EURIBOR 10-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,628	3,678
1 Mese	3,638	3,689
3 Mesi	3,781	3,834
6 Mesi	3,928	3,983
1 Anno	4,056	4,112

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.25	57.65
Argento (per kg.)	624.58	664.88
Platino p.m.	901.00	0.0000
Palladio p.m.	1269.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1004	-0,14	3,17
Giappone	158,97	0,34	13,02
G. Bretagna	0,86415	0,12	-2,57
Svizzera	0,9617	-0,01	-2,34
Australia	1,685	0,50	7,37
Brasile	5,3656	-0,40	-4,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4791	0,18	2,43
Danimarca	7,451	-0,00	0,19
Filippine	62,175	0,57	4,81
Hong Kong	8,6007	-0,14	3,42
India	91,097	-0,00	3,32
Indonesia	16811,91	0,55	1,77
Islanda	144,7	0,14	-4,49
Israele	4,0994	0,05	9,16
Malaysia	5,0475	0,21	7,43
Messico	18,7092	-0,20	-10,29
N. Zelanda	1,8299	0,97	8,94
Norvegia	11,4225	2,18	8,64
Polonia	4,4368	-0,40	-5,21
Rep. Ceca	24,103	-0,50	-0,05
Rep.Pop.Cina	7,9584	0,19	8,16
Romania	4,9407	-0,05	-0,18
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,485	0,16	3,85
Sud Corea	1459,31	0,90	8,57
Sudafrica	20,7138	0,13	14,45
Svezia	11,8075	0,97	6,17
Thailandia	38,547	-0,09	4,65
Turchia	29,7632	-0,10	49,08
Ungheria	382,8	-0,61	-4,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.23	6263	99,71	0,00
29.09.23	4340	99,57	3,16
13.10.23	4370	99,45	3,18
14.11.23	9032	99,15	3,15
30.11.23	4010	98,94	3,25
14.12.23	19113	98,85	3,19
12.01.24	5049	98,48	3,39
31.01.24	2118	98,28	3,31
14.02.24	5487	98,16	3,35
14.03.24	1328	97,86	3,33
12.04.24	2621	97,54	3,40
14.05.24	3466	97,23	3,38
14.06.24	3283	96,91	3,37
12.07.24	13196	96,62	3,35
14.08.24	22451	96,28	3,38

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	319,95	339,53
Sterlina	403,45	428,15
4 Ducati	758,83	805,29
20 $ Liberty	1.675,52	1.777,06
Krugerrand	1.714,26	1.819,21
50 Pesos	2.066,83	2.193,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,712	99,7033	0,00
29.09.23	99,574	99,5656	3,16
13.10.23	99,447	99,4351	3,18
14.11.23	99,146	99,1379	3,15
30.11.23	98,939	98,9201	3,25
14.12.23	98,852	98,8447	3,19
12.01.24	98,481	98,4663	3,39
31.01.24	98,282	98,2694	3,31
14.02.24	98,161	98,1371	3,35
14.03.24	97,855	97,8305	3,33
12.04.24	97,538	97,5161	3,40
14.05.24	97,229	97,2103	3,38
14.06.24	96,906	96,8978	3,37
12.07.24	96,616	96,6021	3,35
14.08.24	96,276		3,38
BTP			
1.10.2023	99,836	99,83	3,35
15.10.2023	99,496	99,4868	3,58
1.11.2023	101,009	101,0419	2,51
29.11.2023	98,971	98,9664	3,62
15.1.2024	98,468	98,4663	3,74
30.1.2024	98,31	98,2951	3,76
1.3.2024	100,406	100,383	3,18
15.4.24	97,574	97,5725	3,73
15.5.2024	98,615	98,6299	3,52
30.5.2024	98,421	98,4137	3,59
1.7.2024	98,308	98,3063	3,53
1.8.2024	96,417	96,4117	3,71
1.9.2024	100,018	100,0409	3,27
15.11.2024	97,341	97,3781	3,47
1.12.2024	98,603	98,6285	3,31
15.12.2024	95,33	95,3506	3,64
1.2.2025	95,415	95,4246	3,56
1.3.2025	102,025	102,0783	3,03
28.3.2025	99,593	99,6233	3,23
15.5.2025	96,442	96,5005	3,41
1.6.2025	96,377	96,4353	3,43

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.7.2025	96,89	96,9274	3,36
15.8.2025	95,463	95,5022	3,42
29.9.2025	99,957	100,0253	3,18
15.11.2025	97,856	97,8794	3,19
1.12.2025	96,629	96,6897	3,31
15.1.2026	99,868	99,932	3,13
1.2.2026	92,868	92,9054	3,50
1.3.2026	102,272	102,3394	3,02
1.4.2026	91,169	91,2091	3,57
15.4.2026	100,531	100,6144	3,14
1.6.2026	94,87	94,9115	3,36
15.7.2026	96,032	96,1071	3,30
1.8.2026	90,082	90,1631	3,58
15.9.2026	100,705	100,8905	3,15
1.11.2026	111,107	111,1801	2,72
1.12.2026	92,917	93,0247	3,41
15.1.2027	91,343	91,4717	3,47
1.4.2027	91,657	91,7993	3,46
1.6.2027	95,216	95,3263	3,29
13.6.2027	100,242	100,2778	3,13
1.8.2027	94,386	94,5236	3,33
15.9.2027	90,05	90,185	3,49
1.11.2027	111,39	111,5572	2,81
1.12.2027	96,109	96,3223	3,31
1.2.2028	93,323	93,4874	3,39
15.3.2028	85,867	86,0182	3,62
1.4.2028	98,894	99,0985	3,24
15.7.2028	85,904	86,0746	3,60
1.8.2028	100,39	100,6093	3,26
1.9.2028	104,933	105,1376	3,11
1.12.2028	95,833	96,0478	3,33
15.2.2029	83,831	84,0654	3,68
15.6.2029	94,94	95,1797	3,44
1.8.2029	96,041	96,2729	3,39
1.11.2029	108,512	108,8009	3,10
15.12.2029	100,035	100,4116	3,38
1.3.2030	98,297	98,5652	3,38
1.4.2030	85,641	85,8768	3,67

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	82,397	82,719	3,75
1.12.2030	85,724	86,1485	3,72
1.4.2031	80,385	80,6924	3,80
1.5.2031	114,116	114,5496	3,19
1.8.2031	77,438	77,8186	3,88
30.10.2031	100,225	100,7943	3,49
1.12.2031	78,752	79,3964	3,88
1.3.2032	83,41	83,7959	3,76
1.6.2032	77,597	78,0767	3,88
1.12.2032	88,097	88,5066	3,72
1.2.2033	112,892	113,5142	3,45
1.5.2033	102,448	102,9065	3,58
1.9.2033	86,46	86,8937	3,80
1.11.2033	101,403	102,0596	3,67
1.8.2034	106,599	107,2024	3,67
1.3.2035	91,583	92,1993	3,87
30.4.2035	97,723	98,278	3,77
1.3.2036	72,88	73,3967	4,08
1.9.2036	79,99	80,3218	3,98
1.2.2037	96,99	97,6404	3,82
1.3.2037	66,259	66,6988	4,14
1.3.2038	87,761	88,4499	3,99
1.9.2038	84,562	85,1346	3,99
1.8.2039	106,624	107,2934	3,85
1.3.2040	84,579	85,2816	4,03
1.9.2040	106,867	107,4678	3,85
1.3.2041	68,467	69,2098	4,16
1.9.2043	99,154	100,0245	3,99
1.9.2044	103,071	104,1677	3,97
30.4.2045	60,06	60,7775	4,15
1.9.2046	83,111	83,9554	4,00
1.3.2047	75,17	75,9221	4,04
1.3.2048	85,274	86,0634	4,00
1.9.2049	90,477	91,4036	3,99
1.9.2050	69,097	69,9496	4,07
1.9.2051	57,74	58,5097	4,05
1.9.2052	63,038	63,9179	4,10
1.10.2053	98,414	99,5828	4,07

BENESSERE VISIVO › È BENE NON ATTENDERE I PROBLEMI PER CHIEDERE AIUTO A UN ESPERTO: SI RISCHIA DI COMPROMETTERE LE FUNZIONI VISIVE

Visite preventive, ideali a ogni età

Le visite oculistiche vengono prevalentemente eseguite quando si verifica un problema, mentre la prevenzione è di frequente lasciata in secondo piano. La tendenza è infatti quella di rivolgersi all'esperto solamente quando si manifesta un disagio, invece di anticiparlo con un'efficace routine di controllo. Un discorso che non vale solo per gli adulti, ma anche per i bambini: oltre alla visita di prassi che si effettua a tre anni dalla nascita, sarebbe opportuno sottoporre i piccoli a check periodici, quanto meno durante i passaggi tra un ciclo scolastico e l'altro.


ALLA PRIMA VISITA DI PRASSI, DA FARE DOPO TRE ANNI DALLA NASCITA, È BENE FAR SEGUIRE ALTRI CONTROLLI PERIODICI

I CONSIGLI

Superati i 40 anni è consigliabile svolgere una visita di controllo ogni biennio, a prescindere dalle proprie condizioni di salute: i problemi infatti aumentano con l'avanzare dell'età ed è opportuno tenere monitorata la situazione, in quanto il cristallino tende a perdere trasparenza. Va poi sempre verificata la pressione oculare.
La visita oculistica consente di valutare anche lo stato delle arterie, delle vene e della retina. Se un paziente presenta patologie come il diabete o l'ipertensione arteriosa, le prime alterazioni si riscontrano direttamente nella microcircolazione retinica: basta il test del fondo dell'occhio per fornire indicazioni preziose allo specialista. Lo stesso esame consente di controllare la macula, una piccola regione al centro della retina: la maculopatia è una delle cause più ricorrenti di compromissione della vista nella terza età. Se dai 40 anni in poi si consiglia un visita con cadenza biennale, sopra i 65 sarebbe opportuno recarsi dallo specialista ogni anno. Mantenere la propria funzionalità visiva è un passaggio fondamentale per stare bene con se stessi, senza rinunciare a un'eccellente qualità della vita.

Agli over 40 è consigliato svolgere controlli periodici e monitorare la situazione all'incirca ogni due anni



› OCCHIALI DA SOLE

Servono marcatura Ce e nota informativa

Per assicurarsi una buona schermatura è bene verificare che le lenti dei propri occhiali da sole rispettino gli standard qualitativi imposti dall'Ue, che classifica gli accessori come dispositivi di protezione individuale. La normativa prevede che gli occhiali vengano accompagnati da marcatura Ce e da apposita nota informativa.

IN ESTATE

L'importanza di proteggersi dai raggi Uv



La bella stagione fa crescere ogni anno non poche preoccupazioni in merito ai raggi Uv e ai possibili danni causati agli occhi e alla vista. L'esposizione ai raggi ultravioletti può favorire infatti l'insorgenza di diversi difetti della vista o patologie all'occhio come, per esempio, la cataratta negli anziani o la maculopatia fototraumatica. Per non incorrere in danni agli occhi è quindi fondamentale utilizzare adeguati occhiali da sole. L'azione dei raggi viene infatti contrastata dalle lenti oftalmiche dotate di filtri selettivi, che agiscono modificando la vergenza dei fasci di radiazioni, alternando la composizione energetica e impedendo il passaggio di alcune lunghezze d'onda. La schermatura Uv è dettata dal potere filtrante dell'occhiale, definito secondo un parametro indicato da un numero che va da 0 a 4.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.24
La Luna Sorge alle 1.34 e tramonta alle 18.38
Il Santo Santa Giovanna Francesca de Chantal
Il Proverbio
Cui che al duar di avost, al duar di so cost,
Chi dorme in agosto, dorme a suo costo.

La tariffa dei rifiuti

LA TARI 2023

Esempi di utenze Domestiche – Tariffe a confronto

Numero componenti	Superficie	Totale Tariffa 2022	Totale Tariffa 2023	VARIAZIONI Tariffa 2023
1	100	92,57 €	**91,12 €**	-1,57%
2	100	138,20 €	**141,44 €**	2,35%
3	100	167,58 €	**173,93 €**	3,79%
4	100	207,00 €	**215,92 €**	4,31%
5	100	243,91 €	**252,97 €**	3,71%
6	100	273,70 €	**283,61 €**	3,62%

Aumenti del **2,7%** mediamente per le famiglie e del **6,5%** per le utenze non domestiche — 2,70%

La spesa complessiva per la raccolta e lo smaltimento è passata da **13 milioni 400 mila euro** a **14 milioni 224 mila euro**

Sono stati inviati **55.912 mila** bollettini — **2.388** via Pec alle aziende

La scadenza per l'acconto è il **30 settembre**

WITHUB

L'ASSESSORE ARCELLA

Innovazione



Per la prima volta quest'anno, alcuni bollettini per il pagamento dell'acconto della Tari saranno inviati via Pec. In particolare su 55.912 avvisi emessi 2.388 sono stati inviati tramite posta certificati ossia il 4,27% e il restante tramite posta ordinaria.

«Abbiamo fatto ricorso alla Pec - spiega l'assessore a Patrimonio, Tributi, Smart City e Innovazione digitale, Gea Arcella - per le sole persone giuridiche provviste di una casella di posta elettronica certificata presente nei pubblici registri. In futuro speriamo di poter aumentare questa percentuale anche perché si tratta di un metodo di comunicazione molto più sicuro, veloce e soprattutto economico».

Due anni fa si sono verificati diversi problemi con la consegna dei bollettini al punto che il Comune è stato costretto a cambiare 4 ditte in poco tempo e a rimandare la data utile per completare i pagamenti: un disagio che con la Pec non si sarebbe potuto verificare. Quest'anno l'ultimo giorno utile per versare l'acconto della Tari senza incorrere in sanzioni è il 30 settembre.

In arrivo i bollettini della Tari Aumenti del 2,7% per le famiglie

È possibile pagare l'acconto fino al 30 settembre. Il Comune risparmia con gli avvisi alle ditte via Pec

Cristian Rigo

Sono in spedizione i bollettini della Tari: entro il 30 settembre i 56 mila contribuenti del capoluogo friulano dovranno versare l'acconto della tariffa dei rifiuti. Nelle casse della Net dovrebbero quindi entrare 7 milioni e 112 mila euro.

LA PEC

Nelle prossime settimane gli avvisi verranno recapitati direttamente ai contribuenti tramite posta ordinaria mentre quest'anno, per la prima volta, alle sole persone giuridiche provviste di una casella di posta elettronica certificata presente nei pubblici registri, l'avviso arriverà tramite Pec. «Una modalità di invio più rapida e sicura che ci consentirà anche di risparmiare», sottolinea l'assessore al Patrimonio Gea Arcella. Le aziende che riceveranno la bolletta tramite e-mail certificata sono circa 2.500.

IL SERVIZIO ON-LINE

Per tutti i contribuenti è attivo il servizio on-line da cui accedere, tramite Carta nazionale dei servizi, Sistema pubblico di identità digitale (Spid), Tessera sanitaria e Carta di identità elettronica, alla propria posizione Tari, verificare i pagamenti effettuati e, qualora lo si desideri, scaricare anche la documentazione per il pagamento tramite F24 o procedere direttamente al pagamento tramite il link alla piattaforma PagoPa: https://udine.comune-online.it/

INFORMAZIONI

Per eventuali/ulteriori informazioni e/o comunicazioni, è possibile contattare il numero verde dedicato alla Tari 800520406 che è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16, nonché inviare una richiesta a mezzo e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info.tariffa@netaziendapulita.it.

GLI AUMENTI

La tariffa dei rifiuti, rispetto allo scorso anno è aumenta ancora: del 2,7% mediamente per le famiglie e del 6,5% per le utenze non domestiche. La spesa annua complessiva per la raccolta e lo smaltimento è infatti passata da 13 milioni 400 mila euro a 14 milioni 224 mila euro. «Il costo del servizio - aveva precisato Arcella dopo l'approvazione della nuova tariffa - non viene stabilito dal Comune, ma dall'Ausir che raccoglie di dati degli enti gestori, nel nostro caso la Net e poi determina la somma che per legge deve essere coperta dagli utenti. Il Comune può intervenire solo in parte, attraverso la fiscalità generale e così abbiamo fatto riducendo la somma a carico di famiglie e imprese a 13 milioni e 268 mila euro. Rispetto allo scorso anno c'è stato quindi un incremento di mezzo milione che ha portato all'aumento della Tari. Abbiamo poi confermato lo storico stanziamento di 100 mila euro già previsto in bilancio a favore delle utenze non domestiche per le quali la tariffa è più alta come bar, ristoranti, birrerie, negozi di fiori e altre, e deciso un ulteriore scostamento di bilancio di 500 mila euro per ridurre il costo delle tariffe alle utenze commerciali».

MA C'È CHI RISPARMIA (POCO)

Nonostante questo, come detto, quasi tutti gli udinesi quest'anno dovranno fare i conti con una bolletta più alta con un'unica eccezione che riguarda chi vive da solo. Prendendo in esame la solita famiglia tipo che vive in un appartamento di 100 metri quadrati, i single o gli anziani soli che lo scorso anno hanno pagato 92,57 euro quest'anno avranno un bollettino di 91,12 con un risparmio di 1,45 euro, l'1,57%. La famiglia di due componenti invece avrà un aumento di 3 euro e 24 centesimi passando da 138,2 a 141,44 con incremento del 2,35% che diventa 3,79% per 3 componenti, 4,31% per 4, 3,71 per 6 e 3,62 per sei, quasi dieci euro in più: da 273,7 a 283,61.

IL CASA PER CASA

Nella bolletta di quest'anno, il nuovo metodo di calcolo introdotto dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, prevede che nel Piano economico finanziario (Pef) redatto dalla Net vengano presi in considerazione i costi del 2021 e i rifiuti prodotti nel 2022. È quindi il secondo anno in cui si prendono in esame i costi legati al nuovo sistema di raccolta Casa per casa partito a fine 2019 soltanto nell'ex seconda circoscrizione per poi essere esteso al resto del comune nel corso del 2020. La Tari dello scorso anno era aumentata mediamente del 3,6% ma nonostante quello, secondo la classifica elaborata da CittadinanzAttiva, era risultata la meno cara d'Italia. —

L'operazione

Presi dopo un furto i ladri con il monopattino

I carabinieri hanno fermato un 30enne e un 36enne durante l'ultimo colpo alla Ghiacciaia dove sono entrati forzando la porta

Elisa Michellut

Qualcuno, in città, li aveva battezzati con il nome di "ladri del monopattino" perché spesso raggiungevano i locali con un monopattino elettrico oppure in bicicletta per guadagnarsi la fuga più agevolmente. Una ventina i colpi messi a segno. Portavano via soldi ma anche cibo. L'ultimo furto, alla Ghiacciaia, nella notte tra giovedì e venerdì, è stato fatale. Sono stati colti in flagranza di reato dai militari dell'Arma, che erano già sulle loro tracce.

Sono finiti nei guai Angelo Consagra, trentenne residente a Licata, in Sicilia, e Baig Muhammad Hussnain, 36 anni, cittadino di nazionalità pakistana senza fissa dimora. Entrambi sono stati arrestati con l'accusa di furto aggravato. «Sono entrati nel mio locale dopo aver forzato una porta – racconta il titolare dell'osteria Alla Ghiacciaia, Lazzaro Solero –. Hanno preso il fondo cassa e anche alcuni telefonini utilizzati per le ordinazioni. Poi sono fuggiti, probabilmente disturbati da qualcosa. Per fortuna i carabinieri li hanno presi poco dopo e così mi è stata restituita tutta la refurtiva». I carabinieri della sezione operativa del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, dopo un'articolata attività d'indagine, che ha visto l'impiego di numerosi militari, sono dunque riusciti a mettere fine alla lunga lista di locali ed esercizi pubblici cittadini presi di mira, sempre durante la notte approfittando del buio e della minore presenza di persone in centro. Qualche giorno fa, nella stessa notte, erano stati ripuliti il "Tagliato con coltello" di via Sarpi, dove prima di rubare il fondo cassa i ladri avevano cucinato al forno e mangiato uno stinco di maiale, e "Il Piatto Sbeccato".





L'ingresso della Ghiacciaia (FOTO PETRUSSI) e la porta rotta dai ladri del locale "Il piatto sbeccato"

Il modus operandi era sempre il medesimo. Venivano forzate o spaccate con una pietra porte e finestre e una volta all'interno delle attività, i ladri svuotavano il fondo cassa rubando anche le mance dei camerieri. Anche tabaccai e ricevitorie tra le vittime dei colpi. I furti, secondo i carabinieri, avrebbero fruttato decine di migliaia di euro. Non è stato semplice, per i militari dell'Arma riuscire a sorprendere i due uomini, uno esecutore materiale dei furti e l'altro con funzioni di "palo", proprio perché, come detto, erano soliti raggiungere i propri obiettivi su monopattini, in bicicletta oppure a piedi, nel silenzio più assoluto, sfuggendo così ai controlli. Per riuscire a coglierli sul fatto, i militari dell'Arma hanno utilizzato, per spostarsi, gli stessi mezzi di Consagra e Baig Muhammad Hussnain (monopattini e biciclette) al fine di muoversi agilmente nel centro cittadino. Al momento gli indizi sono tali, si legge in una nota dell'Arma, da avvalorare l'ipotesi che a commettere i numerosi reati sia stato il trentenne siciliano. Ancora da dimostrare il coinvolgimento del cittadino pachistano, che avrebbe preso parte all'ultimo furto, nella commissione degli altri colpi. «Incontrerò il mio assistito nelle prossime ore – fa sapere l'avvocato Giorgio Caruso, che difende Baig Muhammad Hussnain – per avere un quadro dettagliato». Per quanto concerne Angelo Consagra, era inizialmente difeso dall'avvocato Riccardo Gueli, che ha rinunciato all'incarico.—



Una ventina i locali e le attività dove i malviventi avevano colpito utilizzando sempre gli stessi metodi

A Udine, Tricesimo, Codroipo e Manzano



La sequenza, ripresa dal video diffuso dalla polizia, mostra due degli uomini entrare a volto coperto in un centro massaggi di Manzano. Le donne venivano picchiate, minacciate e rapinate dei soldi e dei cellulari

Cinesi picchiate e rapinate: tre arresti

La banda ha agito, tra giugno e luglio, in quattro centri massaggi in città e in provincia: i fermati hanno 18, 21 e 38 anni.

Elisa Michellut

Rapinavano, seminando terrore in città e in provincia, i centri massaggi gestiti da cittadine cinesi. Irrompevano all'improvviso e con particolare violenza aggredivano le titolari, cui venivano portati via soldi (dai 500 ai 1.500 euro) e telefoni cellulari. Durante una rapina a Manzano, una donna era stata picchiata con un caricabatterie di un cellulare, utilizzato anche per stringerle il collo. In carcere sono finiti due friulani residenti in città, Lorenzo Zoratti, 21 anni, e Paolo Bianchin, 18 anni, e un cittadino di nazionalità slovena residente a San Giovanni al Natisone, Marko Fikfak, 38 anni, tutti gravemente indiziati per rapine commesse, nei mesi di giugno e luglio, a danno di quattro esercizi commerciali gestiti da cittadine cinesi. Si cerca una quarta persona coinvolta.



Uno dei banditi mentre si allontana dalla stanza sistemandosi il passamontagna

LE INDAGINI

L'attività investigativa condotta dal personale della Squadra Mobile della Questura di Udine, con il coordinamento della Procura di Udine, ha permesso di far luce su quattro rapine avvenute a Udine il 10 giugno, a Manzano il 13 giugno, con intervento e sopralluogo degli agenti del Commissariato di Cividale, a Tricesimo il 1 luglio e a Codroipo il 3 luglio. Gli investigatori, nonostante la reticenza delle vittime, giovani straniere intimorite dalla paura di ritorsioni, sono riusciti a raccogliere elementi di riscontro che hanno consentito di attribuire i fatti agli indagati. Due delle donne, dopo la rapina al centro massaggi di Codroipo, si erano recate dai carabinieri per sporgere denuncia solo per la scomparsa dei telefoni cellulari. La polizia ha poi scoperto che i telefoni erano stati portati via il giorno prima, proprio durante la rapina. Fondamentali, ai fini delle indagini, le immagini di videosorveglianza, pubbliche e private.

LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE

I tre uomini, legati tra loro da vincolo di amicizia, in una delle rapine, quella di Tricesimo, sono stati ripresi proprio dalle telecamere dell'esercizio commerciale, che hanno immortalato la loro azione violenta. Agivano a volte travisati e altre a volto scoperto. Sono stati segnalati alla Procura, che ha richiesto al Tribunale un provvedimento cautelare, eseguito mercoledì, stante l'esigenza di impedire la reiterazione dei reati. Il cittadino sloveno è stato fermato dalla polizia nell'area di servizio "Fratta" dagli uomini della Squadra Mobile, con l'ausilio di una pattuglia della Stradale di Udine, mentre tentava di raggiungere l'aeroporto di Venezia per volare all'estero. Non potendo escludere altre rapine compiute e non denunciate, la polizia sollecita le vittime a denunciare l'accaduto in Questura, dove prosegue l'attività di polizia giudiziaria volta a individuare tutti i responsabili dei reati.

> Fondamentali ai fini delle indagini le telecamere di videosorveglianza

> Spesso agivano a volto coperto e portavano via soldi e cellulari

LA DIFESA

Fikfak, difeso dall'avvocato Denaura Bondardini, che per il momento preferisce non rilasciare dichiarazioni, ieri mattina si è avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio di garanzia che si è svolto davanti al gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi. Bianchin, difeso dall'avvocato Guido Galletti, invece, «ha ammesso uno dei fatti in contestazione» mentre Zoratti, difeso dagli avvocati Massimiliano Basevi e Nicoletta Mancinelli, ha rilasciato dichiarazioni spontanee. «Il nostro assistito – spiegano i legali di Zoratti – ha rilasciato spontanee dichiarazioni davanti al Gip e si è detto dispiaciuto per quanto accaduto, sebbene non abbia confermato in toto i fatti così come sono stati contestati. In particolare, il giovane ha escluso in maniera categorica di aver usato violenza nei confronti delle persone offese. Ha, inoltre, manifestato la volontà di voler intraprendere un percorso riabilitativo e di riprendere al più presto gli studi universitari che aveva interrotto. Noi legali, dunque – spiegano Basevi e Mancinelli –, lavoreremo affinché si faccia chiarezza sulla effettiva e reale responsabilità in capo al nostro assistito e sull'effettivo ruolo dallo stesso rivestito nella commissione dei reati per i quali è indagato, tenendo anche conto delle sue volontà in ordine al percorso riabilitativo e di studi che riteniamo fondamentale venga avviato al più presto». —

La città che cambia





La nuova rotonda provvisoria realizzata ieri all'incrocio tra via della Vittoria e viale Diaz per migliorare la sicurezza (FOTO PETRUSSI)

Nuova rotonda temporanea Test con l'avvio delle scuole

L'incrocio di via della Vittoria è stato eliminato per rendere più scorrevole il traffico

Cristian Rigo

Per capire se la nuova rotatoria tra via della Vittoria e viale Diaz funzionerà bisognerà probabilmente attendere l'inizio delle scuole con il conseguente incremento di mezzi pubblici, ma la prima impressione dell'assessore alla Viabilità e ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol è stata positiva. «L'impressione è che il passaggio delle automobili sia più scorrevole», dice Marchiol che ieri ha voluto vedere con i suoi occhi la rotonda provvisoria che è stata "disegnata" sull'asfalto appena rifatto con dei jersey, gli spartitraffico in plastica bianchi e rossi che vengono utilizzati per le modifiche temporanee alla viabilità.

E quella realizzata ieri è, al momento, una modifica temporanea. «A maggio per consentire il passaggio della sfilata dell'Adunata nazionale degli alpini, erano state rimosse le aiuole spartitraffico e così abbiamo ritenuto fosse opportuno approfittare per provare un nuovo assetto della viabilità di fatto senza sostenere alcun costo», spiega Marchiol. L'obiettivo è rendere più scorrevole il traffico e migliorare la sicurezza. «La svolta a sinistra verso viale Diaz per chi proveniva da piazzale Osoppo con il relativo "dare precedenza", soprattutto nelle ore di punta causava spesso code e rallentamenti - sottolinea l'assessore -, mentre con la rotonda mi sembra che sia più semplice intuire la direzione corretta da prendere anche per chi non conosce le strade. Personalmente non sono un fan delle rotonde a prescindere, ma ritengo che sia uno strumento che in alcuni casi può rivelarsi molto utile e funzionale e questo potrebbe essere uno di quelli».

In ogni caso il Comune non ha ancora preso decisioni definitive. «In realtà l'idea di realizzare una rotonda era già presente nel nostro programma elettorale come Spazio Udine - spiega Marchiol - ma al momento non c'erano fondi a bilancio per un intervento definitivo però non sarebbe stato intelligente spendere soldi per riposizionare le aiuole sapendo che in futuro potrebbero comunque essere sostituite. La decisione definitiva sarà presa dopo aver testato la nuova viabilità con i flussi di traffico dei periodi più caldi. Con l'inizio della scuola aumenteranno i bus e le corriere e andranno anche testate le fermate e gli attraversamenti pedonali. In ogni caso, se dovesse essere necessario, potremmo apportare dei correttivi o anche ripristinare la situazione precedente, ma al momento la rotonda mi pare una buona soluzione. Se i fatti lo confermeranno - conclude - stanzieremo i fondi necessari a realizzare un intervento definitivo». —

SUCCEDE A ZORATTI

Snidero nominato presidente di Confesercenti



Francesco Snidero

Nuovo presidente per Confersercenti Udine: Francesco Snidero, tributarista, subentra a Marco Zoratti, dimissionario per motivi personali. Udinese, residente a Tarcento, 58 anni, Snidero è dal 2013 vicepresidente provinciale della Confesercenti di Udine.

«Proseguiremo l'ottimo lavoro svolto dal presidente uscente - assicura Snidero - a difesa degli interessi delle attività commerciali associate e non, al fine di migliorare la preparazione professionale degli stessi, di affiancarli nelle problematiche che quotidianamente li riguardano».

ISTRUZIONE

Cala il numero degli studenti In cinque anni perso il 9%

Il Comune di Udine ha istituito un tavolo permanente sull'edilizia scolastica, orientamento e Piano di dimensionamento delle scuole pubbliche del primo e secondo ciclo di istruzione. L'iniziativa, voluta dall'assessore all'Istruzione Federico Pirone, ha lo scopo sia di bilanciare le proposte del Comune sul tema con le linee programmatiche dell'amministrazione e il piano triennale delle opere pubbliche, sia di condividere i risultati con la conferenza territoriale per l'edilizia scolastica di secondo grado. Una necessità nata negli ultimi anni in considerazione della progressiva e strutturale diminuzione della popolazione scolastica e degli interventi di edilizia pubblica già in itinere in città.

«Negli ultimi cinque anni negli istituti comprensivi cittadini abbiamo registrato un calo di iscritti di quasi il 9%. Mentre gli iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado della città sono calati del 9,25%» illustra l'assessore Federico Pirone. «Gli alunni preiscritti negli istituti comprensivi per l'anno 2023/2024 in città sono 5898 rispetto ai 6103 dell'anno precedente, confermando quindi la diminuzione degli studenti. A fronte anche di questi numeri abbiamo ritenuto necessario istituire il tavolo di confronto che possa avanzare delle proposte di medio e lungo periodo, consentendo l'ottimizzazione degli spazi a livello funzionale e organizzativo per poter garantire un miglior servizio scolastico. Questo anche in ragione del fatto che Udine è baricentrica rispetto al resto della provincia. Abbiamo trovato pieno appoggio da parte della Regione con cui l'amministrazione ha già instaurato un dialogo proficuo».



FEDERICO PIRONE
ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE DEL COMUNE DI UDINE



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALLA FORMAZIONE E ALLA RICERCA

«Le peculiarità che contraddistinguono la realtà scolastica del Comune di Udine e la necessaria programmazione sono gli elementi essenziali per ogni intervento che presupponga azioni di innovazione didattica ed edilizia» conferma l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen. «Ogni percorso di dimensionamento deve partire dalla conoscenza del territorio e la regia programmata del percorso da seguire ha l'obiettivo di ottimizzare scelte e di condividere soluzioni che tengano conto in primis dello sviluppo che il sistema deve garantire ai cittadini. La collaborazione tra tutti i soggetti deputati ad intervenire in questo senso è per la Regione presupposto fondamentale e il Comune di Udine ha scelto di esserne regista».

Il Comune intende quindi dialogare costantemente con enti e categorie. Al tavolo potranno essere coinvolti gli assessorati all'Istruzione e alle Infrastrutture dell'amministrazione regionale stessa, l'Ente di decentramento regionale, l'Ufficio scolastico regionale, i singoli dirigenti scolastici e i presidenti dei consigli d'istituto, le organizzazioni sindacali e rappresentanze e organismi di altri enti competenti. —

Il punto Bookcrossing è gestito da volontari: il progetto è nato dalla collaborazione con la biblioteca Joppi e la Caritas

Scambio di libri in sartoria o al ristorante Così da via Pracchiuso si diffonde la lettura

Alessandro Cesare

«Uno spazio per liberare i libri». Così Giovanna Guidobaldi, volontaria del punto Bookcrossing di via Pracchiuso 87, sintetizza ciò che accade in quel luogo. «Grazie a una collaborazione con la biblioteca civica Joppi – racconta – i libri che già molte persone hanno letto arrivano qui e possono essere liberati in altri punti Bookcrossing o direttamente tra le persone». Un modo per scambiare libri incentivando la lettura e le occasioni di convivialità. Chi arriva in via Pracchiuso, infatti, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12, il mercoledì e il venerdì anche dalle 15 alle 17, trova ad attenderlo centinaia di volumi, dai gialli ai grandi classici, dai romanzi ai libri per bambini, che possono essere presi gratuitamente, senza bisogno di registrarsi o di lasciare i propri dati, senza un limite temporale o un obbligo di doverli restituire. Anzi, una volta letti, è consigliato continuare a farli girare tra amici e conoscenti o lasciandoli in qualche altro punto di Bookcrossing. «Soltanto in borgo



La volontaria Giovanna Guidobaldi nel Bookcrossing di via Pracchiuso e l'ingresso dello spazio dove si possono prendere i libri gratuitamente

Pracchiuso abbiamo istituito diversi luoghi dove si possono trovare e lasciare i libri – precisa Guidobaldi – creando una sorta di Bookcrossing di comunità: alla pizzeria Al Trombone, al bar Gabana così come alla sartoria Ma&Lu, alla lavanderia self service Splash, all'oreficeria Di Giusto e all'albergo Al Teatro le persone trovano delle ceste piene di libri da condividere e liberare. Ceste che sono state decorate dai ragazzi dell'istituto Sello in collaborazione con la sartoria sociale della Caritas diocesana Fîl».

Un progetto che, accanto alla biblioteca civica, vede coinvolta anche la Caritas. «Quest'estate, nell'ambito dell'esperienza di volontariato CaritaSummer – aggiunge Guidobaldi – abbiamo creato una piccola sezione per bambini e ragazzi con diversi appuntamenti di lettura e devo dire che l'iniziativa piace molto e sta attirando un buon numero di utenti. Speriamo di riuscire a riproporla anche nei prossimi mesi».

E poiché il punto Bookcrossing è l'unico, in città, dove oltre ai libri si trovano sempre i volontari, è possibile dar vita a relazioni tra le persone. Soprattutto in questo periodo estivo, chi magari non ha una rete familiare di appoggio o rimane solo, può, con la scusa di voler prendere un libro, incontrare qualcuno con cui scambiare quattro chiacchiere. «La nostra attività è iniziata a ottobre e le persone cominciano a conoscere il nostro servizio e si avvicinano con sempre maggiore frequenza – conclude Guidobaldi –. Un modo diverso per trascorrere l'estate in compagnia di un buon libro condiviso». —

IL 26 AGOSTO

Concerti, esposizioni e cene: sarà la festa di fine estate

A conclusione della stagione estiva in città il Comune ha organizzato la "Festa di fine estate", in programma sabato 26 agosto. Al termine dei nove week-end tra luglio e agosto di "Udine sotto le stelle" sono previsti infatti eventi culturali, musicali e di animazione nelle vie del centro storico cittadino dal tardo pomeriggio e per tutta la serata.

La musica dal vivo sarà protagonista della serata con cinque concerti che porteranno, dalle 18 alle 21, nelle vie del centro sonorità, generi e ritmi differenti. In via Mercatovecchio suoneranno i "Zima Blue", quartetto jazz/swing che farà danzare il pubblico con ritmi eleganti, vivaci e coinvolgenti; piazza Matteotti sarà il palco del duo chitarra-voce "Cindy & The rock history duo unplugged" in un concerto che ripercorre la storia del rock; in via Poscolle si esibirà il "Michele Franceschina duo" in un elegante connubio di piano e voce; largo del Pecile ospiterà il pop rock dei "Three O'Blue", un trio composto da chitarra, batteria e voce che proporrà le proprie rivisitazioni di grandi pezzi internazionali; infine il quintetto di fiati itinerante "The men in brass" con sousafono, tromba, trombone, sassofono e rullante farà immergere via Paolo Sarpi nell'atmosfera e nelle melodie di New Orleans. In via Paolo Sarpi inoltre sarà organizzata la serata "Sarpi in fiore" con menù preparati ad hoc per la serata e allestimenti floreali.

Non sarà soltanto la musica a intrattenere i cittadini udinesi e i turisti che riempiranno le vie del centro storico della città. Infatti in corte Morpurgo, dalle 21 in poi, si potrà assistere a "Amore – fino a prova contraria", rappresentazione artistica di Piero Sidoti con protagonisti Piero Sidoti e Fulvio Biguzzi Ferrari. Nelle vie Poscolle e Muratti sarà allestito un "Pic nic in borgo", una cena per le vie del quartiere, e uno spazio espositivo, dalle 18 alle 22, a cura di Confartigianato, di ritratti manga eseguiti dall'artista Michela Maurizi. Infine in largo del Pecile sarà organizzato dalla mattina un mercatino dell'artigianato, in preludio alla "Cena del borgo", preparata dai ristoratori della zona in versione take away.



Il vicesindaco Venanzi

«La Festa di fine estate sarà una bella serata per concludere idealmente la stagione estiva in città. Il centro storico – commenta il vicesindaco e assessore al Commercio, Alessandro Venanzi – sarà animato da diverse iniziative e concerti per i gusti di tutte le cittadine e i cittadini, sarà una bella immagine della vitalità della nostra città». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Colutta A. piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 0431 71263
Precenicco Caccia piazza Roma 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3
Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re, fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli, RODEANO BASSO via Nazionale 32 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7 0432 677118

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 11/8/2023

BARI	65	38	48	42	82
CAGLIARI	8	12	75	29	90
FIRENZE	70	46	58	55	44
GENOVA	61	25	40	38	60
MILANO	56	46	23	59	33
NAPOLI	39	88	49	70	68
PALERMO	45	63	17	67	83
ROMA	37	83	55	41	82
TORINO	29	25	89	62	58
VENEZIA	39	36	19	69	70
NAZIONALE	31	54	12	41	28

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

8	36	45	58	70
12	37	46	61	75
25	38	48	63	83
29	39	56	65	88

Numero Oro 65 — Doppio Oro 38

SuperEnalotto

31 - 45 - 46 - 52 - 69 - 83

Jolly 76 — Superstar 34

JACKPOT 39.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 275	4	659,22 €
Ai 10.140	3	42,45 €
Ai 176.608	2	6,79 €

QUOTE SUPERSTAR

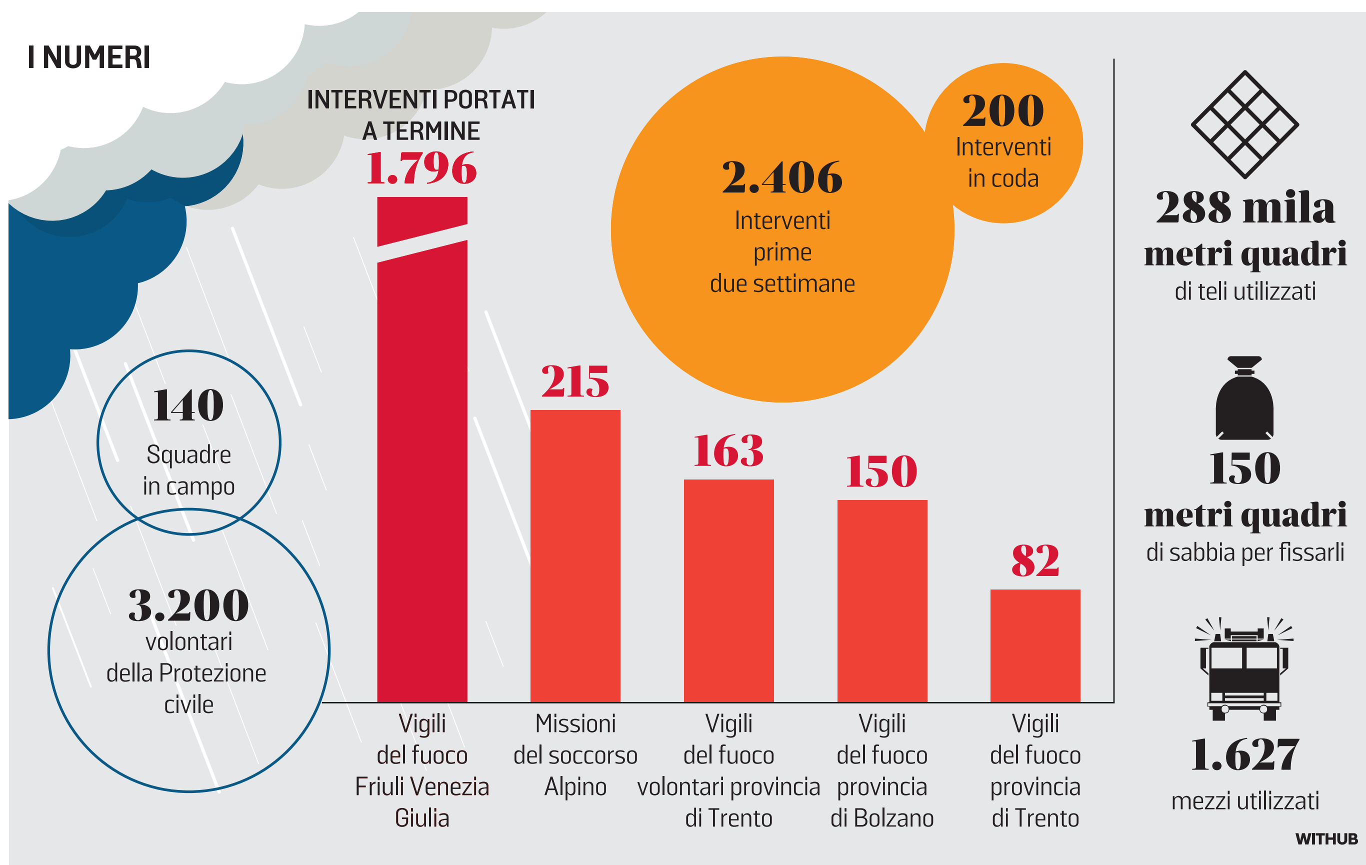
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 71	3	4.245,00 €
Ai 793	2	100,00 €
Ai 5.725	1	10,00 €
Ai 14.992	0	5,00 €

DOMANI

Antiquariato in piazza con "Vecchi ricordi"

Tornano gli appuntamenti per gli appassionati di antiquariato e collezionismo in centro. Domani dalle 8 alle 17.30 in via Vittorio Veneto, piazza Duomo e piazzetta Bertrando appuntamento con "Vecchi ricordi", mercatino dedicato all'arte, al collezionismo, alla numismatica, alla filatelia e all'artigianato. Sempre domenica, ma al Centro polifunzionale di viale Forze Armate 4, andrà in scena "Robis di une volte", dalle 8 alle 18, mostra-mercato dedicata alla vendita di oggetti usati, abiti vintage, bricolage, hobbismo e collezionismo.

L'ondata di maltempo





Prima fase dell'emergenza chiusa con 2.406 interventi Partono i controlli su edifici pubblici e scuole

Tavolo tecnico a Mortegliano: ci sono ancora 200 operazioni da portare a termine
Il sindaco Zuliani: «Non si è vista molta attenzione da parte del Governo»

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«La prima fase dell'emergenza può considerarsi chiusa». Con queste parole, dense di sollievo, si è aperto il tavolo tecnico di ieri che si è riunito in municipio a Mortegliano. All'incontro, durante il quale è stato presentato il bilancio degli interventi svolti finora, erano presenti l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, e il direttore regionale dei Vigili del fuoco, Agatino Carrolo e i sindaci del comprensorio. La forte ondata di maltempo che ha colpito il Friuli ha reso necessaria l'attivazione di una macchina dei soccorsi ben strutturata, che ha visto in prima linea vigili del fuoco, Protezione civile e Soccorso alpino, supportati nelle operazioni dai pompieri delle province autonome di Trento e Bolzano.


Sindaci e tecnici presenti ieri all'incontro a Mortegliano

I DATI

Nell'arco delle prime due settimane, sono stati effettuati 2.406 interventi, per lo più per mettere in sicurezza abitazioni e tetti. Sono ancora 200 gli interventi in coda che si auspica di portare a termine entro oggi grazie alle 140 squadre in campo. Scendendo nei dettagli, sono 1.796 gli interventi conclusi dai vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia, 150 dai colleghi di Bolzano, 82 da quelli del corpo permanente di Trento e 163 dai volontari trentini. Gli uomini del Soccorso alpino hanno invece completato 215 missioni. È stato necessario l'utilizzo di 288 mila metri quadri di teli per intervenire sulle coperture danneggiate e 150 metri cubi di sacchi di sabbia per fissarli. Fondamentale l'apporto dei volontari della Protezione civile: 3.200 gli uomini in campo, giunti da tutta la regione. I volontari hanno potuto contare su 1.627 mezzi, messi a disposizione dalla Protezione civile regionale che ha coadiuvato e gestito gli interventi. Proseguono nel frattempo le operazioni in 37 edifici pubblici, tra cui scuole e strutture sanitarie, al fine di renderle quanto prima nuovamente agibili. Tutti gli interventi gestiti dal Centro operativo comunale (Coc), situato nella sede della Protezione civile di Mortegliano. Questa mattina, dopo aver fatto il punto della situazione, verrà deciso se chiuderlo già a partire da domani.

I COMMENTI

«Finalmente abbiamo completato la prima fase dell'emergenza – rileva il direttore regionale dei Vigili del fuoco Carrolo –. Nonostante questo c'è ancora molto lavoro da fare e i vigili del fuoco saranno sempre presenti». Nei prossimi giorni si ridurrà la dimensione del dispositivo di soccorso. «Gli uomini sul campo saranno proporzionali alla richiesta di interventi – rimarca Carrolo –. Riduciamo il dispositivo di soccorso ma saremo sempre pronti a servizio del cittadino». Domani partiranno gli ultimi moduli operativi che sono venuti da fuori regione. Nei prossimi giorni i pompieri saranno impegnati nell'analisi dettagliata di tutte le scuole e gli edifici pubblici danneggiati, per valutare e definire un preciso ordine di intervento. Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, ha definito eccellente il lavoro svolto finora. «Non posso che complimentarmi con tutti – rileva –. In soli 15 giorni mettere in sicurezza migliaia di abitazioni non è cosa da poco. Le nostre comunità devono essere informate dello straordinario lavoro che è stato fatto». Zuliani non nasconde però le preoccupazioni per il futuro. «Abbiamo vissuto una situazione che ha comportato grandi sacrifici – prosegue –.

Le rassicurazioni da parte dei fornitori dei materiali per completare le ricostruzioni
Le imprese: «Il nostro interesse non è speculare ma fornire il miglior supporto possibile»

Zanutta: «Nessun problema per tegole e tetti i magazzini sono forniti e gli ordini costanti»

IL PUNTO

Da un lato le scadenze legate agli interventi del Pnrr, del Superbonus 110% e la carenza di manodopera e imprese; dall'altro l'accavallarsi di innumerevoli interventi di sistemazione dei tetti a seguito del maltempo. È la situazione in cui si trovano le imprese edili del Friuli Venezia Giulia, che se non dovessero rispettare i tempi imposti dal Piano e dal Bonus incorrerebbero in penali molto severe.

Nel frattempo, le coperture delle abitazioni in attesa di essere sistemate ammontano a 400 mila metri quadrati. Sulla questione è intervenuta l'Associazione nazionale costruttori edili del Fvg, la quale si appella alla politica nazionale. «Per mettere nelle condizioni le nostre imprese di far fronte anche agli interventi legati al maltempo – rileva il presidente dell'Ance Marco Bertuzzo – è necessario prorogare le scadenze del piano; solo così potremo superare tutti gli ostacoli che ci troviamo di fronte».

L'intervento dei vigili del fuoco, che stanno ultimando la copertura dei tetti danneggiati con dei teli, è da considerarsi provvisorio in vista dell'intervento delle ditte che, oltre alle scadenze dietro l'angolo, devono fare i conti con una generale carenza di manodopera e la difficoltà nel reperire i materiali. Su quest'ultimo aspetto, in un recente incontro con gli imprenditori edili, la Regione ha chiesto che non si speculi sui prezzi dei materiali. «Tutte le nostre imprese – rimarca Bertuzzo – hanno dato massima disponibilità nel risolvere nel più breve tempo possibile gli interventi legati al maltempo; il nostro interesse non è quello di speculare ma di garantire massimo supporto al territorio».


Vincenzo Zanutta


Marco Bertuzzo

L'ondata di maltempo



Da sinistra, il sindaco Zuliani, l'assessore Riccardi e il direttore della Pc Aristei



AGATINO CARROLO
DIRETTORE DEI VIGILI DEL FUOCO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Finalmente siamo riusciti a completare gli interventi urgenti ma ci aspetta ancora molto lavoro»

I friulani sono abituati a farli, li ha sempre fatti e, se necessario, ne faremo ancora». Da parte del sindaco, infine, non sono mancate critiche al Governo. «Si è vista poca attenzione da parte della politica nazionale – prosegue –. Forse qualcosa in più si poteva fare. Nonostante questo, ci rimboccheremo le maniche e andremo avanti, per la rinascita dei nostri territori e quando ciò avverrà, perché no, potremmo organizzare una grande festa per celebrare il traguardo e dimostrare tutta la nostra unità».

COMUNICAZIONI DAL COMUNE

Il Comune di Mortegliano, a seguito dell'ondata di maltempo, ha tenuto costantemente aggiornati i cittadini sull'evoluzione dell'emergenza attraverso una serie di comunicati sui social. A oggi sono 25 le comunicazioni emanate; l'ultima risale alla giornata di ieri ed è relativa alla gestione e conferimento dei rifiuti. Nel documento l'amministrazione ricorda che, a partire dal 4 agosto, eventuali rifiuti inerti (coppi e tegole) si possono portare in via Friuli, nello spazio antistante il campo sportivo. Non sono più attivi, quindi, i punti di raccolta straordinaria, il cui utilizzo ero limitato ai primi giorni dell'emergenza. —

Sul fronte del reperimento delle materie prime, ad oggi non si rilevano particolari criticità, come sottolinea Vincenzo Zanutta, presidente dell'omonima azienda leader nella fornitura di materiali da costruzioni. «Il vero problema risiede nella carenza di imprese edili – sottolinea – Prendendo in esempio i territori della Bassa Friulana, dieci anni fa le imprese attive erano dodici; oggi ne sono rimaste tre. La situazione è analoga in molte altre aree della Regione, ed è aggravata dal fatto che molte aziende sono alle prese con gli interventi legati al Pnrr e al Superbonus, che hanno tempi ristretti che devono essere tassativamente rispettati. Sarà necessario chiedere il supporto di aziende da fuori regione, ad esempio dal vicino Veneto. Per quanto riguarda le materie prime e quindi tetti e tegole, la situazione è sotto controllo. Salvo esigenze particolari i magazzini sono forniti e gli ordini sono costanti. Vedendo l'andamento della situazione, per mettere a posto tutte le aperture ci vorranno almeno due anni. Abbiamo superato la prima fase di vendita di teli e nylon per coprire provvisoriamente le coperture; ora analizzeremo le richieste da parte dei privati per non farci trovare impreparati». —

E. A

Un piano per raccogliere e smaltire l'amianto caduto in terra
Il grazie alle squadre dei Vigili del fuoco arrivate dal Trentino

Riccardi: «Adesso chiederemo lo stato d'emergenza nazionale»

MORTEGLIANO

Mentre prosegue l'iter per richiedere lo stato di emergenza nazionale, la difficoltà nel trovare le ditte e i materiali per l'esecuzione degli interventi sulle abitazioni, aziende e strutture pubbliche si fa sentire sempre di più.

Sono le due questioni sulle quali ha focalizzato l'attenzione l'assessore regionale con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, durante il tavolo di coordinamento di ieri.

«Chiudere la prima fase dell'emergenza meteo in sole due settimane è un risultato lodevole e non affatto scontato – rileva – tuttavia, dobbiamo essere pronti ad affrontare le nuove sfide che si presenteranno nelle prossime settimane». Dopo essersi congratulato per l'ottimo risultato raggiunto, l'esponente dell'esecutivo Fedriga ha posto l'attenzione sulle prossime sfide da affrontare. «La prossima fase – rimarca Riccardi – riguarderà il perfezionamento della raccolta di tutte le informazioni necessarie per chiedere lo stato di emergenza nazionale, che noi auspichiamo possa avvenire nell'arco di alcune settimane. Questo ci permetterà di chiarire strumenti, poteri e risorse che avremo a disposizione per fronteggiare definitivamente l'emergenza».



La riunione di ieri mattina per fare il punto sull'emergenza

«A questo punto la prossima urgenza è riuscire a trovare ditte e imprese a cui affidare i lavori che mancano»

L'altra urgenza che sarà necessario affrontare, considerando la particolarità del momento, è legata al reperimento delle ditte, nonché di attrezzature e materiali, per riuscire quanto prima ad avviare e completare le procedura d'urgenza di messa in sicurezza delle scuole e delle strutture sanitarie. «Questi due aspetti hanno la priorità – prosegue l'assessore – per garantire da un lato l'avvio del nuovo anno scolastico e dall'altro l'assistenza sanitaria, fattore imprescindibile».

Altra questione emersa è quella legata allo smaltimento dell'amianto, tema nel quale la Regione sta riponendo massima attenzione. «Come Regione ci siamo mossi fin da subito su questo fronte – sottolinea Riccardi –. Con un'apposita delibera di giunta abbiamo stanziato 5 milioni di euro, di spesa corrente, per far fronte a interventi urgenti, tra cui quelli legati alla gestione della raccolta dell'amianto caduto a terra e in pezzi, con la messa a disposizione del cittadino di appositi kit». Dopo aver ritirato il dispositivo di sicurezza nel proprio Comune, i cittadini hanno quindi la possibilità di raccogliere le parti di copertura crollate e inserirle in un apposito contenitore, che sarà ritirato successivamente da una ditta specializzata. Questo grazie a un accordo raggiunto tra la Protezione civile regionale e le ditte specializzate nella gestione e trattamento di questo genere di rifiuto. Si tratta di un primo passo, in attesa di capire quali saranno le risorse che il Governo metterà a disposizione della nostra Regione per gli interventi di sistemazione delle coperture in eternit.

L'assessore Riccardi ha poi ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a risolvere in tempi record la prima fase di emergenza, in particolare i Vigili del fuoco delle province autonome di Trento e Bolzano. «Entro domenica – ha concluso l'assessore – le squadre di supporto giunte dalle due province per aiutare le comunità colpite dal maltempo rientreranno nelle loro terre. Ci tengo a ringraziare tutti per il loro fondamentale supporto e per l'immediata disponibilità che hanno dato nel momento dell'emergenza. Questa nuova crisi che stiamo affrontando ci vede impegnati giorno dopo giorno, a tutela delle comunità e del territorio». —

Sarà devoluto il ricavato della tappa di "Sportland BikeXperience"
Revelant: «La generosità del post sisma è un valore da tramandare»

Da Gemona aiuti a Talmassons «Solidarietà nel segno del 1976»

L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

Gemona non dimentica e si fa promotrice di una raccolta solidale a favore della comunità di Talmassons, tra i comuni fortemente colpiti dalle recenti ondate di maltempo in regione.

L'occasione sarà la tappa zero di "Sportland BikeXperience" (in programma dall'1 al 3 settembre), il primo di una serie di eventi improntati sul mondo della bici per lanciare e celebrare la vocazione bike-friendly ed eco-sostenibile del Gemonese, con un'attenzione particolare ai temi dell'accessibilità, della solidarietà e dello stare bene in senso lato.

«Nel ringraziare PromoTurismoFvg e la Regione attraverso gli assessori Bini e Zilli per il fondamentale sostegno all'iniziativa, proporremo l'accesso agli spettacoli per le serate di sabato e domenica a offerta libera – annuncia il sindaco di Gemona, Roberto Revelant –. Il ricavato sarà devoluto alla comunità di Talmassons guidata dal sindaco Fabrizio Pitton a cui siamo molto legati attraverso don Juan Carlos, parroco da noi molto stimato, come supporto per far fronte ai danni subiti dal maltempo. La solidarietà che abbiamo ricevuto durante il periodo seguente al disastroso sisma del 1976 rappresenta per noi un'eredità da trasferire anche alle future generazioni, che saranno chiamate ad azioni solidali verso chi più ne avrà bisogno in occasione di calamità, quale seme per aiutare alla rinascita».



Il sindaco di Gemona Roberto Revelant: è al secondo mandato

Ricco e variegato il programma proposto dalla rassegna sportiva gemonese: dal concerto di Alexia, considerata una regina della musica dance internazionale degli anni Novanta, alle escursioni guidate in bici alla scoperta di San Daniele, Venzone e del Lago dei tre Comuni; allo spettacolo di Alberto Limatore (il 14 volte campione italiano di bike trial, vincitore di una coppa del mondo, detentore di 7 guinness world records e di vari altri record) con le sue acrobazie su due ruote e per finire alla 21ª edizione del Giro del Friuli dedicato all'Handbike, gara del campionato Paralimpico, organizzata dall'Associazione Sportiva Disabili "Basket e non solo".

«L'evento sarà il primo di una lunga serie per la nostra area – commenta il presidente della Comunità di montagna del gemonese, Alessandro Marangoni –, diventata crocevia delle principali ciclabili del Friuli Venezia Giulia sul quale lavoriamo assieme a Regione e PromoTurismoFvg perché sia definitivamente riconosciuta quale territorio bike-friendly». —

TOLMEZZO

Stalle più sostenibili Bando da 4,5 milioni per quattro Comuni

I fondi messi a disposizione dalla Comunità di montagna
Risorse anche per un essiccatoio a Sutrio: i dubbi di Paularo



Una recente riunione dell'assemblea della Comunità di montagna

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia programma opere da quasi 4,5 milioni di euro in ambito agricolo-zootecnico tra stalle sostenibili ed efficienti energeticamente ed essiccatoio del fieno. Completerà le stalle di Ravascletto, Sutrio e Preone con 1,7 milioni con più spazi per allevamento, stoccaggio del foraggio, pannelli fotovoltaici e altro.

Il vicepresidente e assessore Claudio Coradazzi prevede l'appalto in inverno e l'avvio lavori in primavera, garantendo comunque la continuità alle tre stalle, tutte operative. «A Preone per esempio – segnala – c'è un'azienda di caprini che fa ottimi prodotti, a Ravascletto c'è un'azienda di bovini che ha messo il robot di mungitura e il sistema di pulitura automatico della stalla».

Altri 2,4 milioni euro saranno impiegati per nuove stalle, si punta a diversificare col settore caprini. Coradazzi spiega di aver scelto la via del bando con manifestazioni di interesse per coinvolgere i Comuni, anziché decidere a monte come ente comprensoriale dove fare nuove stalle. Hanno fatto richiesta i Comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto, Socchieve e Verzegnis. Ora parte uno studio con tecnici esperti che culminerà in una graduatoria. Investire nel settore per Coradazzi è centrale pure per la pulizia del territorio, per mantenere in loco e attirare famiglie, per il turismo.

A Sutrio sarà realizzato un essiccatoio del fieno, molto contestato dal sindaco di Paularo, Marco Clama. «È un progetto – ricostruisce Coradazzi- in piedi da 10 anni. Partito con la centrale a biomasse di Arta, il finanziamento era stato dato a Esco Montagna, che non ne ha fatto nulla perché quella centrale d'estate non avrebbe calore in eccesso per alimentare l'essiccatoio. Si è deciso di fare l'essiccatoio a Sutrio con un progetto di vallata, perché lì c'è una centrale privata che produce per cogenerazione anche corrente elettrica e quindi ha calore in eccesso in estate da poter alimentare pure l'essiccatoio. Mi confronto molto con l'assessore regionale Zannier, lui supporta il progetto. Specie questa stagione piovosa ne ha dimostrato la necessità. L'essiccatoio del fieno può aumentare la qualità del prodotto finito, latte e formaggio, come insegnano dal Trentino Alto Adige. Per altre vallate stiamo studiando, proprio con la Regione, un progetto sperimentale per far sì che ogni azienda costruisca un proprio essiccatoio del fieno».

Coradazzi rimprovera a Clama non le critiche ai progetti ma di aver insinuato il dubbio di scambi politici ed elettorali. «Non attaccarmi sulla moralità – chiede Coradazzi –. Lavoro per la Carnia, non cedo ai campanilismi o a sceglier progetti solo se fatti dalla mia parte politica». —




I graffiti apparsi vicino alla chiesetta della Madonna del Ponte a Invillino. A destra, tre volontari all'opera per riparare la fontana danneggiata

VILLA SANTINA

Vandali in paese e a Invillino Ripristino affidato ai volontari

VILLA SANTINA

Il ponte vicino alla chiesetta della Madonna del Ponte a Invillino è stato imbrattato da vandali. Altre scritte sono comparse a Villa Santina anche su panchine e attrezzature ludiche del parco giochi di piazza Venezia, dove sono state trovate pure parecchie bottiglie di vetro rotte. Il sindaco Domenico Giatti ha già segnalato l'accaduto ai carabinieri. «C'è – conferma – l'imbrattamento sotto il ponte e negli ultimi tempi abbiamo registrato danneggiamenti al parco giochi su panchine e giochi, che sono pieni di scritte: ne cancellammo più volte anche un anno fa. Abbiamo trovato un sacco di bottiglie rotte, spaccate di notte nel parco, sigarette e cartine sulla scalinata della biblioteca, scritte sui muri: pensiamo ad atti commessi da giovani. Sono stato in caserma oggi, ho allertato i carabinieri. Ci sarà un'intensificazione dei pattugliamenti da parte loro, come ho richiesto. Chi verrà individuato pagherà per tutti. Questi ragazzi cominciano a esagerare, necessitano di maggiore controllo e sorveglianza. Devo invece ringraziare molto alcuni genitori e nonni dei bimbi che frequentano il parco: hanno già pulito di loro iniziativa quello che si riusciva a rimuovere e rivolgo loro un sentito plauso. Occorrono più forze dell'ordine qui, non basta la notte una sola pattuglia per tutta l'alta Carnia fino a Sappada, purtroppo cominciano a vedersi i risultati: non c'è più deterrente. Chiederò un supporto pure all'Aisa».

La zona della Madonna del Ponte, pure oggetto di vandalismi al suo iconico ponte, è molto amata dai residenti e non solo. Di recente quattro volontari (Mario Soravito, classe 1939, Duilio Cimenti, Roberto Cimenti, e Pierino Mazzolini Polonia) hanno di loro iniziativa riparato la sua fontana, che da anni presentava varie perdite. Giatti li ringrazia di cuore.

La fontana è molto utilizzata da residenti e passanti e l'area è molto frequentata tutto l'anno da residenti e fedeli. Molti sono pure i turisti in estate che fanno sosta in questo luogo immerso nella natura e nella pace talvolta anche per un bagno nel Tagliamento proprio sotto il ponte. —

T.A.

TARVISIO

Da questa sera a Ferragosto c'è l'Alpenfest

Parte oggi l'Alpenfest, l'evento clou dell'estate tarvisiana. Dalle 18 prenderà il via la sfilata in costume tradizionale lungo via Dante, via Vittorio Veneto e via Roma, dove alle 19 è previsto il taglio del nastro con le autorità locali e regionali. Ci sarà l'accompagnamento del Gruppo bandistico Valcanale. Alle 20 in piazzetta Pek musica dal vivo con i No Name Brass Band e dalle 21, in piazza Unità, serata danzante con i Bierbuster. Fino a martedì 15 agosto le vie del centro si animeranno con chioschi enogastronomici, mercatini con prodotti artigianali, folklore con la possibilità di immergersi nell'atmosfera tipica dei Tre Confini. Grazie al progetto "Tarvisio e dintorni", inoltre, saranno proposti due laboratori dedicati alle tradizioni locali.

A.C.

LA PARTITA

I veterani sfidano i giovani del Lauco

LAUCO

Oggi alle 15 al campo sportivo in località Porteal appuntamento per tutti in vista della partita alle 16, "Asd Lauco vs Lauco Legends". L'evento è organizzato da I nostalgici in collaborazione con l'Asd Lauco. È nato per caso da una chiacchierata tra nostalgici della squadra di calcio del Lauco come Orietta Gressani, Valeria Dario e Luca Boschetti. Sarà una grande rimpatriata di ex giocatori, allenatori e dirigenti che hanno fatto la storia di questa società, nella bellissima cornice di Porteal. Sarà in primis una grande festa, ma soprattutto una festa per il Lauco di ieri e di oggi, per dire grazie anche a tutte le persone che con grandi sacrifici in questi anni hanno permesso che la squadra di calcio continuasse la propria avventura. —

T.A.

ISTRUZIONE

Fusione tra istituti scolastici Sindaci e dirigenti preoccupati

I nuovi parametri nazionali portano all'unione tra i comprensivi di Majano e Buja
Potrebbe nascere una scuola da oltre 1.100 alunni: la definizione entro novembre

Lucia Aviani / MAJANO

Non potrà più avere vita autonoma l'istituto comprensivo di Majano, che accorpa – per un totale di circa 570 alunni – le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune e di quello limitrofo di Forgaria: il numero degli iscritti impone, secondo i nuovi parametri nazionali, un'ulteriore fusione, che dovrà concretizzarsi nell'anno scolastico 2024/25 (per quello che inizierà a settembre, quindi, non si annuncia alcun cambiamento) e che andrà formalizzata entro il mese di novembre.

Lo sbocco naturale sarebbe l'unione con il Comprensivo più vicino, quello di Buja e Treppo Grande: la direzione parrebbe dunque questa, ma una decisione non è stata ancora presa e non mancano le perplessità sull'evoluzione che si delinea. «A metà luglio – rende noto il sindaco di Majano, Elisa Giulia De Sabbata – c'è stato un incontro fra rappresentanze delle quattro municipalità coinvolte, i vertici dei due istituti comprensivi e l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen, la quale ci ha confermato come a seguito dei nuovi indirizzi definiti su scala nazionale, anche alla luce del calo demografico, nessuna delle due realtà scolastiche potrà proseguire in forma indipendente. La scelta dell'accorpamento fra le stesse non è obbligata (la Regione è disponibile a valutare eventuali alternative), ma il termine ultimo è ormai vicino, portando al 30 novembre». E al di là dell'interrogativo sulla sede della dirigenza, ci sono appunto aspetti che preoccupano: «Ne uscirebbe, a mio avviso – sottolinea il dirigente scolastico dell'Ic di Majano e Forgaria, Francesco Candido –, una realtà molto complessa da gestire. La legge dovrebbe tenere conto delle specificità territoriali: Forgaria è un'area montana, con tutte le necessità e complessità conseguenti; fra l'altro è polo di riferimento, soprattutto per le medie, per un'utenza che si allarga fino a Vito d'Asio. Se la politica ha deciso in questo senso, bisogna necessariamente adeguarsi: faccio tuttavia presente che con il solo accorpamento alle scuole di Buja, senza tener conto di quelle di Treppo Grande, supereremmo i 1.100 alunni, oltrepassando ampiamente il limite di 900 iscritti previsto», conclude il dirigente, il cui parere è condiviso dalla collega ai vertici dell'istituto comprensivo di Buja e Treppo Grande, Flavia Fasan.


Un'attività all'istituto comprensivo di Majano e Forgaria

Il preside dell'Ic di Majano e Forgaria: «Tenere conto delle specificità locali»

Idem dicasi per il sindaco di Forgaria Pierlugi Molinaro: «Del resto – osserva il primo cittadino – se le disposizioni ministeriali sono queste non ci si può certo sottrarre. Stiamo seguendo la questione con particolare attenzione (se ne occupano, nello specifico, l'assessore Marco Chiapolino e la consigliera Luigina Costa), perché l'evoluzione dovrà tutelare la sede di Forgaria e tutti i servizi erogati, sia a livello amministrativo che a beneficio dell'utenza». —

GEMONA

Fondi per nuove scuole e asili nido nella manovra varata in Consiglio

Sara Palluello / GEMONA

L'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico del nido d'infanzia di Piovega, un intervento urgente lungo il torrente Vegliato e la realizzazione dell'asilo nido di via Campo sono le opere più importanti interessate dalla prima variazione di bilancio di previsione 2023-2025 che ha ricevuto l'ok nell'ultimo consiglio comunale di Gemona. Per la prima opera il Comune ha recepito un contributo statale (attingendo dal Fondo opere indifferibili) per 100 mila euro. Per la seconda, invece, il contributo di 500 mila euro diretto a mitigare il rischio idraulico è regionale. La terza nasce dalla necessità di adeguare il quadro economico e perciò l'amministrazione ha effettuato uno storno di fondi già presenti a bilancio comunale (per 573 mila euro) che andrà a integrare le somme destinate a bilancio e finanziate dal Pnrr.

Una seconda variazione al bilancio di previsione riguarda l'adeguamento delle spese di progettazione della scuola secondaria di primo grado che verrà realizzata nella zona antistante la piscina comunale. «Considerato che tali spese sono state ridimensionate, il relativo importo verrà finanziato per una parte con un trasferimento di fondi già presenti a bilancio e parte con anticipazioni da parte della Regione – afferma l'assessore al bilancio Valentina Contessi –. Inoltre, il Comune attesa l'imminente firma del contratto di appalto con la società che gestirà la refezione scolastica di tutti gli istituti scolastici e l'inevitabile aumento dei costi dei pasti ha deciso, nuovamente, di andare incontro alle famiglie continuando a garantire le tariffe già in corso per i residenti per il periodo settembre-dicembre 2023». Ulteriori stanziamenti potranno essere impiegati con il bilancio di previsione 2024-2026 per il periodo gennaio-giugno 2024. «È volontà dell'amministrazione estendere tale beneficio anche ai non sono residenti nel Comune» sottolinea Contessi.

Infine, con la variazione di bilancio adottata direttamente dal Consiglio c'è stata l'applicazione di avanzo libero di 117 mila euro proveniente dal rendiconto 2022. La parte più consistente è stata utilizzata per finanziare le spese tecniche per la realizzazione della nuova scuola primaria di Ospedaletto, una parte per integrare quanto già finanziato dal Fondo adeguamento prezzi relativo alla realizzazione di un tratto della pista ciclabile in via Cjamparis. «La maggior parte degli stanziamenti sono destinati a portare avanti una progettualità di vasta portata inerente alle opere pubbliche, soprattutto riguardanti l'edilizia scolastica» conclude l'assessore. —

SAN DANIELE


Un'attività in Irlanda

Uno stage a Dublino per tre classi del Manzini

SAN DANIELE

Si fanno sempre più intense le esperienze internazionali degli allievi dei licei linguistico e scientifico dell'Isis Manzini di San Daniele, che hanno partecipato a un viaggio a Dublino, per uno stage di lingua di 8 giorni, valido ai fini del progetto di alternanza scuola-lavoro: l'iniziativa, di cui hanno beneficiato tre terze, è stata possibile anche grazie al contributo della Fondazione Friuli, che da anni sostiene l'istituto per offrire ai ragazzi l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze e avvicinarsi al mondo dell'impiego. La settimana in Irlanda ha consentito agli studenti di maturare le competenze necessarie per acquisire una maggiore padronanza comunicativa, ma ha anche messo alla prova spirito di adattamento e indipendenza: i giovani erano infatti ospiti di famiglie residenti in varie zone della città e hanno dovuto raggiungere autonomamente il centro con i mezzi pubblici, cercando di orientarsi in un contesto urbano che non conoscevano. La settimana di stage si è articolata in attività culturali al mattino e approfondimenti linguistici nel pomeriggio. Il Manzini, intanto, è stato sede di un affollato Summer Camp, che ha coinvolto una cinquantina di studenti del biennio e alcuni dei futuri iscritti dell'istituto, che inizieranno a frequentarlo in settembre. —

L.A.

REMANZACCO

Malore in casa, morto il fondatore del Buonacquisto

L'imprenditore Adriano Iussig, 83 anni, aveva aperto il negozio nel 1983 con la moglie. Supportò molte associazioni locali

Viviana Zamarian / REMANZACCO

Un imprenditore di lungo corso, attento alle esigenze dei clienti, sempre dedito al suo lavoro. Il fondatore del negozio Buonacquisto, Adriano Iussig, è morto ieri mattina a 83 anni (ne avrebbe compiuti 84 domani) nella sua abitazione a Remanzacco dopo essere stato colto da un malore che gli è stato fatale. Un lutto nell'imprenditoria, dove Iussig era stimato per la sua correttezza e professionalità. Erano stati i genitori Alfredo e Paolina ad aprire negli anni Cinquanta un piccolo negozio di casalinghi e articoli da giardino in via Cividale, nel quartiere di San Gottardo a Udine. Attività in cui Adriano, assieme alla sorella Paolina e ai fratelli Paolo, Luciano e Gino, inizia a lavorare. Decide poi di intraprende un'attività di ambulante con la moglie Emma, morta a febbraio. Con una corriera si muovono per vendere la loro merce in tutta la regione. Nel 1983 aprono il Buonacquisto dove anche i figli Nadia, Daniela e Remo collaborano. Un'azienda a gestione familiare a cui Adriano si dedica con dedizione ed entusiasmo cercando di soddisfare le esigenze del consumatore con cortesia e disponibilità. Ben presto diventa tra le realtà più competitive sul mercato. «Mio padre è sempre stato dedito alla famiglia e al lavoro – racconta Nadia –. Un uomo onesto, che ha dato lavoro a tantissime persone, corretto e attento alle esigenze dei suoi collaboratori e della clientela. Ha fatto tanti sacrifici nella sua vita, si è dedicato con tutto se stesso all'azienda a cui ancora dava il suo contributo. Era sempre pronto a fare del bene alla comunità».

Lo ricorda l'ex sindaco Arnaldo Scarabelli: «Viene a mancare un protagonista del progresso del commercio a Remanzacco che ha saputo sempre farsi ben volere dalla clientela e dai dipendenti. È stato il principale fautore dell'area commerciale a nord della statale 54 ed esecutore di tutte le opere di urbanizzazione. Sostenitore della squadra di calcio Aurora, che porta ancora il nome del Buonacquisto, è stato un illustre filantropo per Remanzacco con cui si è rapportato con umiltà e generosità».

Anche la prima cittadina Daniela Briz esprime il cordoglio alla famiglia. «È mancato un imprenditore coraggioso – riferisce – a cui dobbiamo la crescita della zona commerciale di Remanzacco e che ha fatto grande il nostro paese, sempre pronto a sostenere le iniziative promosse dalla comunità e le associazioni locali. Tutto ciò non sarà mai dimenticato». I funerali saranno celebrati lunedì, alle 16, nella chiesa di Remanzacco. —





Adriano Iussig, fondatore del negozio Buonacquisto e, a sinistra, con la moglie nel 1963

PREPOTTO



Anna Maria Lesizza aveva 92 anni: dal 1945 gestiva l'osteria

Addio alla titolare dell'osteria Al Copari «Era un'istituzione»

PREPOTTO

Se ne è andata nei giorni scorsi, all'età di 92 anni, l'imprenditrice Anna Maria Lesizza, figura molto conosciuta sul territorio – oltre che particolarmente stimata – in quanto anima, per lunghissimo tempo, dell'osteria Al Copari, storico locale di Craoretto di Prepotto. «Ci sono persone – dicono di lei in paese, dove la signora era un'istituzione – che entrano a far parte della memoria collettiva e che quando vengono a mancare portano via con sé un pezzo della storia di tutti. Anna Maria era una di loro: dal 1945 ha preparato e servito i suoi piatti della tradizione a tante generazioni. Era una donna dal temperamento mite e dallo sguardo quasi aristocratico, fiero, sempre dedita alla cucina sul suo spolert – separato dall'area da pranzo da un semplice paravento – ma nel contempo pronta a dedicarsi a una partita a briscola con i clienti, che si fermavano fino a tarda sera».

Un'infinità le storie legate al luogo cui il nome di Anna Maria è inscindibilmente legato: Al Copari era un "rifugio" per tanti artisti e personaggi noti, da Ceschia a Zigaina, da Ciussi ad Anzil e Altieri, che lo frequentavano abitualmente. Menzione dovuta, poi, per la visita di Ermanno Olmi e di Franco Battiato, nel 1994: «Mia madre – racconta il figlio della signora, Piero Meroi – servì loro frico, frittata e salame cotto». Commosso il ricordo dell'amica Paola Ferigutti, che paragona gli occhi dell'imprenditrice a «diamanti»: «Erano fieri – dice –, intrisi di una sottile malinconia». Varcare la soglia de Al Copari significava calarsi in un'altra epoca, rivivere un tempo lontano: le sedie impagliate e i pochi tavoli, la luce fioca, i piatti – sempre gli stessi – rendevano quell'ambiente unico nel suo genere. «Ciò che Anna Maria lascia a tutti noi, alle numerose persone che hanno conosciuto e frequentato la sua osteria – conclude Paola –, è la magia dei piccoli, semplici gesti ripetuti». I funerali sono già stati celebrati, in forma privata. —

L.A.

PULFERO

I cinghiali arrivano nei giardini delle case

Un video testimonia la presenza degli ungulati negli orti Coldiretti contro Novelli: non lanciamo maledizioni al cielo

Lucia Aviani / PULFERO

La sezione valligiana della Coldiretti non accetta il "richiamo" fatto agli agricoltori locali dal consigliere regionale Roberto Novelli dopo l'allarme lanciato dagli stessi (ma pure dai sindaci del territorio) per l'invasione di cinghiali che sta mettendo a rischio la sopravvivenza delle ultime coltivazioni presenti nell'entroterra cividalese.

Di due sere fa un video che documenta un'incursione di sei esemplari nel giardino di un'abitazione (a brevissima distanza dalla casa), dopo aver "forzato" la rete metallica di recinzione: e il mattino successivo un vicino campo di mais si presentava devastato. «Non si può dire, come è stato fatto – scrive l'organismo in una nota –, che ci limitiamo a lanciare maledizioni al cielo. È vero che a fronte dei danni causati di continuo dai cinghiali e da altre specie selvatiche, a cominciare dai cervi, si possono presentare domande di indennizzo alla Regione, ma esse non potranno mai ripagare per intero la perdita di reddito patita, né sanare la frustrazione derivante dal vedere distrutto il lavoro cui i coltivatori si dedicano ogni giorno. Non vanno inoltre dimenticati i danneggiamenti subiti dagli "hobbisti", ovvero dai privati cittadini che coltivano l'orto per il consumo familiare e che non hanno diritto ad alcun risarcimento». Alla criticità dei campi devastati si affianca poi quella, tutt'altro che secondaria, degli incidenti stradali – sempre più frequenti – provocati dalla fauna selvatica.





I danni provocati dagli animali. In alto, un cinghiale ripreso a Pulfero

«È innegabile – sottolinea Coldiretti – che la Regione e soprattutto l'assessore Stefano Zannier si siano sempre prodigati per trovare soluzioni, ma resta il fatto che il problema è ormai enorme, e non solo nelle Valli del Natisone ma in tutto il Friuli, dalla Carnia alla pianura udinese, dal Tarvisiano alla Bassa. Lo prova l'alto numero di domande di risarcimento registrato negli ultimi anni: per loro effetto e su sollecito di Coldiretti l'assessore ha apportato una modifica al regolamento per i ristori». La novità introdotta consiste nella possibilità di affiancare alla domanda di indennizzo per i danneggiamenti che cinghiali, cervi, colombi, e corvidi determinano nei settori agricolo e zootecnico, negli impianti ittici e sui veicoli privati una perizia di stima sul danno; a redigerla dev'essere un tecnico abilitato. «Ciò consentirà di snellire il lavoro in capo agli uffici regionali e di accelerare, quindi, le modalità e i tempi di liquidazione dei risarcimenti, che tuttavia non possono superare l'80% del danno patito», conclude Coldiretti. —

CIVIDALE

Ladri al Giardino 1886: soldi spariti dalla cassa

CIVIDALE

Ladri in azione nella notte tra giovedì 10 e venerdì 11 all'osteria al "Giardino 1886" in via Doria a Cividale.

I malviventi, dopo essere riusciti a entrare all'interno del locale da una finestra di un bagno che era stata lasciata parzialmente aperta, si sono diretti immediatamente verso la cassa da dove hanno sottratto 1.200 euro.

Una volta arraffato il bottino, si sono dileguati senza lasciare traccia. Il furto è stato denunciato ieri pomeriggio dal titolare dell'osteria "Al Giardino 1886"che si è rivolto ai carabinieri della Compagnia di Cividale.

Subito sono scattate le indagini per ricostruire quanto accaduto e individuare i responsabili del colpo messo a segno. —

CIVIDALE

Stasera in scena Indian spirit show

''Indian spirit show. La leggenda dei due lupi'' andrà in scena questa sera, nell'arena del Parco rapaci ''Acrobati del sole'', accanto al palazzetto dello sport di via Perusini: si tratta di uno spettacolo equestre e di falconeria di grande suggestione, che sarà capace di catturare l'attenzione di un pubblico eterogeneo, dai più piccoli agli adulti. L'apertura dei cancelli è prevista verso le 20.30. Ulteriori informazioni (inclusi i prezzi) si possono trovare sul sito internet degli ''Acrobati del sole''.

L'ASSOCIAZIONE

"Codroipo c'è" riparte: un nuovo direttivo e il ritorno di Ferraioli

Il presidente dimissionario si ricandida a guidare il sodalizio
Mano tesa del Comune in vista delle attività autunnali


Antonio Ferraioli


Giorgio Turcati

Edoardo Anese / CODROIPO

Codroipo C'è, dopo un periodo di crisi all'interno dell'associazione, è pronta a ripartire. L'ex presidente Antonio Ferraioli, che aveva rassegnato le dimissioni nei mesi scorsi, ha ufficializzato la sua ricandidatura, complice anche la rinnovata collaborazione con l'amministrazione comunale. Nel frattempo è stato confermato il successo della Cena del Decumano, che ha registrato le mille presenze. Il direttivo dell'associazione, che riunisce gran parte delle attività economiche del codroipese, si è riunito in questi giorni per tracciare il bilancio dell'iniziativa. Nonostante il successo riscontrato, tuttavia, sono emersi alcuni aspetti, per lo più legati alla logistica, che devono essere migliorati.

«Siamo molto soddisfatti di aver raggiunto il traguardo sperato – fa sapere Ferraioli – e soprattutto di essere riusciti a coinvolgere molte associazioni locali. Tuttavia, siamo consapevoli che ci sono alcuni fattori da migliorare. Un aspetto sul quale interverremo è l'amplificazione dell'audio; i tavoli si estendono per una lunghezza molto ampia e quindi è necessario dotarsi di un impianto adeguato, affinché anche coloro seduti in fondo riescano a sentire eventuali comunicazioni. Punteremo anche alla creazione di più aree dedicate all'animazione, per coinvolgere quante più persone possibile e aumentare l'intrattenimento. Siamo molto soddisfatti, invece, di essere riusciti a mettere in risalto tutti i locali che hanno partecipato, dai quali abbiamo ricevuto molti riscontri positivi. Mi sento di dire che le settimane di duro lavoro per organizzare il tutto hanno dato i risultati sperati. Il rapporto con l'amministrazione comunale è molto positivo; stiamo lavorando per portare delle novità in vista della fiera di San Simone, che renderemo note prossimamente». Ferraioli è pronto a ripartire e ad affrontare le sfide future che vedranno l'associazione impegnata in prima fila, tra cui il distretto del commercio. Anche tra i commercianti, dopo aver appreso della sua ricandidatura, le preoccupazioni legate al futuro dell'associazione si sono risolte, in quanto ripongono in Ferraioli piena fiducia. Il direttivo si riunirà i primi giorni di settembre per approvare il bilancio 2022 e rinnovare le cariche.

«Sono molto contento che Codroipo C'è prosegua la propria attività – aggiunge l'assessore alle attività produttive, Giorgio Turcati –. Mi auguro che prosegua a lungo il percorso di collaborazione avviato in questi mesi, anche in vista di San Simone. L'associazione ricopre un ruolo fondamentale per Codroipo, in quanto rappresenta l'unione tra le varie attività economiche locali, nonché con l'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più tipologie di attività, in modo da poter costruire insieme delle iniziative per tutto l'arco dell'anno». —

MANZANO

Dal 28 agosto a Oleis il campus musicale

MANZANO

Ci sono ancora pochi posti disponibili per il Campus musicale organizzato dal Coro Arrigo Tavagnacco a Oleis. All'ex scuola elementare, dal 28 agosto al primo settembre, e dal 4 all'8 settembre, saranno organizzate attività dinamiche, giochi cooperativi e creativi, yoga educativo e soprattutto si farà tanta musica. Gli allievi – in particolare bimbi dai 4 agli 11 anni – potranno tuffarsi in un mare di suoni, prendere confidenza con strumenti musicali e avvicinarsi all'universo della propria voce. Il campo si terrà dalle 8.30 alle 12.30, con servizio di pre-accoglienza alle 8 e post-accoglienza fino alle 13. Per info coroarrigotavagnacco@gmail.com oppure 339-2798255 (Viviana, in ore pasti) e 320-3785919 (Luisella). —

T.D.

PRADAMANO

Rubate in una ditta bici e attrezzature per diecimila euro

Il titolare Maurizio Paravan, dell'omonima azienda, che si trova in via Bortolossi 8 a Pradamano, ha denunciato ieri pomeriggio di aver subito un furto. A sparire dalla sua ditta, in cui erano evidenti dei segni di effrazione, due biciclette elettriche e alcune attrezzature da lavoro. I malviventi, dopo aver arraffato il bottino, sono poi riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia. Il valore del colpo, messo a segno nella notte tra giovedì 10 e venerdì 11 agosto, supera i diecimila euro. È stato il titolare, come detto, ieri pomeriggio a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di Pavia di Udine che hanno subito avviato tutti gli accertamenti necessari per risalire ai responsabili e per ricostruire quanto accaduto.

I TRASPORTI A PAVIA DI UDINE

Da settembre due nuove corse per gli studenti

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Nuove corse del trasporto pubblico locale daranno supporto alle famiglie di Pavia di Udine e Percoto, ma anche al polo scolastico del Cividalese. Grazie all'impegno del sindaco Beppino Govetto e del vicesindaco Elena Fabbro, la Regione, attraverso la società gestrice del servizio di trasporto pubblico locale (tpl) Arriva Udine spa, garantirà un rafforzamento del servizio in modo da favorire il tragitto casa-scuola agli studenti. La richiesta arriva direttamente da una manciata di famiglie residenti nei due paesi, i cui figli frequentano le scuole di Cividale e San Pietro al Natisone, l'istituto agrario Paolino di Aquileia, l'Ipsia Mattioni (a Cividale) e il liceo delle scienze umane (a San Pietro), penalizzati dalla mancanza di fermate del tpl e quindi costretti a raggiungere in auto (accompagnati dai genitori) le fermate che si trovano in altri paesi.

Attraverso una petizione con la richiesta di attivare un servizio di trasporto adeguato alle esigenze degli studenti, le famiglie si sono dunque rivolte al Comune che ha portato il caso in Regione. Da qui è nato l'impegno per attivare, a partire dal prossimo anno scolastico, due ulteriori corse ad hoc, una nel capoluogo (a Pavia in via Selvuzzis), l'altra nella frazione di Percoto, in via Aquileia. «In ballo c'è sì la legittima richiesta di queste famiglie, ma anche una questione di equilibrio tra Udine e il polo scolastico del cividalese», sottolinea Govetto. «Una cosa importante – afferma – è rendere maggiormente competitivi con Udine i poli scolastici di Cividale e San Pietro per la buona offerta formativa che anche questi istituti hanno. Questo andrebbe anche nella direzione di decongestionare gli istituti del capoluogo friulano che storicamente sono alla ricerca di spazi per l'abbondanza di studenti».



Una delle fermate toccate dalle nuove corse previste da Arriva

Prima del passaggio con la Regione, spiega Govetto, «abbiamo coinvolto i sindaci degli altri due Comuni e i dirigenti scolastici degli istituti interessati incontrandoli a fine maggio per condividere la necessità di rafforzare il trasporto pubblico. Da qui la richiesta congiunta di incontrare i responsabili della direzione regionale trasporti per trovare una soluzione alle istanze delle famiglie di Pavia di Udine e della frazione di Percoto. La Regione si è prontamente attivata e ha organizzativo durante il quale, preso atto in maniera diretta delle necessità, ha presentato le proposte che verranno quindi trasmesse alle famiglie, per una condivisione». —

LIGNANO

Auto investe una ciclista Ragazza di 19 anni ricoverata in ospedale

Elisa Michellut / LIGNANO

Una ragazza di 19 anni, residente a Lignano, è stata soccorsa dal personale medico infermieristico, nella serata di giovedì, per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato a Lignano Sabbiadoro, in viale Europa, all'altezza del supermercato In's.

Per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale di Lignano, coordinati dal comandante Alessandro Bortolussi, la diciannovenne è stata investita da un'auto guidata da un cittadino tedesco in vacanza nella cittadina balneare. Immediata la chiamata ai soccorsi. Dopo la telefonata al Numero unico di emergenza Nue 112, gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Lignano e l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico la donna ferita, che è stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Illeso ma comprensibilmente choccato il conducente dell'automobile. Inevitabile qualche rallentamento al traffico per consentire le operazioni di soccorso.

Sempre a Lignano, in via Carinzia, ieri, poco dopo le 13, si sono scontrate due biciclette. Un uomo e una donna sono rimasti feriti. Una delle due persone coinvolte è caduta a terra e ha battuto la testa. È stata soccorsa e trasportata all'ospedale. Sul posto, anche in questo caso, sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118 e gli agenti della polizia locale per tutti i rilievi. —


L'intervento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente

OGGI

I sindaci di Pesaro e Cremona ospiti a Ruda

Oggi a Ruda, alle 10.30 al Parco de L'Unità "Sindaci a confronto. Pnrr, autonomia differenziata e altre sfide". All'incontro intervengono il sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, il sindaco di Pesaro Matteo Ricci (in collegamento), il sindaco di Ruda Franco Lenarduzzi. Il primo cittadino del Comune della Bassa sottolinea: «I sindaci sono sempre stati il volto e le braccia delle istituzioni più vicini ai cittadini, ma ora siamo in una situazione ancora più complessa. Da un lato le giuste richieste delle persone che chiedono soluzioni ai problemi di ogni giorno, dall'altro l'urgenza del Pnrr e di emergenze epocali dall'ambiente alla denatalità».

CERVIGNANO

Chiese di Muscoli e Scodovacca: al via i lavori per renderle sicure

CERVIGNANO

Partiti i lavori per mettere in sicurezza gli edifici sacri dell'Unità pastorale di Cervignano: a esserne interessate la chiesa di Muscoli dedicata a San Zenone vescovo, del XIX secolo, e la chiesa di Scodovacca, dedicata a San Marco evangelista, eretta tra il 1829 e 1830. Grazie a un doppio finanziamento da parte della Cei e della Regione, dell'arcidiocesi di Gorizia e della parrocchia stessa, sono stati raccolti i fondi necessari per mettere in sicurezza i due edifici sacri. In entrambe le costruzioni saranno rifatte le coperture dei tetti affinché non vengano rovinati gli affreschi sottostanti, fissate le tegole onde evitare cadute. Inoltre verrà messa in sicurezza la facciata della chiesa di Scodovacca, molto rovinata in più punti, con nuove tecnologie che dovrebbero proteggere dalle intemperie e dal tempo. Infine anche nei due campanili saranno fatte delle manutenzioni per renderli più sicuri per quanto riguarda la caduta delle tegole. Il cantiere di Muscoli è già stato aperto, mentre seguirà a breve quello di Scodovacca. In questo modo anche gli scampanotadôrs, che durante i festeggiamenti patronali si dilettano nell'arte di far suonare le campane, potranno essere più sicuri.



La chiesa di Scodovacca

Inoltre grazie ai due contributi da 30 mila euro concessi dalla Regione alla parrocchia di San Michele Arcangelo, si procederà con le opere di risanamento e messa a norma nell'oratorio. Interventi per eliminare le pesanti infiltrazioni di acqua che insistono anche sulle pareti esterne dell'edificio. Sarà fatto un lavoro importante al fine di eliminare definitivamente le problematiche che ora sussistono nella struttura, utilizzata da tre gruppi teatrali giovanili e incontri parrocchiali. Sarà inoltre sistemato il tetto. Nel secondo lotto dei lavori si interverrà sulla sala teatrale con la messa a norma di alcuni impianti, quelli di sollevamento dei carichi sospesi e il miglioramento degli impianti di illuminazione e audio esistenti. Saranno sostituite le casse acustiche della galleria e migliorato l'impianto di illuminazione con luci a led per ottenere un risparmio energetico. Infine un grande schermo per la video proiezione consentirà di potenziare le attività fatte per i genitori, ma anche di ricreazione per l'aggregazione dei ragazzi. I lavori termineranno a fine agosto. —

F.A.

LA QUESTIONE ACCIAIERIA

Il fermo no dei sindaci all'impianto in laguna

«Siamo tardi per qualsiasi proposta di valutazione»
Danieli e Metinvest: l'impianto preserva l'ecosistema

GRADO

Fermo no dei sindaci Mauro Popesso di Marano Lagunare, Laura Giorgi di Lignano e Claudio Kovatsch di Grado, all'ipotesi di un insediamento siderurgico nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro. Lo hanno ribadito nell'incontro promosso da Metinvest e Gruppo Danieli in municipio a Grado. «Siamo tardi per qualsiasi proposta di valutazione – hanno spiegato i tre sindaci – perché i consigli comunali si sono già espressi, perché un impianto di quelle dimensioni un impatto ce l'ha sicuramente».

Il sindaco di Marano ha ricordato la preoccupazione «per gli aspetti ambientali dell'intervento, che non si legano solo alle emissioni, ma anche alla componente infrastrutturale e ai dragaggi, dal momento che si parla di navi con pescaggi importanti. Il consiglio comunale si è espresso in maniera forte all'unanimità e con contrarietà al progetto, facendosi portavoce dell'espressione del territorio maranese. Ciò che mettiamo in dubbio non è tanto l'impianto in sé. Contestiamo la scelta del luogo».

La sindaca di Lignano ha ribadito che «Danieli è leader mondiale del settore ed è friulana di nascita, quindi conosce questo territorio e dovrebbe ascoltarne la voce. Il consiglio comunale di Lignano si è già espresso con una mozione di fatto di contrarietà. È chiaro che la nostra vocazione turistica è in netta contrapposizione con la realizzazione di un'acciaieria in quell'area. La stampa estera ha già iniziato a occuparsi di questo argomento ed è stato un danno di immagine». Il sindaco di Grado anche a nome dei colleghi, ricordando che l'incontro è «nato come risposta a un invito per un confronto, promosso da chi vorrebbe realizzare un impianto siderurgico a Porto Nogaro», ha rimarcato che «resta il no fermo a qualsiasi insediamento che possa danneggiare la vocazione turistica dell'area».

Danieli in una nota ha precisato di aver partecipato «all'incontro con i sindaci per raccontare il progetto con l'intenzione di chiarire alcune informazioni non corrette che circolano in queste settimane e che hanno portato a una conoscenza non corrispondente al vero delle intenzioni delle due aziende. Danieli e Metinvest condividono la volontà, ribadita da Regione e dai Comuni della Bassa Friulana, di realizzare solo impianti che preservino e valorizzino l'ecosistema lagunare. Per questo motivo nelle prossime settimane intendono presentare nel dettaglio il progetto, per chiarirne la portata e stabilire con le istituzioni un confronto basato sulla realtà dei fatti, diversa da quanto circolato negli ultimi mesi».




I sindaci di Marano Lagunare Popesso, di Lignano Giorgi e di Grado Kovatsch durante l'incontro in municipio a Grado

PALMANOVA

Visite e spettacoli per scoprire la Fortezza

Scoprire la fortezza Unesco di Palmanova in un modo inedito, grazie all'animazione storica dei rievocatori e agli spettacolari interventi degli sbandieratori palmarini. Domani, domenica, alle 10, e domenica 20 alle 17 e 27 alle 16, con partenza dall'Infopoint Borgo Udine 4, ci sarà una visita guidata alla città. La partenza è prevista da piazza Grande, per poi proseguire verso il duomo e i palazzi storici, Porta Udine e l'acquedotto, le gallerie di contromina e Baluardo Donato, lungo il fossato e la cinta dei Baluardi veneziani.

LA RACCOLTA



Alcune cartoline arrivate alla Confcommercio: 1- Luigi Venuto "Paperone" e il suo triciclo dei gelati in spiaggia , 2- la salumeria da Luciano, 3- il ristorante Agosti, 4- l'hotel Nuova Graziosa, 5-l'hotel Al Cigno

Lignano e i suoi 120 anni nelle cartoline del passato

L'iniziativa della Confcommercio per ripercorrere la storia della città Con le immagini inviate dalla gente poi potrebbe essere allestita una mostra

Sara Del Sal / LIGNANO

Una serie di cartoline dal passato, documenti che segnano il trascorrere del tempo in una Lignano che è sempre in cambiamento. Sono passati 120 anni dalla creazione del primo stabilimento balneare a Sabbiadoro e la storia della località turistica non può che passare anche attraverso quelle dei suoi imprenditori. Nasce così un'iniziativa che vede insieme Confcommercio mandamentale di Lignano e l'amministrazione comunale per raccontare i primi 120 anni della città attraverso gli scatti di quelli che sono stati i primi insediamenti degli operatori che, nel corso degli anni, hanno aperto le loro attività scommettendo su Lignano. Persone che hanno contribuito, con le loro abilità, a offrire il massimo ai clienti e che in moltissimi casi sono gli avi degli attuali gestori. A Lignano si fa così, le attività passano di padre in figlio, con tradizione e innovazione che seguono il passare del tempo e delle mode, per accontentare turisti e residenti.

Nomi storici di gelaterie, ristoranti, ma anche negozi, si stanno susseguendo, in questo periodo, nella pagina facebook di Concommercio mandamentale di Lignano. Sono immagini suggestive, spesso in bianco e nero, trasformate in vere e proprie cartoline, souvenir di un passato che in alcuni casi riescono a sbalordire chi le guarda, perché rispetto all'assetto attuale della città, si nota che in alcune di queste foto mancano dei palazzi o altre costruzioni. In alcuni casi invece l'immagine originale racconta la prima versione del negozio o dell'attività, che negli anni è stato ammodernato magari cambiando radicalmente.

Due foto a settimana, almeno fino a fine stagione, compariranno sui social, raccontando storie affascinanti che sapranno indubbiamente strappare qualche sorriso ai nostalgici e allo stesso tempo saranno in grado di testimoniare ai giovani l'evoluzione di una città che ha molto di più della sua spiaggia dorata da offrire e che, in molti casi, se è riuscita a fare innamorare di sé tantissimi turisti lo deve anche a tutte quelle persone che la hanno resa grande, investendoci e impegnandosi in prima persona.

«Si tratta di una iniziativa che abbiamo condiviso con il consigliere comunale delegato alla Cultura Donatella Pasquin e che è stata accolta con favore da diversi dei nostri consociati – spiega il presidente mandamentale di Confcommercio Lignano Enrico Guerin –. Stiamo ricevendo i materiali fotografici sui quali il personale del mio ufficio, che ringrazio di cuore, sta lavorando con grande passione ed entusiasmo. Fa un certo effetto guardare alcuni degli scatti che abbiamo ricevuto anche perché sono in molti casi documenti di un tempo che scorre spesso troppo in fretta di stagione in stagione e nemmeno noi, che a Lignano ci abitiamo tutto l'anno, riusciamo sempre a registrare», afferma il presidente Guerin che approfitta per ricordare a tutti coloro che ancora non avessero inviato le loro foto che sono tuttora in tempo per prendere parte a questa iniziativa.

Confcommercio dovrebbe concludere l'esposizione online verso la fine di settembre, e successivamente sarà da capire se con i materiali raccolti potrà essere allestita una mostra o se le cartoline invece potrebbero essere raccolte in un prezioso volume illustrato. —

QUESTA SERA

Le colonne sonore dei film di Disney arrivano in spiaggia

Arriva l'appuntamento con la musica sinfonica sulla spiaggia di Lignano. Anche quest'anno, all'interno della rassegna Lignano Summer live festival torna un appuntamento raffinato con la Fvg Orchestra, diretta da Roberto Fabbriciani e con il soprano Susanna Rigacci. Questa sera alle 21.30 al Beach arena village, all'Ufficio spiaggia 7 di Sabbiadoro, con ingresso gratuito ci si potrà lasciare ammaliare dalle melodie dei grandi film Disney, celebrando il centenario della casa di produzione che ha cresciuto intere generazioni di giovani e giovanissimi di tutto il mondo. Non solo, ci saranno altre colonne sonore dei grandi film, che dal vivo, suonate da un'orchestra, sono sempre ancora più avvincenti e poi arriverà un momento dedicato alle composizioni di Ennio Morricone.

S.D.S.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ADRIANO IUSSIG
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Nadia con Paolo, Daniela e Remo, i nipoti, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 14 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Remanzacco ove la cara salma giungerà dall'obitorio del cimitero locale.
Dopo le esequie si proseguirà per la tumulazione.
Un santo rosario sarà recitato presso la medesima chiesa sabato 12 agosto alle ore 18.30.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Remanzacco, 12 agosto 2023
O.F. Friuli di Nicola Lesa tel. 388.3640426 Martignacco

Vi siamo vicini in questo momento così doloroso, per la perdita del caro

ADRIANO

Collaboratori Buonacquisto

Remanzacco, 12 agosto 2023

ANNIVERSARIO

12-08-2006 12-08-2023



NINO PETRI

Lo ricordano Daniela e Giovanni.

Spilimbergo, 12 agosto 2023
Paglietti, Spilimbergo

ANNIVERSARIO

12-08-2006 12-08-2023

NINO PETRI

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Spilimbergo, 12 agosto 2023

ANNIVERSARIO

12-08-2021 12-08-2023



VITO INGARGIOLA

Il tempo passa, ma non il mio amore per te.
Amarti è stato facile, dimenticarti sarà impossibile.
Antonietta.

Udine, 12 agosto 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

12-08-2022 12-08-2023



MARIA ROSA PERESSON ZOMERO

Il marito, i figli con le rispettive famiglie, il fratello e parenti tutti, ti ricordano con immutato affetto.

Colloredo di Prato, 12 agosto 2023
O.F Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato ai suoi cari



ADRIANO STORACE
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e il fratello.
I funerali saranno celebrati lunedì 14 agosto, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.

Campoformido, 12 agosto 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Giulia, Giorgia, Laura e Roberto Esani si stringono al dolore della famiglia Storace per la perdita del caro

ADRIANO

Udine, 12 agosto 2023

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata



MARIA FABBRO ved. FABRIS
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gabriele con Cinzia, Cristina con Flavio, i nipoti Carlo, Marianna, Paolo, Alessandro, Francesca e Davide, i pronipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 12 agosto, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basiliano, 12 agosto 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LA TRINCEA VIRTUALE

LA CYBER-GUERRA INSIDIA IL PIANETA

MASSIMILIANO CANNATA

La guerra in Ucraina continua a mietere vittime e a generare una grave instabilità economica che pesa sull'Occidente.

Le incursioni nei sistemi informatici delle banche, che si sono registrate in questi giorni, stanno aprendo lo scenario di una guerra ibrida, combattuta su una trincea virtuale che dall'Ucraina sta tracimando in tutto il mondo, rendendo l'informazione, con la sua capacità di condizionare comportamento e senso comune, un capitolo della Cybersecurity, che ormai è il linguaggio delle relazioni sociali e degli equilibri geo politici.

«Stiamo assistendo – scrive in un saggio molto documentato Cyber e potere (ed. Mondadori Electa) Pierguido Iezzi, ex ufficiale di carriera dell'Accademia Militare di Modena, esperto di tecnologie ICT e cyber security – a un'escalation delle ostilità digitali, con un innalzamento del livello di rischio per le infrastrutture critiche in diversi stati». Secondo alcune anticipazioni contenute nel Threatland Report Cyber Security redatto dal team di analisti di Swascan da gennaio a giugno di quest'anno le aziende colpite da ransomware sono aumentate del 185%; una percentuale che preoccupa se si considera che l'Italia è il paese Europeo con il maggior numero di credenziali in vendita nel darkweb. Altro aspetto da non sottovalutare: l'80% delle aziende colpite nel secondo trimestre del 2023 hanno meno di 100 dipendenti. Difficile fare previsioni, quando il campo militare è attraversato da Cyber gang organizzate, dall'identità indecifrabile. «Il giornalismo – commenta Michele Mezza che ha dedicato uno studio al fenomeno della NetWar (ed. Donzelli) – sta avendo un ruolo importante in questa nuova dinamica, perché influenza la logistica militare e l'organizzazione delle risorse.

Ci stiamo rendendo conto di quanto sia implacabile e decisivo l'uso dei dati, che impone una padronanza delle scienze informatiche, senza di cui l'attività giornalistica rischia di essere subalterna alle tecniche di manipolazione delle fonti».

Gli operatori dell'informazione si misurano con l'attività di intelligence, trovandosi spalla a spalla con gli hacker e con i servizi segreti nemici. Ogni professionista della comunicazione impegnato a difendere la sua autonomia, nel rispetto del valore superiore che attiene alla sicurezza nazionale, dovrà sempre più fare i conti con il prepotente sviluppo dell'intelligenza generativa.

Macchine e piattaforme sorveglieranno altre macchine, la distinzione tra il vero e il falso, sempre difficile da attuare, ma necessaria, richiederà acrobazie e grandi investimenti di risorse e competenze. L'habitat entro cui ci muoviamo sta, infatti, cambiando ancora profilo. Spazio e tempo non sono più i contenitori rigidi della geometria cartesiana, siamo dentro quelli che Iezzi definisce molto bene come i "meandri del metaverso", una "matrioska" difficile da decifrare, che possiede un lato oscuro: il dark web.

La "faccia nera" della luna, dove prolifera l'illecito e la cybercriminalità è destinata nell'immediato futuro a impegnare a fondo forze dell'ordine e investigatori. Il fronte si allarga a dismisura, dalla geopolitica alla dimensione privata il passo è divenuto breve, creando una vertigine che preme sulla psicologia del comune cittadino. Ricordiamoci che il digitale è una svolta cognitiva che obbligherà a cercare percorsi di formazione e di apprendimento adeguati se vogliamo governare l'innovazione senza sacrificare nulla sul piano di quei diritti universali dell'individuo, conquistati lungo il cammino sofferto della storia. —

LE LETTERE

Il caso acciaieria
La laguna è un ambiente che gode di un'elevata biodiversità

La questione della possibile costruzione di un'acciaieria in piena laguna è stata spesso posta nei termini di chi la propone e che tende legittimamente a porre in evidenza gli aspetti positivi, come le ricadute dal punto di vista occupazionale e il conseguente aumento del PIL, oltre che citare il rispetto dei limiti di legge per le emissioni e l'utilizzo di energia prodotta in maniera sostenibile, tanto da definire "green" l'acciaio che vi sarebbe prodotto. Con la recente presentazione alla Giunta regionale di una petizione è balzato all'onore delle cronache anche il fronte del no a questo progetto che secondo il comitato metterebbe in grave pericolo l'ecosistema della laguna. Dal punto di vista della mia esperienza professionale vorrei provare a sottolineare alcuni aspetti dell'ecosistema della laguna e del possibile impatto ambientale.
La laguna è, infatti, un ambiente del tutto particolare e gode di un'elevata biodiversità in quanto habitat di transizione fra ecosistemi diversi e che costituisce l'interfaccia tra ambienti acquatici e di terraferma e tra ambienti di acqua dolce e salata. Tale ambiente di transizione può, pertanto, ospitare contemporaneamente specie caratteristiche di tutti i citati habitat. Questo sistema è esternamente precario perché si fonda su equilibri molto delicati e sensibili a qualsiasi mutamento che può far sì che il mare prevalga sulla linea di costa o che vi sia il sopravvento degli apporti dalla terraferma e dai fiumi, trasformando la laguna in una palude o in uno stagno.
A conferma della specialità delle acque di transizione come sopra descritte, vi è il fatto che anche nei piani regionali di tutela delle acque esse vengono trattate in maniera specifica e con valutazioni ad hoc.
Oltre a tutto quanto sopra, si evidenzia in particolare che le lagune poste nel nord Adriatico rivestono una ulteriore funzione strategica perché proprio l'orientamento nord-sud dell'Adriatico fa sì che le medesime costituiscano habitat fondamentali sulla rotta di migrazione di molti uccelli per la sosta e la nidificazione.
Pertanto, l'importanza della laguna di Grado e Marano è ben nota non solo dal punto di vista naturalistico ma anche da quello economico, perché con l'eventuale sua sparizione o drastica riduzione ci troveremmo a non potere più godere di numerosi servizi ecosistemici che ci vengono offerti e che saremmo costretti a sostituire, sempre sia possibile, spendendo nostre risorse economiche.
La tutela di questo habitat è infatti presente nelle normative regionali, nazionali e comunitarie.
La Laguna di Grado e Marano è stata individuata a livello di Comunitario contemporaneamente come Zona di Protezione Speciale (ZPS) e come Zona Speciale di Conservazione (ZSC).
Ciò significa che tutti i piani o progetti che hanno impatto significativo su di essa devono essere assoggettati a valutazione di incidenza ambientale (VINCA).
All'esito di tale procedimento, gli interventi pianificati potrebbero essere rigettati ove non compatibili con le misure di conservazione oppure potrebbero necessitare di misure di compensazione ove gli interventi fossero indispensabili dal punto di vista strategico.
Chi propone questo insediamento produttivo non evidenzia le possibili conclusioni cui potrebbe arrivare la VINCA che dovrebbe nel caso specifico valutare attentamente l'impatto che ad esempio lo scavo di un canale più profondo per far passare le navi può avere sui delicati equilibri ecosistemici in essere in quanto favorirebbe la già consolidata tendenza del mare ad invadere l'area, turbando e compromettendo lo speciale habitat lagunare.
Esistono misure di compensazione sufficienti a preservare la nostra laguna in tutta la sua specialità? Me lo chiedo semplicemente perché una seconda Laguna di Grado e Marano comunque non l'abbiamo.
Inoltre ogni progetto che interessa una ZSC e/o ZPS deve chiarire quali possano essere le alternative e spiegare perché siano state scartate a favore di quella con un impatto diretto. Qui però di siti alternativi non si è mai sentito parlare e questo denota, a mio avviso, un pesante vulnus. In definitiva, al netto dell'uso ed abuso della parola green ed della garanzia del rispetto dei limiti di legge, mancano informazioni sulla strategicità del progetto, l'analisi vera dell'impatto e l'individuazione di alternative.

Andrea Marin
Libero professionista
esperto
in valutazioni ambientali
con particolare riguardo
agli ambienti acquatici.
Udine

CHI È DI SCENA

FABIANA DALLA VALLE

Tutto esaurito anche a Venzone: Arearea fa festa per i suoi 30 anni

Arearea chiude l'estate dei suoi trent'anni di attività registrando l'ennesimo il tutto esaurito a Venzone (sabato 5 agosto), ultima tappa di AreaDanza_urban dance festival, iniziato a Udine il 13 luglio. Un'edizione scintillante, che ha ospitato le eccellenze della coreografia del presente, le scritture internazionali e soprattutto una nuova e strepitosa creazione: il Bolero di Ravel, prodotto dalla stessa compagnia friulana e con musica dal vivo della band Radio Zastava.

La formula del festival ancora una volta è stata quella della danza "site specific", ovvero la danza nei luoghi della città, quindi il centro di Udine, la sede dell'Università degli Studi, la periferia (parco Ardito Desio/Peep Ovest) e uno dei borghi più belli del Friuli venezia Giulia, ossia Venzone.

All'ultima data ci si aspettava che il pubblico crescesse man mano. Invece: loggia piena e pubblico che non ha mollato le sedie, dalle 17, ora d'inizio, fino alle 20. Apertura con Queens Jam, coreografie di Anna Savanelli, in scena con Karin Candido e Margherita Costantini (Compagnia Arearea). Un lavoro anche filologico, costruito per restituire lo spirito dei Queen, le contaminazioni con la musica classica, il linguaggio del corpo di Freddy Mercury. Il risultato? Una coreografia potente, vitale, per una danza ironica, divertente e autenticamente contemporanea.



I ballerini che hanno dato spettacolo con BO.LE.RO. (FOTO ALESSANDRO RIZZI)

Poetico e delicato il secondo lavoro: "Plenir. La cesta", della coreografa Daša Grgič / Balkan DANCE project. Un omaggio ai nonni emigranti e al mondo contadino su musiche popolari.

Attesissimo, in chiusura di serata BO.LE.RO. Diciassette minuti declinati in tre quadri diversi, cinquanta minuti in tutto, per otto musicisti e tredici danzatori. Una festa per gli occhi. Primo perché vedere così tanti ballerini di danza contemporanea in scena di questi tempi è un lusso, secondo perché le coreografie di Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi, su musiche rielaborate dai Radio Zastava, tengono presente una coreografia che ha fatto la storia, il Bolero di Ravel di Maurice Béjart, per poi trasformarla. Il tema del balletto béjartiano, non narrativo e colmo di energia erotica, inventato dal genio francese nel 1961, diventa grazie alla musica di Ravel immersa nell'atmosfera balcanica, qualcosa di totalmente nuovo che conserva l'erotismo e lo contamina. La coreografia contempla infatti eros e ossessione, potenza del femminile e del maschile in una danza rituale, a tratti furiosa, sostenuta in questo caso da una tecnica che ha basi solidissime. «Danzate, danzate altrimenti siam perduti», diceva la coreografa Pina Bausch. Una lezione che Arearea coglie pienamente con BO.LE.RO grazie ai suoi interpreti: Campanella, Di Giusto, Ferrara, Giaretta, Margherita, Martinelli, Pericoli, Rizzo, Saggin, Savanelli, Zampar, Cocconi, Bevilacqua, applauditi lungamente con i musicisti, dal pubblico in piedi. A fine agosto BO.LE.RO sarà al Festival HangartFest a Pesaro e al Festival direzioniAltre, in Tuscania. Speriamo che Udine faccia la sua parte, la prossima stagione, in teatro. Perché è la loro città e il loro anniversario. E non ci viene in mente un modo migliore di festeggiarlo. —

LE LETTERE

Il ricordo

La lezione di Fabretti prigioniero nei lager

Gentile direttore,
la morte di Bruno Fabretti, di Nimis, priva il mondo di un testimone che ha avuto la sventura di vivere in prima persona i crimini del nazifascismo e la fortuna di sopravvivere a quella atroce esperienza.
Fu testimone sempre operoso per scongiurare che potesse calare l'oblio su pagine odiose di storia inumana.
La forza di tramandare, tenendo vivo il ricordo delle assurde sofferenze patite, è stato di certo, insieme alla sua grande famiglia, il motore della sua lunga vita.
Ricordo la sua gentilezza, un "signore" dall'animo sereno.
Mi sono chiesta come possa l'essere umano – messo così a dura prova dalla ferocia di altri essere umani – condurre una vita come trasfigurando il dolore patito in amore per la vita stessa e strenua fiducia nella possibilità di riscatto dell'umanità.
Bruno Fabretti così ha fatto negli ottant'anni di vita dopo l'internamento nei campi di concentramento.
Non dimentico il suo commosso racconto dell'abbraccio salvifico con sua madre quando rientrò a casa al termine della prigionia.
Nelle commemorazioni degli eccidi che nel 1944 funestarono Nimis la sua presenza da sola sarebbe bastata, era l'eloquente testimonianza di uomo sopravvissuto che portava con sé anche l'eco silenziosa, ma percepibilissima, di quella moltitudine di uomini, donne e bambini che seppure trapassati ci facevano giungere nel sacro momento del ricordo l'implorazione di non dimenticare.
Seppe non farsi abbruttire da quelle indicibili sofferenze, visse la sua vita in pienezza, felice di quel suo ritorno alla vita.
Ricordo che quando in compagnia ci trovammo per un saluto, fugacemente tirò fuori dal taschino interno della giacca un bigliettino scritto con calligrafia a mano. Erano titoli di barzellette. Diede una scorsa, ne scelse uno, ripiegò il biglietto e iniziò il racconto di una barzelletta. Aveva già compiuto i 93 anni.
Bruno Fabretti lo ricordo come un essere umano davvero speciale, un esempio del saper stare a questo mondo con profondità e leggerezza, quasi fosse giunto a noi avendo già vissuto tante vite ed avendo già ben compreso ciò che il mondo per stoltezza fa fatica a capire.

Silvia Zossi. Artegna

La proposta

Ecco come rivedere le regole dei taxi

Egregio direttore,
è incredibile come poche migliaia di persone abbiano avuto ed abbiano ancora il potere di condizionare governi di varie colorazioni e possano condizionare la vita di milioni di persone.
Mi riferisco agli operatori di anacronistici taxi che vogliono condizionare il nostro modo di vivere.
Incredibile il fatto che quando il governo (non mi ricordo quale) liberalizzò le licenze commerciali di negozi ed altri esercizi pubblici nessuno, nemmeno le varie associazioni di categoria, furono in grado di fare alcuna opposizione a difesa degli associati.
Spariva la possibilità di poter vendere licenza e/o negozio, che rappresentava la garanzia di una vecchiaia tranquilla per il commerciante. Le licenze, quindi, essendo state liberalizzate non valevano più niente.
Perché i tassisti dovrebbero essere diversi? Quanti commercianti che avevano acquistato l'attività, si sono ritrovati con un pugno di mosche?
Viviamo in un era in cui siamo tutti condizionati dalle leggi di mercato e dalla concorrenza. Che certe categorie pensino di essere forti è un grande segno di debolezza.
In un mondo sempre più tecnologico, basterebbe liberalizzare le licenze di taxi e Ncc con regole ben precise a tutela degli utenti e con una legge semplice e chiara.
Tutte le auto dovrebbero avere sull'auto un'insegna (anche luminosa) con la scritta Taxi o Ncc con accanto alla scritta, bello grande e ben visibile il numero della licenza.
Una delle tante "App" basterebbe ad individuare tutti i dati relativi al mezzo ed alle autorizzazioni connesse. Eventuali abusivi sarebbero così facilmente individuabili. Anche l'utilizzo del mezzo da persone non autorizzate.
Chi guida dovrebbe essere in possesso di specifiche autorizzazioni alla conduzione di questo tipo di servizio. Obbligo di avere a bordo un Pos per accettazione di pagamento con Bancomat o Carte di credito.
A chi infrange le disposizioni basterebbe applicare sanzioni pesanti che dissuaderebbero chiunque dal solo pensare di esercitare abusivamente o in modo difforme l'attività.
La moderna tecnologia ci permette oggi, di prenotare un'auto all'aeroporto di New York direttamente dal Friuli o viceversa senza alcun problema.
Di lavoro ce ne sarebbe fin sopra la testa, basterebbe un po' di organizzazione.
Ed anche a Roma o Milano non ci sarebbero più problemi di trasporto.
Se il governo non farà niente, i tassiassistiti (non è un refuso) spariranno comunque, e questo grazie all'avvento delle prenotazioni via Internet per l'utilizzo condiviso di "mezzi privati" senza alcuna garanzia e chiaramente in nero. E gli sprovveduti utenti non saranno garantiti da insidie che potrebbero rivelarsi anche molto gravi.
Sono contento di essere riuscito a scrivere senza i tanti inglesismi di cui la lingua italiana viene oggi inquinata.

Gino Gaier. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Dai banche del Marinelli a un'amicizia che resiste nel tempo

Cinque anni scolastici assieme al liceo scientifico Marinelli di Udine, tra l'ottobre 1975 e la maturità dell'estate 1980. Ma non solo. I ragazzi della sezione D (in questa foto fu ritratta solo una parte della componente maschile) hanno infatti continuato a frequentarsi nel tempo e tuttora l'amicizia è salda per una buona parte del gruppo. Di qualcuno si sono persi i contatti (come avviene del resto per ogni classe), ma la maggior parte di quei giovani - a 43 anni dalla maturità – condivide ancora le esperienze della vita. In questi giorni sono tutti vicini a uno di loro, Luca, che ha subìto un lutto familiare.



La comunione di Ariedo nel '40

Siamo nell'agosto 1940 a Oleis di Manzano, in occasione della prima comunione di Ariedo Braida (omonimo del friulano giocatore e dirigente calcistico) qui ritratto con le sorelle Lucia e Silva. La foto è inviata dal figlio di Silva, Gianni Causero.

CULTURE

La scomparsa di Michela Murgia

«Quelle lezioni di scrittura con il mal di schiena E poi ci stregò cantando»

Alberto Garlini ricorda la partecipazione al corso organizzato da pordenonegge
«La sua gentilezza radicale, colma di volontà e mai rassegnata, muoveva tutti»

Addio a Michela Murgia, voce libera e antagonista. La scrittrice è scomparsa l'altra sera a 51 anni dopo una malattia. Tra i suoi ultimi post sui social, la ferma critica alla decisione della Rai di cancellare dai palinsesti il programma di Roberto Saviano, Insider. Poi, qualche giorno dopo, il messaggio dall'ospedale, il sorriso e le cannule nasali dell'ossigeno, per aggiornare amici e fan sulle sue condizioni - «posso stare meglio, ma non bene» - e «ringraziare» della possibilità di curarsi, «in barba a chi demonizza chi paga le tasse». Michela Murgia aveva partecipato a diverse edizioni di pordenonelegge e aveva anche aderito al corso di scrittura pordenonescrive. Ecco il ricordo di Alberto Garlini, che con Valentina Gasparet (di cui ospitiamo un intervento nell'altra pagina) e con Gian Mario Villalta, dirige il festival pordenonese.

ALBERTO GARLINI

Michela Murgia era una donna di straordinario carisma, che non lasciava indifferente chiunque incontrasse. In questi momenti, poco dopo la sua morte, ognuno ha dei ricordi da condividere, a loro modo decisivi, a loro modo delle svolte nella narrazione di una vita. Che toccasse dentro, credo sia cosa nota, quello che stupisce è anche la quantità, cioè quante volte la sua gentilezza radicale, colma di volontà e mai rassegnata, muovesse le persone, le lasciasse come felicemente stese a terra. Anch'io in un paio di occasioni sono stato felicemente steso a terra e ho alcuni ricordi da condividere: che insieme formano un percorso.


Michela Murgia a pnlegge per il Premio Campiello nel 2010

«La incontrai per la prima volta tanti anni a MIlano, discutevamo di festival e lei aveva posizioni diverse»

«La vidi un'altra volta alla festa di contorno di un festival parigino dedicato agli autori italiani. Mi parlò come un'amica»

La incontrai per la prima volta tanti anni fa a un festival milanese, discutevamo di festival e lei aveva delle posizioni molto distanti dalle mie, ci fu una sorta di mini polemica e poi facemmo pace dopo l'incontro. Conobbi se vogliamo la sua parte radicale e polemica. La vidi un'altra volta a una festa di contorno di un festival parigino dedicato agli autori italiani. Mi parlò come un'amica e sembrava che avessimo passato l'infanzia insieme e che non ci rivedessimo dopo tanti anni, fu strano, in un momento diciamo così mondano, che si creasse uno spazio di intimità tanto profondo: era perfino cambiata l'impostazione della sua voce, era come se venisse da una conchiglia, quasi un sussurro. Capivo che stava uscendo di lei la parte delicata, iper sensibile, capace di intrecciarsi con le persone su un piano di riconoscimento della comune umanità, della comune fragilità.

Abbiamo poi avuto altre occasioni, ma sempre con altra gente, e in quegli ambiti si riconosceva la sua capacità di creare intrecci di amicizia, e l'intelligenza della battuta: era una donna significativamente intelligente e ironica, per cui era davvero piacevole stare con lei, potevano esserci grappoli di battute, e una precisa verve, che senza lasciare il divertimento, analizzava profondamente la società in cui viviamo. Ebbi poi modo di passare qualche giorno con lei quando venne a Pordenone per il corso di scrittura creativa pordenonescrive. Fu abbastanza divertente: le avevo mandato qualche mail, aveva risposto che sarebbe venuta, e poi non aveva più risposto. Naturalmente questo genera ansia a chi organizza un evento, io sono ansioso di mio, e quando la vidi materializzarsi alla stazione, fu, come dire, una sorta di liberazione. Aveva però rischiato di annullare le lezioni a causa di un furioso mal di schiena, ma visto che era di parola era venuta comunque, anche se vedevo che il dolore a volte le faceva luccicare gli occhi. Furono due lezioni di una intensità che credo che ogni iscritto al corso ricordi: Michela Murgia ha raccontato sé stessa, ha dato consigli, ha letto cose di altri e cose sue, ha spiegato cosa è la poesia e cosa la prosa, e ha cantato. Sì ha cantato: aveva una voce meravigliosa, e le parole più usuali che ho ascoltato al termina della lezione era: ci ha stregato. Quando siamo andati a mangiare insieme, ci ha raccontato della sua famiglia, delle sue figlie, e visto che abbiamo entrambi una comune passione per il fantasy, abbiamo parlato di come il genere venga maltrattato in Italia, e di come invece un genere come il fantasy permetta la costruzione di altri mondi, e come se fosse un filtro che permette di guardare meglio la società in cui viviamo senza perdere l'occasione di inventarne una nuova. Mentre parlavamo rileggevo con la mente i suoi libri, non erano fantasy, ma credo che non abbia cercato di far altro che far questo: guardare crudamente la nostra società senza perdere la possibilità di immaginarne una nuova, perfino di costruirla.

Perdiamo una donna poliedrica, la perdiamo troppo giovane. Ma credo che ognuno di noi che la ha incrociata, come me, e che non è rimasto indifferente, abbia portato qualcosa di lei dentro, e che questo qualcosa, positivo o negativo che sia, in un modo o nell'altro, germinerà. —

IL RICORDO

Carl Davis e Aldo Bernardini due giganti del cinema muto

Gli appassionati di cinema piangono la scomparsa, a sole ventiquattr'ore l'uno dall'altro, del compositore e direttore d'orchestra Carl Davis, nato in America e britannico d'adozione, morto il 3 agosto a 86 anni, e dello storico del cinema italiano Aldo Bernardini, deceduto il 4 agosto all'età di 87 anni. Bernardini e Davis possono essere considerati a buon diritto come due "padri fondatori" della rinascita del cinema muto a livello internazionale: entrambi ne furono protagonisti negli anni formativi, e non solo, delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

A partire dai primi anni '80, Carl Davis si è affermato come uno dei più prolifici e creativi compositori di musiche per il cinema: sua è la colonna sonora di La donna del tenente francese (Karel Reisz, 1981) e della serie televisiva Hollywood: I pionieri (1980) diretta da Kevin Brownlow e David Gill; ma è con la gigantesca partitura originale per il capolavoro restaurato di Abel Gance Napoléon (1927), eseguita per la prima volta nel 1980, che Davis si è imposto quale interprete di sublime espressività di nuovi accompagnamenti musicali per le maggiori opere del muto. Il sodalizio artistico fra Davis, Brownlow e Gill trovò espressione nella fortunata serie dei "Thames Silents", un eccezionale catalogo di classici americani per i quali Carl Davis compose nuove partiture. Almeno venti di questi titoli sono stati presentati alle Giornate del Cinema Muto nel corso di 35 anni, dall'esordio del Maestro al Teatro Verdi nel 1986 con The Wind (Il vento, 1928) di Victor Sjöström, ifino al 2021, quando diresse l'accompagnamento per Lady Windermere's Fan (Il ventaglio di Lady Windermere, 1925) di Ernst Lubitsch. Indimenticabile la performance per Napoléon nel 2001 in occasione del ventennale del festival.


Carl Davis


Aldo Bernardini

Per molti anni collaboratore e, fin dalla prima edizione del 1982, immancabile spettatore delle Giornate, lo storico vicentino Aldo Bernardini è stato protagonista insieme a Davide Turconi, Riccardo Redi e Vittorio Martinelli del "nuovo corso" negli studi sul cinema muto. La sua infaticabile attività di ricercatore rimane un punto di riferimento imprescindibile. Nell'immensa eredità che lascia ci sono alcune fra le opere più importanti nella storiografia del cinema italiano, dai fondamentali tre volumi del Cinema muto italiano, 1896-1914, alle innumerevoli imprese filmografiche grazie alle quali la produzione nazionale è finalmente emersa come una fra le più significative a livello mondiale. Il suo talento di ricercatore rifulge nella straordinaria banca dati dell'Anica sul cinema italiano. —

IL RICORDO SUI SOCIAL

Meloni: «Aveva idee diverse dalle mie, ma grande rispetto»

«Voglio esprimere sincere condoglianze alla famiglia e agli amici della scrittrice Michela Murgia. Era una donna che combatteva per difendere le sue idee, seppur notoriamente diverse dalle mie, e di questo ho grande rispetto». È quanto ha scritto su Twitter la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in ricordo della scrittrice scomparsa. L'affetto per Michela Murgia r imbalza sui social dove si moltiplicano i messaggi di cordoglio. «Ma l'amor mio non muore», scrive Roberto Saviano. «Michela, amore. Grazie per tutto», è il messaggio di Loredana Lipperini. «Non so come faremo a stare senza di te. Ci hai insegnato come vivere e anche come morire», le parole di Luciana Littizzetto. «Nella notte delle stelle, va via una stella. Libera fino all'ultimo: addio Michela #Murgia», è il post di Paolo Borrometi. «Quel tuo ultimo sorriso, donna luminosa, lo porterò sempre con me. #michelamurgia», dice Geppi Cucciari.





La scrittrice Michela Murgia durante l'ultima partecipazione a pordenonelegge nel settembre del 2019

NEL 2019

L'ultimo incontro a pordenonelegge accolta dal pubblico come una rockstar



Michela Murgia sul palco di pnlegge con Valentina Gasparet

VALENTINA GASPARET

Era il 2019, in quella magnifica edizione dei 20 anni, e Michela Murgia, insieme a Chiara Tagliaferri, presentava in anteprima a pordenonelegge il loro libro bellissimo, *Morgana. Storie di ragazze che tua madre non approverebbe*. Accolta dal pubblico del festival come una rockstar, con un affetto e un entusiasmo davvero straordinari, Michela ha raccontato storie di donne irregolari, complesse, talvolta scomode, ma, sempre, sempre rivoluzionarie, capaci di rompere gli schemi, di ridefinire i confini. Da Santa Caterina alle sorelle Brontë, da Marina Abramovic a Shirley Temple, a Zaha Hadid, donne che non volevano rappresentare dei modelli, donne capaci di nutrirsi e crescere anche attraverso i fallimenti, di essere coraggiose, per loro stesse e, talvolta inconsapevolmente, anche per tutte le altre. E ricordo ancora quel calore, così vivo e intenso da parte del pubblico, numerosissimo, presente a quell'incontro.

Michela, in quell'indimenticabile pomeriggio di settembre a pordenonelegge, raccontava storie di coraggio ma anche di fatica, di debolezza, raccontava della bellezza della responsabilità delle donne, che significa "portare il peso", ma anche rispondere, essere presente, per custodire e portare avanti. Raccontava le Morgane, ma raccontava così tanto di sé, della sua storia e della sua capacità rara di creare veri sodalizi, reti tra donne, realmente complici, vicine. Realmente figlie, sorelle, madri, capaci, in questo tempo così complicato, di sostenere anche il "peso degli altri". E che cercheranno di continuare a "custodire" e "portare avanti", anche nel ricordo di Michela, nella memoria. —

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEK END

Sotto le stelle sul Matajur A Verzegnis gli Flk presentano il cd “Trente”



Gli Flk presentano oggi il loro ultimo cd a Verzegnis

FABIANA DALLAVALLE

Nel fine settimana che precede Ferragosto segnaliamo gli appuntamenti di oggi, sabato 12 agosto. Alle 17, all’Art Park di Villa di Verzegnis (In caso di maltempo nella sala polifunzionale del Centro sociale di Intissans), vicino/lontano mont, Carniarmonie, Radio Onde Furlane, associazione culturale Giorgio Ferigo e Artetica, portano alla ribalta in Carnia gli **Flk** che presentano il cd “Trente”, trenta, quanti gli anni della loro carriera. La formazione è composta da Cristina Mauro, Stefano Montello, Alessandro Montello, Loris Luise, Federico Montello e Flavio Zanier. Prima del concerto, dialogano Annalisa Comuzzi e Paolo Cantarutti, accompagnati da alcuni estratti del podcast “Giorgio Ferigo - in forma di peraulas”.

Per la rassegna **Palchi nei Parchi**, oggi sabato 12 appuntamento al Parco Piuma a Gorizia con il pianista e compositore Claudio Corazza, che alle 7.30 propone la sua composizione Isonzo/Soča. Concerto per il nostro pianeta. Il concerto a ingresso libero – realizzato in collaborazione con il Kulturni Dom di Gorizia – sarà seguito da una suggestiva passeggiata naturalistica transfrontaliera, guidati dai Forestali della Regione e da quelli della Slovenia.

Questa sera, sabato 12, alle 21.15 al **cinema all'aperto** del Giardino Loris Fortuna, a Udine, è in proiezione la commedia “Il piacere è tutto mio”, con Emma Thompson.

Sempre oggi, sabato 12, nella frazione di Montemaggiore, il gruppo astrofilo **Matajur Astrolab** e gruppo della Proloco Matajur organizzano una serata astronomica con il patrocinio gratuito del Comune di Savogna/Sovodnja, per osservare lo sciame meteorico delle Perseidi, che raggiungono il culmine della visibilità proprio in questo periodo.

Ultimo appuntamento dell’ottava edizione della rassegna ideata da Videomante, **Cinemambulante**, tra natura buon cibo e cinema. Oggi, sabato, a Villa Santina, alle 18, Laghetto della pineta, passeggiata cinenaturalistica & picnic ”Alla ricerca dell’acqua: il Tagliamento e le cascate Plera”, con il regista Andrea Magnani e la guida naturalistica Michele Germano. Alle 21, segue la proiezione del film “La lunga Corsa”. Il film sarà preceduto dal corto “Wenn ich tanze, wackelt die Welt (Quando ballo la terra trema)” di Otto Lazic Reuschel. In caso di pioggia il picnic con il regista e la proiezione si svolgeranno nella la Sala Giatti (via Pal Piccolo). —

CAVAZZO

Jazz Trick meets Duranti all’Ecomuseo



Estensioni Jazz Club Diffuso prosegue con altri due appuntamenti nel Centro Visite dell'Ecomuseo Val del Lago a Cavazzo gestito da Farfalle Nella Testa: in programma domani, domenica 13 alle 11.30, il ''Jazz Trick meets Duranti'' e domenica 27, sempre alle 11.30, performance di Francesco Fly Moneti (nella foto). Domani dunque sarà l'occasione di vedere all'opera Leonardo Duranti (chitarrista, cantante ed autore) nell'incontro con ''Wattabass'' Walter Sguazzin nella veste di bassista della sua band anche nella figura di divulgatore del progetto ''Jazz Trick''. Domenica 27 agosto la presenza di Francesco Fry Moneti, violinista di Modena City Ramblers, Casa Del Vento e molti altri, che presenterà il suo progetto solista, ''Cosmic Rambler''. Per informazioni e prenotazione: info@bordano-farfalle.it, telefono 344 2345406. Grazie alla cooperativa culturale friulana Slou, che dal 2021 organizza la rassegna Estensioni Jazz Club Diffuso, due progetti friulani sono stati selezionati per essere sostenuti nella loro recente partecipazione fuori dai confini regionali e nazionali: successo infatti per la North East Ska Jazz Orchestra e Wicked Dub Division al Pol'and'Rock e per il progetto Sentimentale, dedicato a Lelio Luttazzi dell'ensemble di Barbara Errico a Lecce.

LIGNANO

Musica e libri con Zoppas e Pantalei



Appuntamento speciale con ''Un libro... un caffé'' domani, domenica 13, alle 11 alla terrazza del Kursaal: si intitola ''Osmosi tra musica e letteratura'' e sarà quindi un incontro musical/letterario che metterà a confronto Marco Zoppas e Giulio Pantalei. Dove finisce la musica e inizia la letteratura? I testi di alcune canzoni, non possono essere considerati essi stessi dei componimenti letterari? Come accade che leggendo le pagine di alcuni scrittori si abbia la sensazione di avere ascoltato anche una colonna sonora? Matteo Zoppas, insegnante e traduttore, trevigiano di nascita ma romano d'adozione lo spiegherà forte anche della sua esperienza in paesi in cui la musica si vive, si scrive, si respira molto come gli Stati Uniti, la Germania, l'Inghilterra e l'Israele. Dall'altro lato ci sarà invece Giulio Pantalei, musicista e letterato, voce della band post punk romana Punta che potrà fornire le sue risposte partendo dal pentagramma e dalle emozioni che la musica é capace di evocare. In un momento storico in cui ogni minuto vede la nascita di migliaia di canzoni in tutto il mondo e l'uscita di altrettanti testi letterari, sarà forse anche l'occasione per scoprire come distinguere musica e letteratura di qualità.

S.D.S.



LA RASSEGNA

Satira di scena ad Avostanis con 14 “sobillatori” sul palcoscenico

Appuntamento questa sera ai Colonos
A condurre Adriano Sabotto e Valdi Tessaro

MARTINA DELPICCOLO

Com’è cambiata la satira nell’ultimo mezzo secolo in Friuli? E i friulani? Sono ancora immusoniti? Ammesso lo siano stati veramente e non solo negli stereotipi. Sanno essere ironici e anche magari felici? A cosa serve la satira? A svelare verità inconfessabili con l’alibi irresistibile della leggerezza? Ci sono luoghi sacri da essa invalicabili? O forse la sua essenza sta proprio nell’essere dissacrante?

Quale migliore occasione per rispondere a queste domande, divertendosi, se non la rassegna “Avostanis”, che quest’anno indaga il tema del sacro. Serata dissacrante oggi alle 21 ai Colonos di Villacaccia, profana, nel senso letterale di “pro fanum”, fuori dal luogo sacro.

“Sticeboris”, in italiano “Sobillatori”, è il titolo individuato da Federico Rossi, presidente dell’associazione culturale Colonos. Espressione azzeccatissima, che è già un programma. “Attizzatori”, capaci di muovere le

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos - V.O.S.)	20.45
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.15
Il mio vicino Totoro	16.30
Il mistero del profumo verde	18.15

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Il piacere è tutto mio	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Elemental	15.00-17.30
Il mio vicino Totoro	15.00-17.00-19.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.00-18.00-21.00
Kursk	21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	16.30-20.30
Shark 2 - L'abisso	15.00-17.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	14.00-15.00-16.30-17.10-18.00-18.50-19.30-20.00-21.00-21.40-22.00-22.20-22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.45-18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	14.50-17.30-21.15
Shark 2 - L'abisso	14.30-15.20-16.00-17.20-18.20-19.00-19.40-20.20-21.20-21.55-22.30-23.10
Shark 2 - L'abisso (3D)	16.30-19.20-22.10
Elemental	14.40-15.30-16.10
Il mio vicino Totoro	19.00-21.25
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	14.10



Una scena del film Shark 2 - L'abisso

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Gadar 2	16.15
Barbie	16.00-16.30-17.10-18.45-19.15-20.10-21.30-22.00
Barbie (V.O.)	16.40
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	18.20-21.50
Shark 2 - L'abisso	16.15-17.00-19.45-21.40-22.30
Shark 2 - L'abisso (V.O.)	19.20
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.05
Il mio vicino Totoro	19.05-22.40
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.00-22.00



braci e le provocazioni, per dare forza a un fuoco che non si è ancora spento del tutto. Fuoco che riprenderà ad ardere a colpi di scena nel cortile della resistenza culturale. Per la trentaduesima edizione di "Avostanis" nasce dunque la prima edizione di un varietà inedito che racconterà l'evoluzione di parodie, caricature, sberleffi in Friuli.

"Sobillatori", con il compito di condurre e arginare la serata, saranno Adriano Sabotto e Valdi Tessaro. Con (in presenza o in video): I Scjantôrs, Napox e Sferaevvonde, Enrico Tonazzi e Sandro Comini, Felici ma Furlans, Daniel Samba "Badù", Dodi e Monodi, Catine, Claudio Moretti, I Mataran, Teatro Ingenuo con Iuri e Neda Cainero.

Il progetto è stato ideato da Luca Domenicali e Gianfranco Napolitano, con la collaborazione di Tommaso Pecile.

Così ci racconta Napolitano: «L'idea nasce dall'amicizia che mi lega da 50 anni a Luca Domenicali. Nel '79 abbiamo dato vita a "L'Altro Friuli", un giornaletto di satira di cui ero direttore responsabile. Erano gli anni di piombo e molti preferivano non firmare con il loro nome. Si scrivevano pezzi o rime. C'erano i vignettisti e i fotografi che costruivano ironici fotomontaggi. Tutti giovanissimi e incoscienti. Videro la luce 7 numeri di successo. La rivista chiuse, ma non l'amicizia. Nel periodo recente della pandemia ho ritrovato il piacere di creare insieme a Luca video musicali divertenti. Poi è nata l'idea di mettere insieme amici comici per questa serata che non è esaustiva, ma solo un primo esperimento creato dal passaparola e reso possibile da Federico Rossi».

Tra sorprese, sketches e incursioni, in un misto di teatro, informazione e musica, si partirà dal '79 con "L'Altro Friuli", primo periodico friulano di informazione satirica che ebbe un clamoroso successo editoriale, passando per "Felici ma Furlans", sorprendente e seguitissima operazione mediatica, fino agli attualissimi "Matarans", già vincitori al "Festival della satira" di Forte dei Marmi.

Conclude Napolitano: «Oggi i social rendono tutto più diretto. I canali della satira sono cambiati, ma la funzione è la stessa: far vedere "il re nudo", portare alla luce tutto in modo leggero, sollevando riflessioni». —

TRAMONTI DI SOTTO

Il libro di Ragogna sulla montagna



L'edizione 2023 della "Sagra della trota e del formaggio salato" che animerà Tramonti di Sotto fino al 15 agosto, prevede numerosi appuntamenti musicali, letterari e teatrali. In particolare, oggi, alle 18, nel suggestivo borgo Tamar è previsto l'appuntamento: "Tamar sotto le stelle" e Giuseppe Ragogna affronterà il tema della montagna con il suo nuovo libro "Friuli, storie di rinascita della montagna", con musiche attorno al fuoco a cura del gruppo folk 'Porte Per te". Domani, domenica 13, alle 18, alla Casa della Conoscenza, Franca Benvenuti presenterà l'ultimo romanzo di Paolo Venti, Le figlie dell'orsa, ambientato tra Spilimbergo e Pradis, nelle Prealpi Carniche, conosciuto per le centinaia di cavità di origine carsica, una natura incontaminata ed un fascino antico: luoghi ideali dove ambientare un romanzo in cui fantasia, storia, antiche leggende, sono abilmente intrecciate in un racconto ricco di colpi di scena. Infine, risate a non finire lunedì 14, alle 18, in Sala Pro Loco, con I Papu nello spettacolo "De bes top off ", due interpreti originali della Commedia dell'Arte in chiave moderna che hanno pensato di ripresentare una giocosa carrellata dei loro più noti personaggi.

P.D.M.

PALUZZA

Due giornate con il festival Inniò



Ancora luoghi e artisti da scoprire in Carnia con il festival "Inniò – Art dai lûcs di mont". La rassegna d'arte, musica e socialità, organizzata dall'omonima associazione, inaugurata a fine luglio e in pieno svolgimento sino al prossimo 20 agosto, propone per questo weekend altri due appuntamenti all'insegna di suoni, visioni e suggestioni. Oggi alle 17 l'invito al pubblico è "Tai Plans", nella radura che si trova in mezzo ai boschi di Salârs di Ravascletto. Proprio qui avrà luogo la performance "Canto ostinato" del duo composto dai musicisti Marco Viel e Ivan Boaro (marimba/vibrafono), alle prese con l'opera del compositore minimalista olandese Simeon ten Holt. Domani, invece, il cartellone della manifestazione dedicata all'arte dei luoghi di montagna si fonde con quello della sezione estiva di Suns Europe, dedicato alla produzione artistica nelle lingue minorizzate d'Europa "targato" Radio Onde Furlane. A Cludinico di Ovaro, infatti, alle 18 è previsto il concerto del cantante, percussionista e polistrumentista catalano Arnau Obiols. Il musicista di La Seu d'Urgell si esibirà nello spazio antistante il sentiero che porta all'ex miniera di carbone. Info: https://associazioneinnio.eu/innio-festival/.

M. S.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A San Quirino il debutto di Gusti in musica Visite guidate al Paff!



L'allestimento al Museo del fumetto di Pordenone

PAOLA DALLE MOLLE

Il fine settimana di agosto propone un ricco calendario eventi nel pordenonese: attività nella natura, teatro, concerti. A questo proposito, è possibile intrecciare due voci e due culture mettendole in dialogo attraverso la musica? La conferma di questo ponte ideale giunge con l'edizione 2023 del **Festival Vini Gusti in musica** che oggi debutta oggi, alle 20.30 a San Quirino, new entry nelle Città del vino, alla cantina La Sartoria Vini – Piera 1899 dove si terrà il concerto "Note come ponti" con Paola Camponovo soprano, Blagoj Nacoski tenore e Alfredo Blessano pianoforte). Al termine, degustazione di vini (ingresso gratuito con posti limitati, la prenotazione via mail a fvginmusica@gmail. com consigliata).

A Pordenone, appuntamento alla Loggia del Municipio alle 11 dove sono in programma le **visite guidate** a cura del Rotary club. Aperto anche a Ferragosto dalle 10 alle 20, il **Paff!** organizza alle 15.30, la visita guidata che comincia al primo piano di Villa Galvani con 20 sezioni interattive ed esperienziali sui formati del fumetto dell'esposizione permanente e prosegue con l'esposizione "Strip Art – Sogni e realismo nei primi maestri del fumetto". Inoltre, alle 16, prende il via una seconda visita guidata dedicata alla mostra "Shaun the Sheep & Friends – The Art of Aardman Exhibition" .

Ancora Passi.Parole propone domenica mattina (13 agosto) alle 5.15, a Vivaro (ritrovo in piazza Umberto I) la camminata per aspettare l'alba **nel greto del Meduna** con accompagnamento musicale. Musica anche a Piancavallo, alle 17.30 in piazzale Della Puppa, con **"Blank-The Blues Brothers Tribute"**, 8 musicisti, una sezione ritmica incalzante, una esplosiva sezione fiati che con talento e cuore emozionano e travolgono due ore di musica in un susseguirsi di successi rigorosamente suonati interpretati dal vivo. Nel pomeriggio, alle 17, Fantalibro (InfoPoint) con storie, fiabe, racconti per bambini e famiglie di tutte le età a cura di Ortoteatro.

Infine, a Barcis nel cortile di Palazzo Centi alle 21, appuntamento con lo **SPETTACOLO DI MAGIA** con i maghi Alex, Mirco Menegatti e Jeanstell mentre a Claut, alle 21, va in scena la storia magica di Peter Pan in piazza San Giorgio. —

IL PERSONAGGIO

Altri riconoscimenti per Federico Cecchin il caricaturista che spopola sui social

Illustratore, cartoonist e caricaturista pordenonese di fama internazionale, Federico Cecchin ha fatto un ingresso trionfale su alcune fra le più importanti piattaforme social raggiungendo un totale di 4, 5 milioni di followers su TikTok, Instagram, Facebook e YouTube. In un batter d'occhio, ha conquistato una community affezionata di utenti che lo seguono fedelmente, generando centinaia di milioni di visualizzazioni e decine di milioni di like sui suoi video, pubblicati quasi ogni giorno come un vero e proprio diario artistico.

È membro dell'International Society Caricature Artist negli Stati Uniti, un riconoscimento prestigioso che attesta la sua maestria nel campo.

La sua passione per i ritratti a cartoon è nata quasi per caso, esordendo con i volti dei suoi amici nelle feste di compleanno, per poi estendersi a matrimoni, battesimi e persino eventi aziendali di ogni dimensione. La sua abilità nel creare un ritratto in meno di un minuto ha portato i disegni da lui firmati in televisione, dove ha partecipato a programmi di grande successo trasmessi su Rai e Mediaset. Durante la sua partecipazione al TedX di Udine, ha avuto l'opportunità di raccontare la sua storia e il suo lavoro al pubblico, sottolineando che disegnare per lui, è come respirare. Sui profili social personali, frequentati da un vasto pubblico, Federico Cecchin si descrive in terza persona, quasi come se fosse appena uscito da uno dei suoi cartoon, affermando: «Mi piace utilizzare i social per apportare un impatto positivo nella vita delle persone, intrattenendole con video gratificanti e cercando, se possibile, di trasmettere un messaggio di positività e inclusione».



Federico Cecchin

Incapace di rimanere con le mani in mano e con l'obiettivo di non deludere le aspettative dei suoi numerosi fan, durante il periodo di lockdown ha inventato una tecnica innovativa per realizzare ritratti e caricature a distanza, chiamata "smartdrawing" . Questo approccio di lavoro gli ha permesso di raggiungere clienti in ogni parte del mondo, offrendo loro un sorriso e un po' di allegria, soprattutto ai più giovani, in quelle giornate così difficili per tutti.

Federico Cecchin, vincitore di diversi premi e apprezzato a livello internazionale, collabora con il mondo imprenditoriale, creando cartoon portrait durante gli eventi aziendali. Appassionato delle nuove tecnologie, è coinvolto anche nella creazione di Nft e nell'applicazione dell'intelligenza artificiale. Recentemente, ha partecipato al concerto dei Deep Purple durante il Pordenone Blues Festival, trasformandosi in un disegnatore di "cartoon rock" . Con una velocità sorprendente, non solo disegna ma progetta nuove strade artistiche testimoniando la sua inesauribile energia vitale. «In fondo – afferma con un sorriso – bastano solo due mani, un cervello e un paio d'occhi». —

P.D.M.

Il festival

L'INCONTRO

Vicino/Lontano mont ricorda Di Piazza Il fratello Vito: «Un uomo planetario»

Domani a Comeglians la presentazione del suo ultimo saggio con interventi inediti contro la guerra

Domani, domenica 13 agosto alle 17, sul piazzale della chiesa a Tualis di Comeglians, nell'ambito di vicino/lontano mont, sarà presentato il libro di Pierluigi Di Piazza Non uccidere. Per una cultura della pace (Laterza). Modera l'incontro Martina Delpiccolo, relatori Lisa Clark, vicepresidente di Beati costruttori di pace e responsabile delle campagne per il disarmo nucleare della Rete italiana Pace e Disarmo, e Vito di Piazza, fratello di Pierluigi, letture di Aida Talliente, partecipa il coro La tela.

VITO DI PIAZZA

Questo è il secondo anno consecutivo che a Vicino/Lontano Mont viene organizzato a Tualis un evento dal significato pregnante, per riflettere su temi che tanto aveva a cuore don Pierluigi Di Piazza. È significativo che da Tualis, paese dove è nato, è stato consacrato sacerdote, ha celebrato la prima Eucarestia ed è sepolto nel piccolo cimitero del paese, continui ad alzarsi e propagarsi la sua voce, con gli echi che delle montagne si diffondono lontano. Si spera che questo possa diventare un appuntamento annuale e che la montagna possa così onorare un suo figlio così importante, che è diventato un uomo planetario.

Pierluigi è stato prete dell'accoglienza, di profonda spiritualità e solidarietà, un uomo di pace e di dialogo e ha testimoniato con la sua vita la possibilità di tradurre tutto questo in atti concreti, riconoscibili da tutti . In questo volume, edito da Laterza, sono raccolti i suoi scritti, in parte inediti, contro la guerra, contro ogni guerra.





Pierluigi Di Piazza e la copertina del suo ultimo libro che viene presentato domani a Comeglians

Il titolo di questo nuovo libro, "Non uccidere", è il quinto comandamento della legge di Mosè. "I dieci comandamenti – scrive Pierluigi – sono stati considerati nell'esortazione a non fare, piuttosto che nell'ispirazione e nello spirito della progettualità, del cammino per conseguirli, della responsabilità e fedeltà richieste per attuarli. L'espressione negativa del decalogo - le dieci parole - ha favorito una religione e una cultura del contenimento, piuttosto che la fede del coinvolgimento e dell'impegno perseverante". Il volume è una preziosa eredità che ci invita a praticare la compassione contro l'indifferenza, la libertà di coscienza contro il conformismo, l'impegno personale contro la rassegnazione, le ingiustizie, mancanza dei diritti, xenofobie, razzismi, costruzione e vendita di armi. Anche sulla scorta dei Vangeli e delle Scritture, le riflessioni contenute in questo libro hanno al centro l'esortazione a non rassegnarci mai all'ingiustizia e alla violenza. Esortazione più che mai attuale in un tempo come il nostro, segnato da gravi diseguaglianze, attraversato da conflitti sociali profondi e in cui la guerra è tornata ad essere un fatto che ci riguarda da vicino.

Il materiale del libro, nei sette capitoli in cui si snoda il testo è vario, ma legato da un filo conduttore formidabile, e cioè l'attenzione critica e vigile che lui sapeva rivolgere ai problemi cruciali del nostro tempo con analisi approfondite, riflessioni profonde, sollecitazioni all'impegno e perseveranza nella consapevolezza per cui è necessario un "altro mondo", per non cadere nella disumanità. Sulle guerre Pierluigi scrive "cadano le distinzioni fra guerre giuste e ingiuste, difensive e preventive. Ogni guerra è un fratricidio, oltraggio a Dio e all'Uomo. Non uccidere in positivo, significa promuovere la vita, renderla possibile, vivibile, dignitosa; prevenire le cause e la cultura della morte". E la pace sottolinea "è l'aspirazione più diffusa e permanente, ma drammaticamente si constata che è quella maggiormente tradita, smentita, ferita, è proprio il caso di dire insanguinata. A ciascuno e ciascuna di noi non resta che continuare a crederci, a sperare, a diffondere e praticare la cultura della non violenza attiva e della costruzione fattiva della pace. La questione della pace non è fra le tante, bensì quella decisiva, dirimente tutte le altre. La pace non è solo assenza delle guerre, bensì il progetto di un'umanità di giustizia, accoglienza, fratellanza, custodia premurosa di tutti gli esseri viventi; comincia con la pace con se stessi e gli altri , con la liberazione dalla violenza nelle sue diverse manifestazioni fino a quella delle armi tutte, con attenzione particolare a quelle nucleari. La pace è anche nostra responsabilità".

Sulla tomba di padre Balducci sta scritto, e Pierluigi lo ricordava sempre: "Gli uomini del futuro o saranno uomini di pace o non saranno". Questo nella duplice accezione: non saranno perché si auto distruggeranno; non saranno degni di essere considerati umani se non riconoscibili come costruttori di pace. Quando è stato in Giappone nel 60° anniversario della bomba atomica, non ha potuto non pensare anche al Friuli. Dice Pierluigi :"A Hiroshima e Nagasaki ho pensato spesso alla base Usaf di Aviano, alle sue armi, ai cacciabombardieri, alle 50 atomiche; e più che mai l'ho considerata un assurdo, a cominciare proprio dalla non considerazione, quindi dall'offesa alle vittime dell'atomica, ai sopravvissuti che continuano la loro sofferenza. Come mai tanto silenzio, tanta acquiescenza, tanta noncuranza da parte della società, della cultura, della politica, delle religioni? Come mai ci si continua a comportare e a parlare come se Aviano non ci fosse? È importante rispondere personalmente e insieme a questo interrogativo". Affermazioni di grande attualità, se si pensa alla minaccia nucleare che si continua spesso a paventare nella guerra tra Russia e Ucraina e che è fonte di grandi preoccupazioni.

E don Ciotti ha affermato: «Mai come in questo momento avremmo avuto bisogno di Pierluigi! Delle sue riflessioni profonde, dei suoi discorsi pacati, della sua capacità di saldare la terra al cielo e intravvedere spiragli di luce laddove sembrano dominare le tenebre. Ecco l'insegnamento che ci lascia Pierluigi, un autentico uomo di pace : cercare la luce e far sì che inondi la vita delle persone e delle comunità». Anche i contenuti di questo nuovo libro sono ricchi di spiragli di luce e di riflessioni profonde. E così Pierluigi continua a parlarci, stimolarci, incoraggiarci per essere sempre persone che si adoperano a praticare il bene, per contribuire a rendere questo mondo il più giusto, solidale e umano possibile. —

LE IDEE

I GIOVANI D'OGGI SONO ALL'ALTEZZA DI UN MONDO NUOVO E PIÙ GIUSTO

PAOLO IANNACCONE

Si è conclusa domenica la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. Alcuni interventi dei media hanno riportato l'attenzione sul mondo giovanile alla luce di una situazione ecclesiale alquanto complessa e critica soprattutto a partire dalla constatazione di chiese sempre più deserte; ci sta, i numeri non dicono certo tutto, ma avere il coraggio di rendere i giovani davvero protagonisti del nostro oggi (e non di un famigerato, lontano domani…) è la grande sfida della società oltre che della Chiesa.

Altri interventi sono stati espressione di accesa critica con chiavi di lettura superficiali e ridicolizzanti da lasciar basiti per la miope visione senza futuro, per i contorni di un quadro senza speranza. Probabilmente come quello che aveva respirato su fronti più globali papa Roncalli quando, l'11 ottobre 1962, aprendo il Concilio Vaticano II, dissentì risolutamente dai «profeti di sventura, che, sebbene accesi di zelo per la religione, annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo».

Lo scorso 9 agosto, nel 78° anniversario di Nagasaki, l'incontro di pacifici manifestanti contro le armi atomiche davanti alla Base Usaf di Aviano ha fatto riaffiorare un'affermazione di sant'Agostino che desidero riportare: «La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose e il coraggio per cambiarle». Credo che (anche) le GMG nel loro piccolo stiano dando un contributo di speranza permettendo ai giovani di lavorare proprio su questi due fronti: lo sdegno per il male, le sofferenze di persone e di popoli interi, le ingiustizie subite dai prepotenti di turno, la violenza comminata contro l'uomo e la madre terra, … e il coraggio per tentare di cambiare qualcosa, di lasciare il mondo meglio di come l'abbiamo trovato, il coraggio di scendere in campo anche a rischio di qualche scivolata o di sporcarsi le brache, il coraggio di metterci la faccia in prima persona e di aprire alleanze, costruendo ponti senza paura di perdersi. Francesco, tornato da Lisbona, ha detto: «La GMG ha dimostrato che esiste un'alternativa alla guerra». Oso dire: la GMG è alternativa per lo shalom. È scuola di speranza per una vita di senso. È laboratorio della fede per uomini e donne evangelicamente solidali e fiduciosi. È workshop di civiltà per cominciare a realizzare un mondo realmente senza confini.

A scrivere queste cose non è certo un idolatra delle GMG e nemmeno un "Papaboy". Da una parte, alla soglia dei sessant'anni, penso di essere semplicemente un credente che cerca – e, lo dico con umiltà, con quotidiana fatica – di camminare sulle impronte di Gesù di Nazareth, attingendo da Lui la forza e la grazia per rinnovarmi e divenire sempre più uomo; dall'altra, riconosco che (anche e non solo) quegli eventi abbiano contribuito a farmi sentire parte viva di una Chiesa davvero cattolica nel senso di universale, e nel contempo mi abbiano confermato nella necessità di quei piccoli e grandi cambiamenti e scelte di campo indispensabili per uscire dall'individualismo e da una pericolosa, inumana, sempre incombente e spesso dominante indifferenza. Cosa a cui mi sento chiamato ogni giorno, pur nella consapevolezza dei limiti personali.



Papa Francesco a Lisbona in uno degli incontri della Giornata Mondiale della Gioventù

Per questo mi ritrovo pienamente in chi riconosce come nel corso di quasi quarant'anni i giovani della GMG, immischiati nel mondo, nel nascondimento di famiglie "incasinate" e sorridenti che con fedeltà al vissuto si aprono alla vita e all'accoglienza, nella quotidianità di professionisti che non si rassegnano alla mediocrità e mettono amore nel proprio lavoro, nella scelta di chi fa spazio a progetti di solidarietà, di giustizia o di servizio al bene comune, siano «come un fuoco acceso sotto la cenere: non lo vedi, ma c'è e riscalda». È l'augurio che mi sento di custodire di vero cuore specialmente verso i giovani che per la prima volta hanno partecipato a questo evento: siate bronze vive, perché, «se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo!», ricordava nel 2000 da Tor Vergata Giovanni Paolo II citando santa Caterina da Siena.

Sono convinto che il cristianesimo, inteso nel senso più ampio e inclusivo che coinvolge chiunque accoglie in sé l'Amore, non è alla fine. Sarà diverso da un tempo, forse meno riconoscibile da etichette, ma non morirà; lo Spirito del Risorto, che soffia dove vuole, sta già trovando modi nuovi e nuovi protagonisti per scrivere inedite pagine di un mondo più giusto, più libero, più vero, più solidale, più umano, un mondo senza confini più carico di speranza.

E io sono certo che, contrariamente a quanto professano i "profeti di sventura", i giovani d'oggi ne sono all'altezza. —

PRESIDENTE DEL CENTRO BALDUCCI

NUOVO PROGRAMMA DI STORIA PER GLI STUDENTI DELLE QUINTE

LIVIO BRAIDA

Qualche anno fa uscì un saggio fondamentale di didattica della Storia per le Superiori, dal titolo "Non è piú la stessa Storia", di Ivo Mattozzi. Testo straordinario poiché invitava i docenti a cambiare prospettiva nozionistica e cronologica, per proporre casi di studio sugli snodi essenziali della Storia, con lezioni di raccordo, per i collegamenti cronologici essenziali. Un sistema di link per dare rilievo ai fatti decisivi, di taglio politico o sociale o culturale, per differenziarli da quelli minori, ed evitare di ripetere in modo nozionistico la stessa storia per ogni ciclo (elementari, medie, superiori), e fare poco, in fretta e male.

Né i docenti, né tanto meno gli editori hanno colto l'occasione, forse per abitudine. E alla fine i risultati sono stati poco stimolanti per gli studenti. Forse in Quinta oggi si trattano in sintesi i temi della Seconda guerra mondiale. Ai nostri tempi si arrivava a mala pena alla fine del Risorgimento! Non certo per demerito dei professori, ma con due ore di Storia la settimana, la Storia fa ridere.

Dunque fine della Storia? No! Con una collega di un altro istituto, ci siamo proposti il prossimo anno, di svolgere il programma Quinta dal 1945 a oggi, con solo un paio di mesi dedicati alle premesse. In particolare si intende sviluppare in forma multimediale gli anni della "strategia della tensione", gli anni 60-70. Perché? Ci sembrano essenziali per comprendere in parte l'attuale disimpegno civico e la crisi dello spirito critico. E perché vi sono studi recenti che sfruttano sia fonti desecretate Cia, sia sentenze definitive sulle stragi neo-fasciste 1969-1974, sia altre sulla fase successiva, ma con gli stessi obiettivi, del terrorismo delle Brigate rosse e del "partito" armato. Col che si offre un quadro assai oggettivo di anni che dimostrano un'Italia in pieno sviluppo economico, ma, per ciò che riguarda il terrorismo neofascista, a "sovranità politica limitata" nel Dopoguerra. Perché? A tutela degli interesse atlantici e dell'ordine europeo di Jalta 1945, né gli Usa con la Cia, né l'Urss con il Kgb, avevano interesse alla nascita di una "democrazia dell'alternanza", ovvero una Sinistra al Governo in Italia (col Pci di Berlinguer), in alternanza al monopolio del potere Dc, che ha "occupato lo Stato" dal 1947 al 1992, caso unico nelle democrazie occidentali.

Esemplare "l'affaire" di Aldo Moro, 1978. Da anni, giá col centro-sinistra dal 1964 col Psi, Moro era inviso agli Usa; a maggior ragione poi con Nixon-Kissinger (1968-1974), con la apertura di Moro al "compromesso storico" e all'eurocomunismo di Berlinguer («Gliela farò pagare!», così si congedò Kissinger da Moro a Washington, rivelò la vedova in udienza).

Compromesso tuttavia in odio anche all'Urss (Berlinguer sfuggì a un attentato in Bulgaria), poiché la sua scelta filo-atlantica e democratica, dal 1973 in poi, avrebbe potuto per l'Urss "contagiare" gli Stati satelliti dell'Est e destabilizzare il Patto di Varsavia. Ne risulta che la fine di Moro può esser ritenuta la tragica uscita di scena di uno statista pericoloso: 1. rassicurò l'ordine di Jalta; 2. in Italia, fu gradito alla massoneria P2 di Gelli, legata al neo-fascismo, dentro ambienti con vertici militari ex-Rsi, alcuni poi deputati del Msi; 3. a loro volta legati alla Dc con Andreotti, figura più rassicurante per gli Usa, sette volte ministro della Difesa! (come si evince dal "Memoriale dal carcere" di Moro); 4. dall'altro, segnò l'inizio della fine per il "partito armato delle Br"; 5. segnò quindi la fase del "compromesso storico" Berlinguer-Moro (Moro era per un ingresso al governo del Pci, per un progetto politico di condivisione di interessi delle masse popolari cattoliche ed euro-comuniste).

Fatti ben documentati, desunti da fonti Cia, sentenze passate in giudicato per le stragi. In particolare quella di Peteano, 31 maggio 1972. Unico caso di strage (tre carabinieri dilaniati) di cui si auto-accusa in modo credibile l'autore (Vincenzo Vinciguerra, ordinovista friulano), ed esemplare per comprendere le dinamiche dello stragismo (i rapporti del Msi con le organizzazioni stragiste, le coperture a queste dal Sid-CC e Uaar-polizia politica; per Peteano dal colonnello Mingarelli e dal capitano Chirico della Legione Carabinieri di Udine).

Alla fine o in premessa lo studente si chiederà, "cui prodest"? Perché le stragi? Perché gli assassini mirati delle Br? La risposta poteva giungere fin dal 12 dicembre 1969, strage di Piazza Fontana a Milano, dall'inglese "Observer", primo a definire "strategia della tensione" lo stragismo neo-fascista in Italia, e primo a intuirne gli obiettivi politici: con caos e tensione, frenare la "alternativa democratica" (il Pci al Governo), e riportare per quieto vivere Sinistre e ceti medi al voto moderato, centrista, interpretato per 50 anni dalla Dc, in un momento di avanzata delle Sinistre in Italia, non compatibile con gli equilibri della Guerra fredda (versione confermata da Vinciguerra).

Dunque "stragismo" e non "golpismo". Si potevano tentare Golpe militari come in Cile e in Grecia? Certo! Vi fu qualche tentativo, ma non convinto (piano Solo, 1964; golpe Borghese 1970; golpe bianco di Sogno, 1974). Secondo alcuni abortiti per timore di una reazione di massa dalla Sinistra, con esiti non rassicuranti per la stabilità del Paese.

Tutte queste preziose ricostruzioni, rigorose e convincenti, per la nuova documentazione acquisita, in tre recentissimi saggi universitari, consigliati ai colleghi di Storia, se vogliano andare oltre il 1948: M. Gotor, "Generazione Settanta"; M. Dondi, L'eco del boato. Storia della strategia della tensione, 1965-1974; G. Crainz, Il Paese mancato. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese poker di Coppa

Bianconeri in vantaggio, poi il pareggio del Catanzaro e un primo tempo deludente
Nella ripresa Beto piazza la zampata, Thauvin segna un rigore e Lucca chiude il conto

Pietro Oleotto / UDINE

«Questa non è Ibiza». L'altoparlante diffonde il motivetto a tutto volume nell'intervallo. Deve aver risuonato anche tra le quattro mura dello spogliatoio dell'Udinese: a "cantarle" Andrea Sottil, con l'1-1 fissato sul tabellone contro il Catanzaro, nei 32esimi di Coppa Italia, frutto del vantaggio di Lovric e del pareggio inatteso dei giallorossi di Calabria. Nella ripresa la svolta con la rete di Beto, il tris su calcio di rigore del migliore in campo, Thauvin, e la chiusura del conto con Lucca nel finale.

Eppure la partenza bianconera era stata a dir poco lanciata nel segno dell'ex Olympique Marsiglia, l'uomo faro del 3-5-1-1 imbastito da Sottil. Un po' trequartista, un po' mezzala con licenza di svariare sulle fasce, il francese caratterizza le giocate bianconere in fase offensiva: prima offre un traversone della destra sul quale Beto si avventa all'altezza del primo palo senza trovare lo specchio difeso da Fulignati, poi costruisce l'azione da gol che sblocca la partita con un dribbling secco in area al quale fa seguire un passaggio arretrato per Lovric che insacca, ringraziando per l'assistenza.

Sembra una gara in discesa davanti a circa cinquemila spettatori, tutti accolti sotto l'arco dei Rizzi ad esclusione del centinaio di calabresi al seguito con tanto di bandiere nel settore ospiti e voglia urlare il proprio tifo. I cori della Curva Nord invece provengono per questa volta dalla tribuna, dove centinaia di appassionati hanno fatto fatica ad accomodarsi, viste le lunghe file davanti ai botteghini dello stadio Friuli dalle quali si sono levate delle proteste sullo scarso numero di sportelli. L'abitudine all'acquisto telematico in prevendita non ha ancora fatto breccia.

Bisognerà metterlo in conto per le prossime volte, così come l'Udinese dovrà capire che le distrazioni si pagano anche contro una squadra di serie B come il Catanzaro, figuriamoci con la Juventus, la prima delle avversarie in campionato, domenica 20 agosto in "prima serata". Succede così che alla prima vera azione degli ospiti i bianconeri subiscono gol. Si è accennato al 3-5-1-1 di Sottil, un modulo "mobile", considerando che spesso il tecnico di Venaria Reale chiede a Bijol di salire a centrocampo per affiancarsi a Walace. Negli scorsi giorni si era parlato di un 4-2-3-1 in fase di impostazione che è sembrato materializzarsi allargando a destra l'esordiente dal primo minuto Kabasele (al posto dello squalificato Nehuen Perez) e sistemando più basso l'esterno sinistro Zemura (apparso un po' troppo timido in avvio): mosse che portavano Ebosele e Lovric ad affiancare in fase offensiva Thauvin, alle spalle del centravanti Beto. Il nodo di questo assetto è il rientro a palla persa, dove – nell'ordine – Kabasele, Ebosele e Silvestri hanno mostrato degli imbarazzi. Rete del belga Vandeputte, un passato nel Psv e Genk.

L'Udinese resta in ammollo per la successiva mezz'ora, quasi in stile balneare, salvo poi uscire nel finale di frazione con il solito Thauvin che sbaglia solo il tiro dopo una discesa palla al piede. Nell'intervallo Sottil chiede ai suoi di premere sull'acceleratore, cosa che Beto prende alla lettera, tanto da incalzare Scognamillo su un rinvio, sfruttando l'incertezza del centrale difensivo catanzarese. Rasoterra e gol. Dopo pochi minuti è di nuovo in area per procurarsi un rigore trasformato da Thauvin. A quel punto scattano i cambi dell'Udinese. Dentro Guessand per Masina, Kamara per Zemura e Joao Ferreira per Ebosele. Dei tre innesti piace l'altro portoghese che si fa vedere con personalità sulla destra. E piace anche Lucca che entra subito dopo per Beto e insacca il gol del 4-1 in pieno recupero. L'Udinese è ai 16esimi: aspetta la vincente di Cagliari-Palermo. —

UDINESE	4
CATANZARO	1

UDINESE (3-5-1-1) Silvestri; Kabasele, Bijol, Masina (21'st Guessand); Ebosele (21' st Ferreira), Zarraga, Walace, Lovric, Zemura (21' st Kamara); Thauvin (al 43'st Aké), Beto (al 28'st Lucca). All. Sottil.

CATANZARO (3-5-2) Fulignati; Veroli (80' Olivieri), Brighenti, Scognamillo; Situm, Pontisso (80' Pompetti), Sounas, Ghion (65' Curcio), Vandeputte; Brignola (65' Verna), Biasci (66' D'Andrea). All. Vivarini.

Arbitro Minelli di Varese

Marcatori Al 9' Lovric, 12' Vandeputte; nella ripresa, al 5' Beto, al 18' Thauvin (rigore), 47' Lucca.
Note Recupero: 3' e 7'. Angoli: 3-1. Spettatori 4.801 per un incasso di 40.155 euro.

IL PROGRAMMA

Retegui, Genoa ok Autogol e passa anche il Frosinone

Non soltanto Udinese-Catanzaro. Ieri per i 32esimi di Coppa Italia in campo anche Frosinone-Pisa, (terminata 1-0, autorete di Canestrelli al 7') e Genoa-Modena (4-3 con doppietta di Retegui). Oggi, invece, Empoli-Cittadella (17.45, Canale 20), Bari- Parma (18, Italia), Verona- Ascoli (21,Canale 20) e Cagliari-Palermo (21.15, Italia 1). Domani, invece, si comincerà con Salernitana-Ternana (17.45, Canale 20), Cosenza-Sassuolo (18, Italia 1), Lecce-Como (21, Canale 20) e Monza-Reggiana (21.15, Italia 1). Il turno si completerà lunedì con Cremonese-Crotone (17.45, Canale 20), Samp-Sudtirol (18, Italia 1), Spezia-Venezia (21, Canale 20) e Torino-Feralpi Salò (21.15, Italia 1).

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

SILVESTRI SORPRESO SUL PARI

9' Lovric-gol
Funziona la connessione Ebosele-Thauvin, col francese ubriacante nel doppio dribbling in area, prima del cioccolatino spalmato sul destro di Lovric che insacca di prepotenza: 1-0.

12' Pareggio
Bastano due passaggi al Catanzaro per innescare Vandeputte in area. Kabasele lo guarda calciare e Silvestri fa peggio, sorpreso sul primo palo dal destro che gli rimbalza davanti: 1-1.

40' Alto
Ancora Thauvin, bravo a pescare sul secondo palo Lovric, stavolta impreciso con la botta al volo di sinistro.

44' Percussione
Thauvin entra in area dopo un paio di dribbling, ma sbaglia proprio la conclusione di sinistro.

45' Punizione
Lovric per Masina che la rimette in mezzo di testa per Thauvin, al tiro forte e centrale, parato da Fulignati.

50' Beto-gol
Scognamillo si addormenta sul retropassaggio, Beto ci crede, gli ruba palla e infila dalla distanza col piattone: 2-1.

63' Rigore
Brighenti perde il duello con Beto e lo stende. È rigore che Thauvin trasforma con freddezza sul primo palo d'interno sinistro: 3-1.

76' Deviato
Ferreira pesca Thauvin che si accendere e libera il sinistro deviato in corner.

79' Botta
Stop e tiro di Lucca che libera una bombarda di destro che esalta Fulignati.

92' Poker
Zarraga invita Lucca a scattare sul filo del fuorigioco e a insaccare con un morbido pallonetto: 4-1.



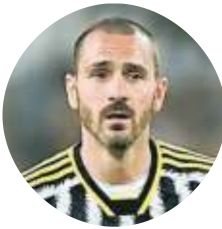


Thauvin-Beto e l'Udinese si sbarazza del Catanzaro, alla fine c'è tempo anche per l'esordio di Akè FOTO PETRUSSI

PILLOLE DI PALLONE

Bonucci chiede il reintegro, la Juve non ci sente

Leonardo Bonucci chiama, la Juventus non risponde. È questo, in estrema sintesi, ciò che sta accadendo in casa bianconera. Il difensore ha provato a chiedere il reintegro in rosa, eppure dall'altra parte la decisione ormai è presa. Ed era già dalla passata stagione che il difensore sapeva di essere ai margini del progetto.



Premier: Caicedo, un intrigo da 128 milioni

Mentre il City passa a Burnley col solito super Haaland inaugurando la Premier fa scalpore il caso di Moises Caicedo. Il centrocampista ecuadoregno del Brighton di De Zerbi alla fine potrebbe non andare al Liverpool, dove è stato ceduto per circa 128 milioni di euro, ma finire al Chelsea, destinazione preferita dal giocatore.





IL TECNICO

L'autocritica di Sottil: «Ci siamo inceppati! Nella ripresa meglio per gol e occasioni»

UDINE

«Non abbiamo fatto bene nella parte centrale del primo tempo». Lo spirito di autocritica non manca ad Andrea Sottil. Ed è una sana autocritica, legata al gol incassato dal Catanzaro pochi minuti dopo (e in un modo piuttosto sciocco) il vantaggio di Lovric e alla successiva reazione, decisamente blanda, almeno fino alle battute finale della prima frazione.

I MOMENTI

«Siamo partiti bene, poi ci siamo inceppati: siamo tornati fuori poco prima dell'intervallo con due iniziative di Thauvin», ha spiegato il tecnico bianconero per descrivere meglio le proprie sensazioni sul match. «Il secondo tempo lo abbiamo cominciato decisamente meglio: sono arrivati così i gol e abbiamo creato anche tante occasioni».

LA CONDIZIONE

Logico cercare di andare oltre, di capire se Sottil è soddisfatto dalla risposta della squadra sotto il profilo della brillantezza. «Chi ha cominciato la preparazione dal primo giorno è ormai vicino alla condizione ottimale», ha subito chiarito. «Le amichevoli rifiniscono la forma, il resto lo faranno la motivazione e l'aspetto adrenalinico, cosa che abbiamo cominciato toccare con mano già con la Coppa Italia e un Catanzaro che è una buonissima squadra di B. A livello di singoli, poi, abbiamo dei giocatori che hanno lavorato in modo differenziato e che devono quindi ancora entrare in forma»

L'IDEA

Dai singoli al possibile undici titolare in passo è breve. «Un'idea ce l'ho. Stavolta mancava Nehuen Perez, Isaac Success sta recuperando la condizione e per noi è un giocatore fondamentale – ha chiarito Sottil –. In mezzo ancora dobbiamo definirci, nei quinti abbiamo la possibilità di scegliere, come abbiamo fatto contro il Catanzaro. Il mercato? Spero che finisca il più presto possibile. Per voi magari è divertente, per noi allenatori un po' meno».

VOLTO NUOVO

Raffica finale dedicata alle novità, come Zarraga a centrocampo, l'uomo che ha sostituito sullo scacchiere Samardzic. «È un giocatore molto ordinato. Sa fare bene le due fasi e ha una grande resistenza fisica, oltre che una buona tecnica. Ci sono delle simbiosi con i reparti da mettere a punto e lì può migliorare. L'assist di prima per il gol di Lucca è però una giocata di livello. Ma al di là di Zarraga quello è un reparto ancora da completare». —

P.O.

LE PAGELLE



STEFANO MARTORANO

Bene Thauvin, sembra un altro giocatore Kabasele balla un po'



Il migliore

7.5 THAUVIN
87 minuti di show tra accelerazioni, assist e conclusioni, supportati da una condizione fisica già brillante. Lega i reparti abbassandosi per coprire e per farsi pescare tra le linee, svariando poi su tutto il fronte. L'assist a Lovric è un gioiello. Poi infila anche il rigore della sicurezza.

5.5 SILVESTRI
Vandeputte quasi non ci crede quando vede la rete gonfiarsi grazie al suo "liscio". Sorpreso sul primo palo. In ritardo.

5.5 KABASELE
Non appare sicuro, e lo dimostra anche quando concede a Vandeputte lo spazio e il tiro del pareggio.

6.5 BIJOL
Sottil lo porta sempre più in alto e a uomo su Sounas in mediana. Il modo per avere un uomo in più in fase di recupero.

6.5 MASINA
Lo vedi anche sul centro destra quando si passa a "quattro" o deve coprire le sortite di Bijol. Attento.

5.5 EBOSELE
Parte bene servendo Thauvin un paio di volte, poi sbatte contro un paio di difensori ed è complice nella frittata del pareggio.

5.5 ZARRAGA
Non è ancora quello che si aspetta Sottil là in mezzo. Poca intraprendenza e anche poca corsa. Deve ancora calarsi nella realtà bianconera.

6 WALACE
Smista da par suo, anche se inizia cl freno a mano.

6.5 LOVRIC
"Rimorchia" bene arrivando in area da consumato centravanti di rapina sul gol. Sballa un sinistro al volo di gran potenza, ma sul piano tattico è lui l'incursore in appoggio alle punte.

6 ZEMURA
Spettatore nel primo tempo, si segnala per una bella diagonale difensiva nel finale di frazione. Nella ripresa parte con due guizzi e cerca il gol col destro dall'interno dell'area.

7 BETO
Pronti via non inquadra la porta, e il primo tempo è da "salotto". Nella ripresa si accende e firma il gol del sorpasso grazie alla caparbietà con cui recupera palla prima di piazzare il piattone preciso. Poi si procura il rigore inducendo Brighenti al fallo ingenuo in area.

6.5 FERREIRA
Intraprendente in fase di spinta, attento in quella di copertura. Ha personalità nel proporsi.

6 KAMARA
Vuole farsi vedere e ci prova con un paio di sparate sulle quali viene murato.

6 GUESSAND
Sicuro e attento. Entra per Masina e non fa danni.

6.5 LUCCA
Impatta bene, sgomita e vuole il gol. Prima lo sfiora con la bombarda, e poi lo trova con un tocco sotto di grande fattura per uno alto oltre i due metri.

NG AKÉ
Neanche il tempo di mettersi in mostra.

COLPO DI SCENA

Samardzic-Inter adesso è rottura Così l'affare Fabbian può saltare

UDINE

Il teatro è Milano. **Lazar Samardzic** è là, dove ha già effettuato le visite mediche ed è in attesa di firmare un contratto. Con l'Inter che però non soddisfa le richieste del padre del giocatore **Mladen Samardzic**, giocatore di bassa lega in Germania che ieri si è presentato nella sede del club nerazzurro accompagnato da due consulenti, due mediatori, due personaggi del sottobosco del calcio: scegliete voi la definizione. Il risultato è comunque che non c'è un accordo tra le parti per arrivare alla già citata firma sotto il contratto, un contratto a scalare. Si era parlato di 1,4 milioni per la prima stagione per arrivare a 1,9. Questa la proposta che, secondo Samardzic senior dovrebbe invece essere ritoccata verso l'alto. Partenza da 1,8.

Nel balletto delle cifre si rischia di perdere la bussola. Perché non sarebbe quello dell'ingaggio il vero problema. Ieri sono spuntate anche altre commissioni per sistemare le pendenze con tutti gli intermediari. Per questo l'avvocata brasiliana **Rafaela Pimenta** (che ha ereditato la gestione dell'agenzia di **Mino Raiola** dopo la sua scomparsa) non è d'accordo con il "vecchio Samardzic". Lei ha traghettato il giocatore all'Inter grazie ai buoni rapporti con l'ad **Beppe Marotta**, si è messa d'accordo per i suo compenso e aspetta solo l'ultima firma. Così come sta facendo l'Udinese che è d'accordo al 100 per cento con l'Inter, che ha già fatto svolgere a sua volta le visite mediche a **Giovanni Fabbian** e che ha in piedi anche un altro appuntamento con il club nerazzurro per valutare le proposte su **Beto**.

Ma non andiamo oltre. Meglio fermarsi alla conseguenze di questo stop, una rottura tra l'Inter e l'entourage di Samardzic. Senza il movimento in uscita non ci sarebbe neppure quello in entrata: da Milano hanno già fatto sapere all'Udinese che le due operazioni sono indissolubilmente legate.

Resta da capire se il serbo adesso abbia in mano un'altra offerta, magari dall'estero, magari dalla ricca Premier, in particolare dal West Ham a caccia di centrocampisti di talento dopo aver ceduto **Declan Rice** all'Arsenal per 120 milioni. Certo che il questo caso gli *Hammers* dovrebbero trovare anche l'accordo con **Gino Pozzo** per scavalcare definitivamente l'Inter. —

Il padre del talento spara alto sull'ingaggio: dietro ci sono le sterline del West Ham?

P.O.

Dilettanti ecco tutti i gironi

Iscritte le 186 società, la protesta dei 92 è congelata Eccellenza a 18 squadre al via il 10 settembre Sono stati varati anche i raggruppamenti della Coppa

Simone Fornasiere / UDINE

Prende forma la nuova stagione sportiva, con il Comitato regionale che, chiuse le iscrizioni, ha varato la composizione dei gironi di tutti i campionati. La protesta portata avanti da alcune società per contestare la riforma dello sport messa in atto dal Governo, attraverso una lettera firmata da 92 società nella quale si parlava di una riserva sulle iscrizioni ai campionati, non ha quindi, al momento, trovato concreto riscontro con tutte le 186 società che hanno formalizzato la loro posizione.

I GIRONI

Resta unico quello di Eccellenza, primo turno il 10 settembre, con al via 18 squadre. Un numero, questo, nuovo per la categoria visto che negli ultimi due campionati si era scelto prima di comporre due gironi e poi di ritornare a quello unico con 20 squadre.

Nulla cambia in Promozione, al via il 17 settembre come tutti gli altri. con i due gironi divisi, come sempre, territorialmente: Buiese, Gemonese, Forum Julii, Maranese, Ol3, Rivolto, Teor e Union Martignacco le udinesi designate a prendere posto nel raggruppamento pordenonese, mentre ad Ancona Lumignacco, Fiumicello, Lavarian Mortean, Pro Cervignano, Risanese, Sangiorgina, Sevegliano Fauglis, Trivignano e Virtus Corno il compito di rappresentare la provincia nella Venezia Giulia.

Tre, confermati, i gironi di Prima categoria, con la novità legata al passaggio di San Daniele e Sedegliano nel girone pordenonese in compagnia del confermato Camino. Tutto udinese, come di consueto, il girone B mentre in quello C le tre udinesi emigrate sono Aquileia, Ruda e Santamaria. Sei, infine, i gironi di Seconda categoria dove trovano posto le neonate Pro Fagnigola, Torre "B" e Bertiolo (in uscita l'Atletico Pasian di Prato che svolgerà sola attività giovanile), con il nome altisonante da ricercarsi nel Torviscosa: dopo l'addio alla serie D ripartirà dall'omonimo girone e dal derby, sentito, con la frazione Malisana.



Il presidente del Comitato regionale Figc Ermes Canciani

LA COPPA

Varati anche i gironi di Coppa, con quella di Eccellenza che aprirà i battenti della nuova stagione. Si partirà con sei gironi da tre squadre che qualificheranno le prime classificate di ogni raggruppamento alle semifinali, da disputarsi in due triangolari. Le due squadre vincenti questi ultimi accederanno alla finalissima in programma il 6 o 7 gennaio sul campo di Codroipo. Si partirà sabato 26 agosto con il girone A che metterà di fronte Tamai e Chiarbola Ponziana (riposa la Pro Fagagna), il B Fiume Veneto Bannia e Gorizia (riposa Tricesimo), il C Zaule e Brian Lignano (riposa Sanvitese), il D Juventina e Spal (riposa il Rive Flaibano), l'E Maniago Vajont e San Luigi (riposa l'Azzurra) fino al girone F con Codroipo-Sistiana e Tolmezzo al turno di riposo. Si giocherà poi mercoledì 30 (in campo chi ha riposato contro chi nella prima gara ha perso o pareggiato in casa) per chiudere domenica 3 settembre con le gare tra le squadre che non si sono incontrate in precedenza. Immutata la formula della coppa Italia di Promozione: si partirà con otto gironi da quattro squadre per chiudere con la finale del 1 maggio sul campo del Torre Pordenone. —

TUTTI I CAMPIONATI

ECCELLENZA GIRONE A
1. AZZURRA PREMARIACCO
2. BRIAN LIGNANO
3. CHIARBOLA PONZIANA
4. CODROIPO
5. FIUME VENETO BANNIA
6. JUVENTINA
7. MANIAGO VAJONT
8. PRO FAGAGNA
9. PRO GORIZIA
10. RIVE D'ARCANO FLAIBANO
11. SPAL CORDOVADO
12. SAN LUIGI
13. SANVITESE
14. SISTIANA
15. TAMAI
16. TOLMEZZO
17. TRICESIMO
18. ZAULE

PROMOZIONE GIRONE A
1. Aviano
2. Buiese
3. Casarsa
4. Cordenonese
5. Corva
6. Fontanafredda
7. Forum Julii
8. Gemonese
9. Maranese
10. Ol3
11. Rivolto
12. Sacilese
13. Teor
14. Torre
15. Union Martignacco
16. Unione Basso Friuli

PROMOZIONE GIRONE B
1. Ancona Lumignacco
2. Cormonese
3. Fiumicello
4. Lavarian Mortean
5. Kras Repen
6. Pro Cervignano
7. Pro Romans Medea
8. Risanese
9. Ronchi
10. Sangiorgina
11. Sant Andrea S.v.
12. Sevegliano Fauglis
13. Trieste Victory Academy
14. Trivignano
15. Ufm
16. Virtus Corno

1ª CAT GIRONE A
1. Azzanese
2. Bannia
3. Barbeano
4. Camino
5. Ceolini
6. Liventina S.odorico
7. Pravis 1971
8. San Daniele
9. Sarone Caneva
10. Sedegliano
11. Union Rorai
12. Unione Smt
13. Vallenoncello
14. Vigonovo
15. Virtus Roveredo
16. Vivai

1ª CAT GIRONE B
1. Basiliano
2. Centro Sedia
3. Cussignacco
4. Deportivo Jr
5. Diana
6. Flambro
7. Fulgor
8. Grigioner
9. Manzanese
10. Mereto
11. Moruzzo
12. Nimis
13. Ragogna
14. Rivignano
15. Serenissima
16. Union 91

1ª CAT GIRONE C
1. Aquileia
2. Azzurra
3. Breg
4. Calcio Ruda
5. Costalunga
6. Isonzo
7. Mariano
8. Mladost
9. Muggia 2020
10. Opicina
11. Roianese
12. Romana
13. San Giovanni
14. Santamaria
15. Sovodnje
16. Unione Friuli Isontina

2ª CAT GIRONE A
1. Calcio San Leonardo
2. Calcio Zoppola
3. Cavolano
4. Maniago
5. Montereale Valcellina
6. Polcenigo Budoia
7. Prata Calcio
8. Pro Fagnigola
9. Purliliese
10. Real Castellana
11. Sarone 1975 2017
12. Tiezzo 1954
13. Union Pasiano
14. Valvasone Arzene
15. Vivarina

2ª CAT GIRONE B
1. Arteniese
2. Arzino
3. Caporiacco
4. Ciconicco
5. Colloredo Ma
6. Coseano
7. Majanese
8. Nuova Osoppo
9. Palmarket Pagnacco
10. Riviera
11. Spilimbergo
12. Tagliamento
13. Treppo Grande
14. Valeriano Pinzano
15. Torre PN ''B''

2ª CAT GIRONE C
1. Assosangiorgina
2. Aurora Buonacquisto
3. Blessanese
4. Chiavris
5. Donatello
6. Moimacco
7. Pozzuolo
8. Rangers
9. Reanese
10. San Gottardo
11. Tarcentina
12. Torreanese
13. Udine Keepfit
14. Udine United Rizzi Cormor
15. Unione Calcio 3 Stelle

2ª CAT GIRONE D
1. Bertiolo
2. Castionese
3. Comunale Gonars
4. Comunale Lestizza
5. Comunale Pocenia
6. Flumignano
7. Malisana
8. Morsano
9. Palazzolo
10. Porpetto
11. Ramuscellese
12. Sesto Bagnarola
13. Torviscosa
14. Varmese
15. Zompicchia

2ª CAT GIRONE E
1. Audax Sanrocchese
2. Buttrio Calcio
3. Calcio San Vito al Torre
4. Castions
5. Gradese
6. La Fortezza
7. Moraro
8. Mossa
9. Poggio
10. Strassoldo
11. Terzo
12. Turriaco 1922
13. Villesse
14. Villanova

2ª CAT GIRONE F
1. Aris San Polo
2. Bisiaca
3. Calcio Pieris
4. Campanelle
5. Domio
6. ISM
7. Montebello Don Bosco
8. Muglia F.
9. Primorec 1966
10. Primorje 1924
11. Studenti
12. Torre
13. Vesna
14. Zarja

WITHUB

BASKET. L'avvocato spilimberghese è nel cda dell'Apu Udine
«Riforma dei campionati e del lavoro sportivo due temi cruciali»

Maiorana si candida alla guida della Lega: «Così la Serie A2 diventerà più forte»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

La notizia era nell'aria da settimane, ma adesso è ufficiale. L'avvocato Francesco Maiorana, udinese (di origini spilimberghesi) classe 1970 e membro del cda dell'Apu, si candida per la presidenza della Lega Nazionale Pallacanestro alle elezioni del 16 settembre. Maiorana è vicepresidente vicario Lnp e da due mesi e reggente in seguito alle dimissioni del presidente uscente Pietro Basciano. A contendergli la presidenza sarà con tutta probabilità il trapanese Valentino Renzi, ex presidente di Legadue e Lba.

Maiorana, cosa l'ha spinta a candidarsi alla presidenza?

«Nel periodo di reggenza, dal maggio scorso, ho approfondito la conoscenza del sistema Lnp e i temi attualmente più rilevanti: la riforma dei campionati e quella del lavoro sportivo. Ho avuto contatti con numerose società e in molti mi hanno invitato a candidarmi, anche per la mia professione di avvocato. Ci ho riflettuto e ho accettato».

Cosa cambia con la recente approvazione dell'accordo quadro da parte di Lnp e delle varie associazioni di categoria, ossia giocatori, allenatori e dirigenti, sul tema del lavoro sportivo?

«Il diritto del lavoro entra a tutto tondo nel mondo dello sport. È stata legittimata la figura del lavoratore sportivo, a cui vengono riconosciute le tutele previdenziali. Riguarda atleti, allenatori, dirigenti, preparatori e fisioterapisti, che saranno tutelati dal punto di vista contributivo. Le società vengono riconosciute quali datori di lavoro e si crea un rapporto che prevede due tipi di rapporto: quello subordinato e quello autonomo (co.co.co o partita Iva). È una riforma epocale, che legittima la figura del lavoratore sportivo, ma purtroppo non è stata concepita tenendo conto delle peculiarità di ogni disciplina».

Siamo all'ultimo anno di riforma dei campionati. Com'è lo stato di salute della serie A2?

«La riforma ha come ratio rendere più competitivi i tornei di A2 e B, ed è fisiologico che riducendo le partecipanti si fa selezione. Ritengo che, anche vedendo il mercato, le società si stiano adattando, elevando il livello tecnico. Tutto ciò porterà vantaggi competitivi al campionato: la forbice fra il vertice e la zona salvezza si riduce».

Come immagina la serie A2 a 20 squadre in vigore dal 2024/2025?

«Bella e difficile, estremamente competitiva. La giusta conclusione della riforma dei campionati. Chi riuscirà a vincere, sarà pronto per la serie A».

La serie A2 che verrà sarà il trampolino di lancio degli italiani?

«Lo è già. Non si vince il campionato con i due stranieri, ma con il gruppo degli italiani. Però è giusto che ci siano i due stranieri, permettono quello spettacolo che rende il basket unico. I tifosi vogliono i due Usa».

A proposito di spettacolo: che progetti ha in mente per la Lnp in Tv?

«Lnp in Tv ha un ruolo importante. Per le associate, in modo da rendere il prodotto appetibile agli sponsor, e per i tifosi e la loro soddisfazione. Abbiamo Lnp Pass, la Tv streaming di Lega che trasmette ogni weekend 30 partite di A2 e B contemporaneamente in diretta. Ritengo sia un prodotto di qualità, ma non è detto che non sia migliorabile». —


Francesco Maiorana, 53 anni

MERCATO

Reyes e Harris due colpi di Trieste e Treviglio

Ultimi botti di mercato in serie A2. La Pallacanestro Trieste ha completato il roster annunciando l'ingaggio del portoricano Justin Reyes, ala piccola ex Varese. Attualmente Reyes è in ritiro con la Nazionale portoricana in vista dei Mondiali al via il 25 agosto. Mette il punto esclamativo anche Treviglio, che ha messo nero su bianco con Terrell Harris, guardia Usa con ampi trascorsi in Germania e Turchia. Pezzo da novanta anche per Forlì, in procinto di accogliere la guardia Keith Hornsby, gran tiratore da tre punti e reduce da due stagioni in serie A francese. —

G.P.

I MONDIALI DI CICLISMO


Insieme ad Evenepoel e Ganna il giovane inglese Tarling

Ganna vola Evenepoel di più È il belga il re del tempo

GLASGOW

Quattro secondi di vantaggio dopo 9 km, il trend sembrava quello giusto poi però Remco Evenepoel ha messo la freccia e Filippo Ganna si è dovuto "accontentare" della medaglia d'argento. Ha perso per soli 12 secondi.

È questo l'esito della crono mondiale di Glasgow, 47 km finale in salita negli ultimi 850 metri, una prova massacrante che la locomotiva azzurra, fresca del titolo mondiale nell'inseguimento dopo rimonta fotonica, ha interpretato alla perfezione. Media elevata, addirittura il 27enne fuoriclasse di Verbania nel finale ha pure raggiunto lo sloveno Tadej Pogacar che era partito quasi 3 minuti prima di lui. Anche sulla salita finale l'azzurro è andato fortissimo. Di potenza, di rabbia.

Il problema per Ganna è che Evenepoel quando interpreta così le gare contro il tempo (vedi crono d'apertura in Abruzzo all'ultimo Giro d'Italia quando ha battuto proprio lo stesso Ganna) e gode di una grande condizione non è battibile.

È più piccolo di statura dell'italiano, ma ha una aerodinamica da cinema. Guardatelo filare via con la sua bici: spettacolare. Al secondo intermedio Evenepoel ha 16 secondi di vantaggio, 12 al traguardo. «Mi sentivo in grande giornata – ha detto il 22enne fuoriclasse belga – avrei potuto andare anche più forte». Insomma, timido non è il belga, che ha metabolizzato rapidamente la sconfitta al Mondiale in linea. «Quel percorso non era per me – ha detto il neocampione del mondo – ma per questa durissima crono mi sono preparato molto bene». Ora andrà alla Vuelta per difendere il titolo contro la coppia Jumbo Vingegaard-Roglic.

«Non ho perso di più nel finale, non so dove ho perso 12", per l'Olimpiade dobbiamo migliorare ancora», ha detto Filippo Ganna già proiettato ai Giochi di Tokyo 2024. Terzo? Il 19enne britannico Joshua Tarling, alla fine è bronzo per 48", il futuro è dalla sua parte. Ovviamente. Gli sconfitti? Wout Van Aert, il belga finito a 1'37".

Oggi altra gara in linea, quella degli under 23. C'è anche un friulano atteso protagonista, Nicolò Buratti della Bahrain Victorious.

E nella prova cross country di mountain bike c'è anche Luca Braidot tra i titani: Pidcock, Shurter e pure l'olandese Van der Poel fresca maglia iridata su strada. —

A.S.

IN BREVE

Tennis

Toronto, Sinner avanti senza giocare

Jannik Sinner conquista l'accesso ai quarti di final e del Masters 1000 di Toronto grazie al forfait di Andy Murray. Il britannico, infatti, ha deciso di non scendere in campo per un infortunio. Sinner, testa di serie numero 7 del torneo, affronterà il francese Gael Monfils. Eliminato, invece, l'altro azzurro Lorenzo Musetti, battuto agli ottavi dal russo Daniil Medvedev, numero 3 al mondo, con un doppio 6-4.

Basket

Niente Mondiali per Antetokounpo

La star dei Milwaukee Bucks Giannis Antetokounmpo ha annunciato il suo forfait con la Grecia per i Mondiali di basket, di cui doveva essere uno dei protagonisti. Il campione spiega che messo alla prova dalla sua stagione Nba, «non è pronto per competere al livello richiesto per partecipare a una Coppa del Mondo». «Sono molto deluso da questa conclusione, ma è una decisione che è stata presa con il team medico», ha detto il centro 28enne di origine nigeriana. La Grecia è inserita nel girone degli Stati Uniti.

Lo studio

A rischio Parkinson i giocatori di football

Ancora un indizio del legame tra sport da contatto e malattie neurodegenerativa: uno studio coordinato dalla Boston University e pubblicato sulla rivista Jama Network Open mostra che i giocatori di football americano hanno un rischio aumentato di ammalarsi di Parkinson nel corso della vita, che cresce quanto più aumenta la durata della pratica sportiva e il livello di gioco. Il tema delle conseguenze dei traumi ripetuti alla testa che possono verificarsi in alcuni sport è da tempo oggetto della ricerca scientifica.

TENNIS

Cordenons, ecco le semifinali e c'è il derby Gigante-Della Valle

Rosario Padovano / CORDENONS

Ci si avvicina al gran finale all'Atp Challenger di Cordenons. Ieri i primi quarti di finale. Il pomeriggio è stato davvero ...Gigante: fatto fuori l'argentino Hernan Casanova. Matteo Gigante (testa di serie numero 4 e numero 202 Atp) conquista la seconda semifinale stagionale nei tornei challenger, nell'altra circostanza in cui ha centrato il penultimo atto del torneo ha poi trionfato a Tenerife 3, sconfiggendo con il punteggio di 6-1, 7-6 l'argentino Hernan Casanova. Prestazione maiuscola del romano che nel secondo set ha fermato il ritorno prepotente del tennista sudamericano. Nel primo set Gigante ha tenuto fede al suo cognome "giganteggiando" in lungo e in largo con il servizio e nell'utilizzo della sua "chela" mancina per buona parte degli scambi. Casanova non è riuscito a opporre la benché minima resistenza ed il parziale è finito rapidamente nelle mani del 21enne romano. In avvio di seconda frazione Gigante è scappato subito sul 3-1, poi si finisce al tie-break. A quel punto Casanova ha iniziato a crederci ed ha operato il sorpasso sul 6-5, l'azzurro però non ha più tremato ed è approdato al tie-break. Dopo essere partito sotto per 2-0 ha infilato cinque punti consecutivi ed ha chiuso l'incontro.

Nella parte alta accede alla semifinale l'austriaco Lukas Neumayer (n.251 Atp) che supera in rimonta il francese Matteo Martineau in 3 set (1-6 6-4 6-0). Per Neumayer è la seconda semifinale stagionale, nel circuito challenger, dopo quella raggiunta nella città di Mozart. Infine uno stratosferico Della Valle (wild card) ha interrotto la favola di Federico Augusitn Gomez (qualificato). Punteggio 6-3, 6-1. Italia – Argentina 2-0. A Cordenons gli azzurri fanno sognare. Oggi, orario da stabilire, semifinale Gigante – Della Valle. —


Enrico Della Valle vola in semifinale

CALCIO – SERIE D

Cjarlins Muzane Una serata di gala all'Arena di Lignano

Serata in grande stile per il Cjarlins Muzane che, nella splendida cornice dell'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, si è presentato ufficialmente ai suoi tifosi con le friulane Marina Presello e Mara Navarria rispettivamente madrina e testimonial della serata. Tanti anche i rappresentanti delle istituzioni: da quelli politici con i sindaci di Carlino e Muzzana, gli assessori regionali Mario Anzil e Barbara Zilli, il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e il presidente del calcio regionale, Ermes Canciani che hanno portato il loro saluto. —

S.F.



CALCIO FEMMINILE

Tavagnacco al lavoro Bisogna bruciare le tappe

Simone Narduzzi / UDINE

Si è ritrovato ieri, il Tavagnacco, per l'avvio della preparazione in vista del prossimo campionato di Serie B. Di qualche giorno fa l'ammissione delle friulane al torneo cadetto: urge dunque bruciare le tappe, in casa gialloblù, al fine di recuperare il tempo perso rispetto alle concorrenti. «Siamo un po' in ritardo sulla tabella di marcia – ammette mister Alessandro Campi –, ma ci stiamo muovendo con oculatezza».



Mister Alessandro Campi

Il riferimento del tecnico va al mercato, con la rosa a sua disposizione ancora in via di completamento. Sempre di ieri, in tal senso, la prima ufficialità: ad essere annunciata la trequartista Albuena Gashi. Molte altre le giocatrici che seguiranno il medesimo iter: dalla rientrante Peressotti alla fresca new entry Uzqueda. Nomi già noti, insomma. Ma la caccia del "Tava" non può certo dirsi conclusa: il profilo più ricercato, quello di un'attaccante. «Stiamo cercando profili utili a creare una squadra che abbia una sua logica e una sua fisionomia». —

CORSA IN MONTAGNA



Maria Dimitra Theocharis, una delle grandi protagoniste

Staffetta delle vette: due terzetti d'oro con Gemonatletica a le regine di Paluzza

Vincenzo Mazzei / RAVASCLETTO

Giulio Simonetti, Tiziano Moia e Andrea Fadi, trio d'assi della Gemonatletica. Per la prima volta vincono la staffetta delle Vette di Ravascletto, 29ª edizione ritornata a essere protagonista delle corse podistiche sulle montagne della Carnia.

Favoriti tra 30 team al via la formazione gemonese ha completato le tre classiche frazioni di salita, traverso e discesa (19 km) in 1h 34'52", tempo che per 1'30" ha prevalso su due squadre dell'Aldo Moro Paluzza-Segheria fratelli De Infanti (Bratina-Della Mea-Di Centa e Buttazzoni-Francescatto-Craighero). Un successo concretizzato grazie al vantaggio che Moia ha accumulato nella prima manche che porta in località Valsecca conservato dai compagni di squadra fino al traguardo. Predomino paluzzano invece tra sette compagini femminili. Come da previsioni a sbaragliare le avversarie sono state Maria Dimitra Theocharis, Alice Cescutti e Sara Nait che da accreditate grimpeur hanno chiuso le tre manche in 1h 34'52" precedendo di 2" le compagne della squadra/B Jaska Martin, Anna Finizio e Chantal Da Rios. (1h 36'32"). Sul terzo gradino del podio sono invece salite le ragazze della Polisportiva Timaucleulis (Carla Spangaro, Micaela Mazzucca e Orietta Gressani/1h 41'37"). A livello individuale le prestazioni migliori sono state conseguite: nella salita da Moia e Theocharis (39'01"-52'03"),nel traverso da Simonetti e Finizio (30'50" – 39'21") e nella discesa da Sandro Calligaro (Buja/23'09"') e da Francesca Patat (Val Gleris/24'54"). Primato di 14 squadre schierate dall'Aldo Moro. —

A GEMONA ALLE 18.30

Villa-Cedarchis: a voi la Coppa Carnia

Favorita la squadra di mister Radina ma è sempre una finale C'è anche la diretta tv su Telefriuli. Alla fine fuochi d'artificio

Renato Damiani / GEMONA

Sarà il comunale "Simonetti" di Gemona a ospitare alle 18.30 la 45ª finalissima di Coppa Carnia che vedrà di fronte Villa e Cedarchis e sarà il secondo appuntamento tra le due formazioni dopo quello di Villa Santina del 1985 che vide il successo del Cedarchis per 1-0 con rete di Rino Rainis al 25' della ripresa alla presenza dell'allora ct della nazionale Enzo Bearzot.





Cedarchis e Villa si giocano la coppa Carnia a Gemona

QUI VILLA

«Come nella finale contro il Cavazzopartiamo sfavoriti – ammette il segretario storico Giannino Zuliani – ma siamo ben coscienti che in una partita secca tutto si annulla e diventano fondamentali gli episodi ed il giusto atteggiamento sin dalle prime battute. La squadra è carica e psicologicamente preparata a raggiungere un obiettivo che rappresenterebbe un regalo alquanto gradito per degnamente festeggiare il centenario della società». La formazione: Zozzoli, A. Ortobelli, Arcan, A. Cimenti, Morassi, M. Guariniello, Pochero, Beuzer, Del Linz, Felaco, Santellani. All. Adriano Ortobelli. A disposizione: Valent, Conni, Moroldo, Cencig, Candido, Corva, Boreanaz, Flamia, G. Guariniello.

QUI CEDARCHIS

«Più ci penso e più sono convinto che sarà partita alquanto equilibrata – ammette il tecnico giallorosso Giacomino Radina – ma che noi affronteremo nel momento psicologico e mentale forse più positivo in quanto dopo un avvio di campionato alquanto stentato, la squadra è riuscita a compattarsi sino a creare un gruppo davvero coeso raggiungendo una posizione in campionato di tutto rispetto. Massimo rispetto verso un avversario di qualità». La formazione: De Giudici, Di Lorenzo, Faccin, Mazzolini, Treleani, Tassotti, Nassivera, Zancanaro, Micelli, A. Radina, Serini, All. Giacomino Radina, A disposizione: Crucil, Puntel, Drammeh, Puppis, Della Pietra, Mereu, Fantin, Gollino, Quercioli.

IL REGOLAMENTO

Sarà partita secca. In caso di parità dopo i tempi regolamentari si andrà direttamente ai rigori.

GLI ARBITRI

Arbitro centrale sarà Alessandro Della Siega recentemente promosso di categoria, quindi collaboratori di linea Alessandro Pecile e Danilo Patat, quindi a bordo campo come quarto uomo l'esperienza di Riccardo Lostuzzo.

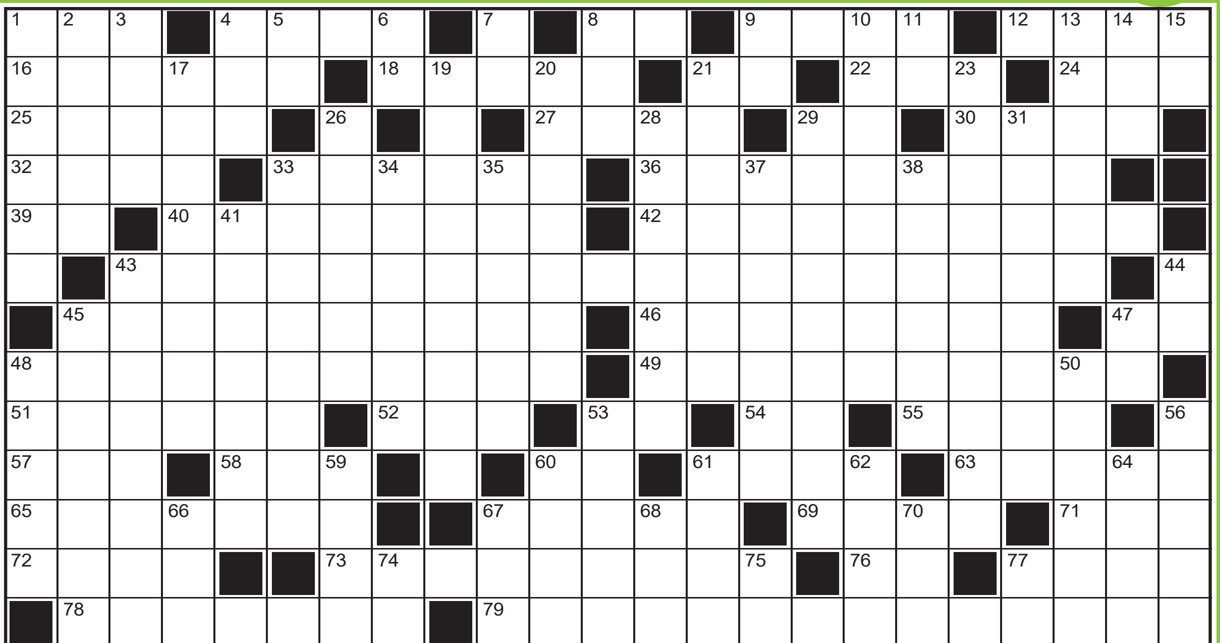
MEDIA E COREOGRAFIE

La finale sarà seguita con la diretta video da parte di Telefriuli quindi la radiocronaca di Radio Studio Nord affidata a Renato Damiani e Massimo Di Centa. A livello scenografico prima della gara inno nazionale da parte della banda di Artegna quindi pallone ufficiale che scenderà in deltaplano da uno dei monti che sovrastano Gemona poi al termine delle cerimonia di premiazioni l'omaggio a vincitori e vinti con i fuochi d'artificio, il tutto sapientemente coordinato dalla Asd Campagnola. —

Cruciverba


52 ORIZZONTALE


79 ORIZZONTALE




31 VERTICALE

ORIZZONTALI
1. Precede Vegas
4. Uno sport equestre a squadre
8. Estremi di zoom
9. Johnny attore
12. Gabbia per pollame
16. Uno dei tre moschettieri
18. Esagerati nelle parcelle
21. Coda di topi
22. Indice di Massa Corporea
24. Lirica solenne
25. Spedizione
27. C'è quello della discordia
29. Un po' di malinconia
30. La patria di Fra Diavolo
32. Precede il "Si gira!"
33. Relativo al vento
36. Procedere a fatica
39. Simbolo dell'ettaro
40. È la capitale della Bassa Sassonia
42. Svignarsela... girando l'angolo
43. Novella di Machiavelli
45. Vi morì Cristoforo Colombo
46. Venduti
47. Maturo al centro
48. Secondari, accessori
49. Relative a sistemi concettuali
51. Giovanni, noto pianista
52. **Vedi foto**
53. L'ultimo pezzo del collage
54. Società Anonima
55. È muta in chiesa
57. La Lemper cantante
58. Il pari sulla schedina
60. Il ferro nelle formule
61. Giova ai sedentari
63. Diffusissima lingua asiatica
65. Goya ritrasse quella di Bordeaux
67. È caratterizzato da una specifica composizione di flora e fauna
69. Tozzi vasi
71. Richiesta di soccorso
72. Ripide, scoscese
73. Violenti scrosci di pioggia
76. Fine dei guai
77. Trasmettono i caratteri ereditari
78. Luigi, tra i titolari del Quirinale
79. **Vedi foto**.

VERTICALI
1. Non ecclesiastiche
2. Cassetta per le api
3. Bagna Zagabria
4. Nome di dodici papi
5. Il regista Stone (iniz.)
6. Vocali in forse
7. La prima nota
8. Il padre dei cugini
9. Breve giorno
10. Sostegni di paralumi
11. Pubblico Ministero
13. Successo di Carosone
14. Cadevano a metà mese
15. Iniziali di Einstein
17. La Pfeiffer in *Scarface*
19. Sdrucciolare
20. Le isole con Coo e Samo
21. Ricovero per suini
23. Bluastre per il poco ossigeno
26. Un concetto elaborato da Leibniz
28. Capitale dell'Oman
29. Privo di naturalezza
31. **Vedi foto**
33. Retorici e veementi
34. Consunto per l'uso
35. Uccello identificato con l'alcione
37. Luminoso, raggiante
38. La prole della chioccia
41. Si ordina al timoniere per proseguire nella stessa direzione
43. Quelli russi li fondò Djagilev
44. Un poco di buono
45. Girare
47. L'infuso più diffuso
48 Il fusto... del botanico
50. Fratellino di Gretel
53. Il primo nome di Händel
56. Si scagliò contro Eratostene
59. George scrittrice
60. Una paura matta
61. Lo era Circe
62. Eroe nazionale norvegese
64. Regali
66. Comanda il plotone (abbr.)
67. Replica a richiesta
68. C'è quel di Marmara
70. Sorella di Rachele
74. Quiz senza né capo né coda
75. Mezza idea
77. Due di giugno.

Ruvip

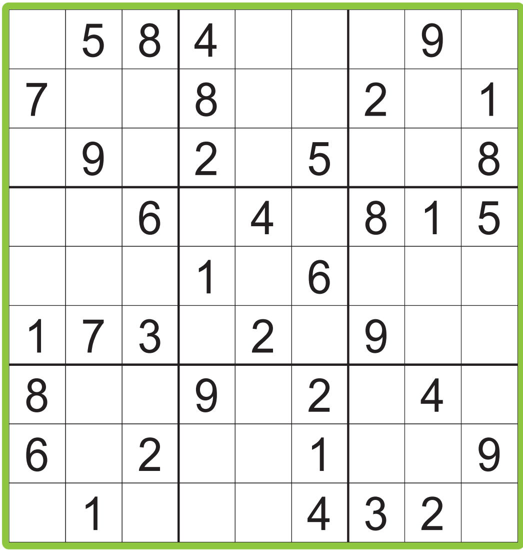
Chi è il Vip in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **SOCIO DI BAULI**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

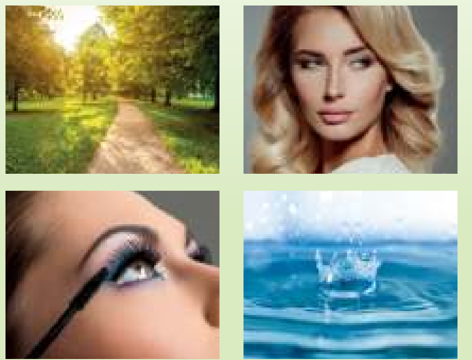


	5	8	4				9	
7			8			2		1
	9		2		5			8
		6		4		8	1	5
			1		6			
1	7	3		2		9		
8			9		2		4	
6		2			1			9
	1				4	3	2	

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

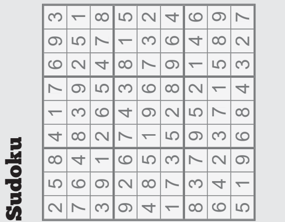
R F A M E Q P U
I T G L N O S A



_ _ _ _ _ _ _ _

Soluzioni


Cruciverba

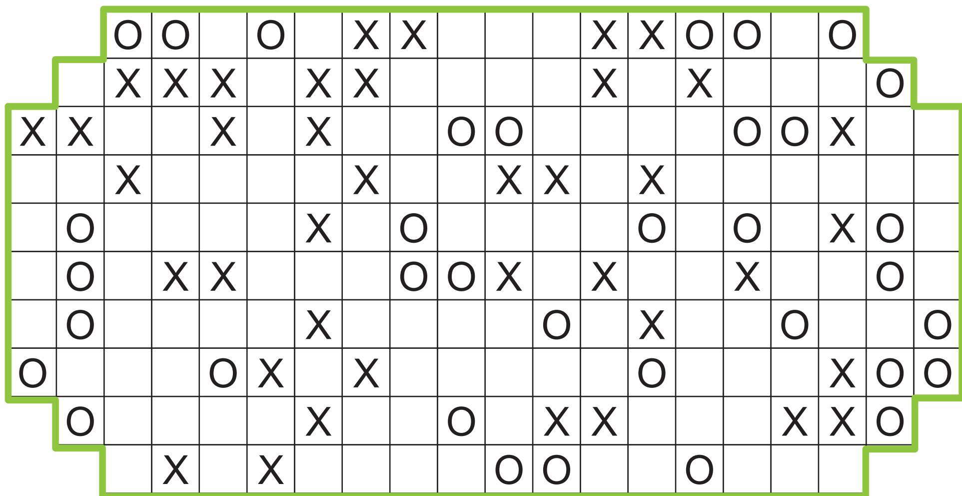

Sudoku

Trait illustrato Naturale.

Ruvip Claudio Bisio.

Mai quattro

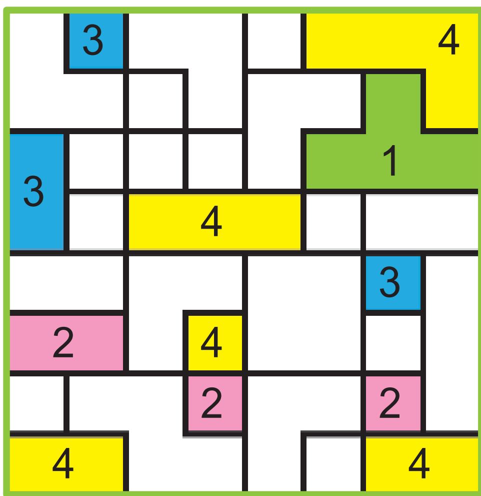
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.



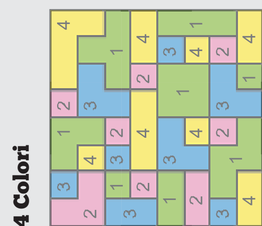
		O	O		O		X	X				X	X	O	O		O		
		X	X	X		X	X					X		X				O	
X	X			X		X			O	O					O	O	X		
		X					X			X	X		X						
	O					X		O					O		O		X	O	
	O		X	X				O	O	X		X			X			O	
	O					X					O		X			O			O
O				O	X		X						O				X	O	O
	O					X			O		X	X				X	X	O	
			X		X					O	O			O					

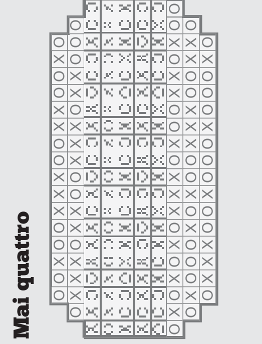
4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni


4 Colori


Mai quattro

Scelti per voi





Benedetta Primavera
RAI 1, 21.25
Proseguono gli appuntamenti con lo Show condotto da **Loretta Goggi**, affiancata da **Luca e Paolo**. Tanti gli ospiti, tra attori, cantanti e comici con cui Loretta si esibirà in numeri musicali, dialoghi brillanti e sketch.



L'ultima ossessione ...
RAI 2, 21.20
Albert Beck (**Eric Roberts**) chirurgo ossessionato dalle giovani donne, dopo aver appiccato il fuoco alla prigione psichiatrica in cui era rinchiuso, si dà alla fuga e si nasconde in una casa disabitata.



Agente speciale 117...
RAI 3, 21.20
Si cova un complotto planetario e il governo francese decide di far scendere in campo il suo uomo più valido e fidato, Hubert Bonisseur de la Bath (**Jean Dujardin**), meglio noto come OS 117.



Troppo forte
RETE 4, 21.25
Oscar Pettinari (**Carlo Verdone**) sogna di sfondare nel mondo del cinema d`azione. Consigliato da un mediocre avvocato decide di simulare un incidente per chiedere un risarcimento a un produttore.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l`attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Gerry Scotti.**

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Azzurro storie di mare Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Il meglio di Weekly Lif.
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
11.25 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Sentieri Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Benedetta Primavera Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Mediterraneo - La vita sotto assedio Documentari
8.45 Quarto di finale - Australia - Francia Calcio
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle
12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
18.25 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'ultima ossessione del dottor Beck (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Totò contro i quattro Film Commedia ('63)
9.50 Geo Documentario Doc.
10.20 Il segno delle donne Doc.
11.10 Storie della nostra città Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.20 Tempo instabile con probabili schiarite Film Commedia ('15)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
15.00 Ribelli Lifestyle
15.40 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Report Estate Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Illuminate Documentari
21.20 Agente speciale 117 al servizio della Repubblica - Missione Cairo (1ª Tv) Film Azione ('06)
23.10 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Come Eravamo - I Viaggi Di Franco Rubrica
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Risate all'italiana Film Comico ('64)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Show
15.35 Gli invincibili Film Avventura ('47)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Troppo forte Film Commedia ('86)
23.55 Un sacco bello Film Commedia ('80)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale - Giffoni 53: Indispensabili Spettacolo
9.40 L'Inverno delle meraviglie Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 Scene da un matrimonio Fiction
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità
1.00 Paperissima Sprint Spettacolo
1.45 Non è stato mio figlio Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
7.15 Un oceano di avventure Cartoni Animati
7.55 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.45 Friends Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo
14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.15 Lucifer Serie Tv
17.00 Camera Café Serie Tv
17.20 Studio Aperto Attualità
17.25 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Bari - Parma - 1 Parte Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Cagliari - Palermo Calcio
23.15 Coppa Italia Live Calcio

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Estate Attualità
8.40 Uozzap Attualità
9.20 La7 Doc Documentari
11.10 Il mattatore Film Commedia ('59)
13.00 Best Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Uozzap Attualità
14.40 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
16.20 La7 Doc Documentari
18.10 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
18.00 Italia's Got Talent Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Una notte a Torino Film Documentario ('23)
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)
4.00 Lady Killer Documentari

NOVE
15.05 Professione Lolita Attualità
16.35 L'enigma del mostro di Firenze Documentari
18.15 Little Big Italy Lifestyle
19.40 Only Fun - Comico Show Spettacolo
21.35 Pietro Maso - Io ho ucciso Attualità
23.20 Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità

20 (20)
17.35 Coppa Italia 2023-'24: Empoli-Cittadella
19.50 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.50 Coppa Italia 2023-'24: Hellas Verona-Ascol
23.05 The Reunion Film Azione ('11)
1.00 The last ship Serie Tv
2.20 Blindspot Serie Tv
3.40 Show Reel Serie Rete Attualità
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
21.20 Into the Forest Film Drammatico ('15)
23.05 Ogni maledetta domenica Film Drammatico ('99)
1.45 The Gangster, The Cop, The Devil Film Azione ('19)
3.25 Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19)
5.00 In the dark Serie Tv

IRIS (22)
10.00 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)
12.00 Yado Film Avventura ('85)
13.50 BlacKkKlansman Film Drammatico ('18)
16.30 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
19.05 D-Tox Film Thriller ('02)
21.00 The Score Film Thriller ('01)
23.25 La Preda Perfetta - A Walk Among The

RAI 5 (23)
14.00 Il libro della Savana Documentari
14.55 L'uomo dei boschi Doc.
15.50 Save The Date Documentari
16.20 Stardust Memories Spettacolo
17.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.35 Visioni Documentari
19.25 Haydn: Sinfonia - Janacek: Sinfonietta Spettacolo
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.25 Gli equilibri del cuore Film Commedia ('20)
14.05 Gli amanti passeggeri Film Commedia ('13)
15.35 Julie & Julia Film Commedia ('09)
17.40 Semplicemente insieme Film Drammatico ('07)
19.20 The Code Film Azione ('09)
21.10 Alessandra - Un grande amore e niente più Film Musical ('20)
22.45 Il mio nome è Thomas Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.05 Né con te né senza di te Film Drammatico ('12)
16.00 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.15 Un professore Serie Tv
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.05 Blu Notte Attualità
2.55 Intramontabili Attualità

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La commessa Film Commedia ('75)
23.15 After Porn Ends Film Documentario ('12)
0.45 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La Casa Nella Prateria -Pilot Film Dramm. ('74)
18.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Scoop Film Comm. ('06)
23.10 Space Cowboys Film Avventura ('00)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Agrinet Educational Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Camp Harlow - Un'estate indimenticabile Film Drammatico ('14)
22.50 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film Drammatico ('84)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.25 Universitari - Molto più che amici Film Commedia ('13)
16.30 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18)
23.05 L'Ora Della Verità Serie Tv
1.20 Sacrificio d'amore Fiction

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.15 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.00 Primo appuntamento Spettacolo
20.25 Casa a prima vista Spett.
21.20 Royal Time (1ª Tv) Att.
21.30 Harry & Meghan: una ferita aperta Documentari

GIALLO (38)
10.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.10 Perception Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
23.35 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Forever Serie Tv
17.40 Text to kill Film Thriller ('15)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.55 Forever Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Chi ti ha dato la patente Attualità
15.30 Affare fatto! Doc.
17.30 La febbre dell'oro Documentari
19.25 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Il codice del Boss Documentari
22.40 Il codice del Boss Documentari
23.50 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.45 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.40 3ª giornata. Master Top Budapest Judo
16.30 Mondiali Hyundai Berlino. Tiro con l'arco
17.50 L'uomo e il Mare Att.
18.20 Glasgow: 10a giornata. Mondiali Ciclismo
22.10 MTB. Europeo Junior Ciocco Bike Circle. Mountain bike
22.55 Reparto corse Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.40 Glasgow: 10a giornata. Mondiali Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
11.30 Eta Beta
12.30 Radio1 Musica
14.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Radio2 Estate in Musica sera

RADIO 3
13.00 Le Meraviglie - In cammino per l'Italia
14.00 Sabato in concerto
15.00 Pantagruel
18.00 Edo e Zac
19.00 Piccola estate

DEEJAY
7.00 Chicco Giuliani
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Il Best Dell'Anno
20.00 Legend

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Isabella
9.00 Claves
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Hot Summer
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Rock Revolution FVG Live: Christian "Noochie" Rigano, Federica Bressan
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: le puntate migliori
14.05 Sportiami: le puntate migliori
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
11.45 Family
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale Fvg – D
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Miss in onda
16.00 Telefruts
17.00 Screenshot
17.30 Start
17.45 Le Peraule de domenie
18.00 Telegiornale Fvg – D
18.15 Coppa Carnia 2023 – D
20.30 Effemotori
21.00 Dario Zampa Show
22.00 L'Alpino
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Le Peraule de domenie
23.15 Bekèr on tour

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
07.20 Controaltare con G. Coden
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10,30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 Pordenone Pensa. Giulio Terzi di Sant'Agata e Gianni Vernetti
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.10 Musa tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Giustissimi estate
10.00 Magazine
11.00 Amichevole Udinese vs Pro Gorizia
13.00 Magazine estate
13.45 Studio & stadio
14.45 Prime donne
15.25 Italpress
15.30 A tu per tu con la storia
16.00 Inside Academy
17.00 Euroudinese
17.30 Instradati
18.50 Italpress
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
20.00 TG sport
20.45 Rubrica viabilità
20.50 Ansa week
21.15 I due nemici

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/22
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza sulla costa e caldo afoso di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso fino a metà pomeriggio, in seguito si avrà variabilità e sarà possibile qualche locale rovescio o isolato temporale. Zero termico oltre i 4000 m.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso per diversi giorni, con temperature oltre la norma del periodo. Sui monti possibile qualche temporale pomeridiano a Ferragosto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Sole pieno al mattino, pomeriggio con qualche isolato piovasco o temporale sull'Appennino Ligure .
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche sporadico addensamento diurno lungo la dorsale Tosco-Emiliana.
Sud: Condizioni anticicloniche salvo locale variabilità diurna sui rilievi della Calabria.

DOMANI
Nord: Avvio di giornata soleggiato, tra pomeriggio e sera sviluppo di instabilità su Alpi e Prealpi con qualche breve temporale di calore.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo addensamento cumuliforme pomeridiano.
Sud: Condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,2	27,7	63 %	15 km/h
Monfalcone	17,0	30,0	44 %	8 km/h
Gorizia	17,3	29,2	48 %	8 km/h
Udine	14,8	28,7	47 %	8 km/h
Grado	18,0	27,0	54 %	10 km/h
Cervignano	16,0	30,0	44 %	6 km/h
Pordenone	16,2	28,4	45 %	5 km/h
Tarvisio	10,1	25,2	56 %	13 km/h
Lignano	20,7	29,3	46 %	7 km/h
Gemona	17,0	28,0	55 %	10 km/h
Tolmezzo	12,2	25,9	58 %	15 km/h
Forni di Sopra	11,1	24,3	63 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,0	0,04 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,05 m
Grado	calmo	24,8	0,06 m
Lignano	calmo	24,2	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	26	Copenaghen	12	22	Mosca	17	26
Atene	22	30	Ginevra	19	33	Parigi	19	29
Belgrado	15	27	Lisbona	17	33	Praga	13	27
Berlino	13	26	Londra	18	24	Varsavia	16	24
Bruxelles	16	27	Lubiana	12	26	Vienna	13	27
Budapest	15	26	Madrid	25	38	Zagabria	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	32
Bari	20	27
Bologna	18	31
Bolzano	18	32
Cagliari	20	28
Firenze	17	35
Genova	23	28
L'Aquila	11	28
Milano	21	31
Napoli	22	31
Palermo	21	28
R. Calabria	20	30
Roma	19	33
Torino	20	31
Venezia	19	27

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 L'opera di Donizetti con Paolina - **7** Un diminutivo di Margaret - **10** Inoperosi, passivi - **11** Le nozioni iniziali - **12** Le isole con Panarea - **13** Motivo originario - **14** Quasi... poker - **15** Glenn jazzista - **16** Piccolo corso d'acqua - **17** Parti, regioni - **18** Simbolo del neodimio - **19** Il pronome dell'egoista - **20** Città dell'Emilia - **21** Miscela a base di catrame - **22** In Veneto e in Sardegna - **23** Articolo maschile - **25** Se è indiana è per uno - **26** Antenata - **27** Labile, effimero - **29** Il Cassini stilista - **30** Somaro - **31** Cantava con i Police - **32** Le imbratta il pittore da strapazzo - **33** Attori scadenti - **34** Gioie di famiglia - **35** Parte dell'aratro che rovescia la zolla.

VERTICALI: 1 Lo è chi rimane di sasso - **2** Imperatore figlio di Teodosio - **3** Nell'opera teatrale *Il bugiardo* di Carlo Goldoni è un ribaldo mentitore compulsivo - **4** Altro nome del giaggiolo - **5** La cantante tedesca Lemper - **6** Temi senza contenuto - **7** Il pittore francese Gauguin - **8** La città dei Krupp - **9** Un diffuso hobby - **11** Giganteschi cetacei - **13** La settima arte - **15** Stampato da compilare - **17** Villanzone dai modi grossolani - **20** Toshiro, attore giapponese - **22** Fatti, accadimenti - **24** Sottile raggio usato in chirurgia - **26** Quello di vento è un leggero soffio - **28** Capitale di Timor Est - **29** Il Redding cantante soul - **31** Il meridione per gli spagnoli - **33** A termine di legge.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza a una discussione.

TORO 21/4 - 20/5
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche; tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 24/8 - 22/9
Interessi personali, estranei al lavoro, v'impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza a un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostraste più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 agosto 2023 è stata di 30.684 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini